



CITTA' DI CIAMPINO

CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

CONSIGLIO COMUNALE DEL 12 MARZO 2024

ORE 14.00

ORDINE DEL GIORNO

1. Pr. 1 – Autorizzazione utilizzo corrispettivi di cui all’art. 8 bis, Legge Regionale 03/01/86, n. 1.
PAG.22
2. Pr. 5 – Variazione al bilancio di previsione finanziario 2024/2026 ai sensi dell’art. 175, comma 1, del D. Lgs 267/2000.
PAG.24
3. Pr. 4 – Aggiornamento al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2024/2026 annualità 2024
PAG.26
4. Pr. 12 – Realizzazione di un Parcheggio Pubblico su area comunale distinta al Foglio 6 Particelle 216-126 in Via Dalmazia - Approvazione Progetto definitivo e contestuale adozione di Variante al Prg ai sensi art. 19 del Dpr 327-2001 e s. m. e i.
PAG.27
5. Mozione prot. 56388/2023 avente per oggetto ‘Situazione Scuola comunale Collodi’.
PAG.29
6. Mozione prot. 58927/2023 avente per oggetto ‘Proposta di conferimento della cittadinanza onoraria della città di Ciampino a Julian Assange’. **PAG.131**
7. Mozione prot. 58928/2023 avente per oggetto ‘Incremento fondi a sostegno dei servizi sociali comunali’. **PAG. 58**

8. Mozione prot. 4389/2024 avente per oggetto 'Dimensionamento delle istituzioni scolastiche 2024/2025'.

PAG.96

9. Odg prot. 6965/2024 avente per oggetto 'Riportiamo a casa Ilaria Salis'. **PAG.97**

10. Mozione prot. 6967/2024 'Misure di mitigazione dell'impatto interventi riqualificazione urbana biovie e isole ambientale'.

PAG.102

11. Mozione prot. 6969/2024 avente per oggetto 'Riqualificazione del Parco di Via Pirzio Biroli quartiere Folgarella'.

PAG.108

12. Odg urgente avente per oggetto 'Dimensionamento scolastico – Delibera Regionale n. 5 del 04.01.2024'.

PAG.96

13. Mozione prot. 11707/2024 avente per oggetto 'Solidarietà al Presidente del Consiglio Giorgia Meloni per gli incresciosi episodi di violenza e per gli insulti ricevuti dal Presidente De Luca'.

PAG.117

14. Mozione prot. 11710/2024 avente per oggetto 'Mancata convocazione Assemblea dei Soci da parte dell'Amministratore Unico Asp Spa – Revoca Amministratore unico Asp'.

PAG.117

15. Mozione prot. 11478/2024 avente per oggetto 'Espressione di solidarietà nei confronti del Presidente del Consiglio Giorgia meloni e condanna di qualsiasi atto inneggiante ad odio e violenza'.

PAG.118

16. Mozione prot. 12599/2024 avente per oggetto 'Voto dove vivo - Per il voto fuorisede'.

PAG.54

17. Mozione prot. 12275/2024 avente per oggetto 'Ricorso al Tar contro l'ordinanza del Sindaco Gualtieri del 10 gennaio 2024, avente ad oggetto il trasferimento degli autodemolitori in zona La Barbuta'

PAG.134

18. Mancata convocazione Assemblea dei soci

PAG.135

19. Ordine del giorno urgente inerente le cariche della Polizia di Stato avvenute il 23 febbraio 2024 durante le manifestazioni di Pisa nei confronti dei manifestanti

PAG. 148

PRESIDENTE: Prego Consiglieri Comunali prendiamo posto, stiamo per iniziare il Consiglio. Grazie. Chiedo gentilmente al pubblico di rimanere in silenzio e di sedersi fuori dall'emiciclo. Iniziamo il Consiglio Comunale del 12 marzo 2024 sono previsti 17 punti all'ordine del giorno, sono arrivati nel frattempo altri due punti che dirò subito dopo l'appello che farà la Segretaria. Prego.

(IL SEGRETARIO COMUNALE PROCEDE ALL'APPELLO NOMINALE PER LA VERIFICA DEL NUMERO LEGALE)

PRESIDENTE: Con 22 presenti dichiaro aperto il Consiglio Comunale odierno, ripeto sono presenti 17 punti all'ordine del giorno e sono arrivati due ordini del giorno urgenti che la presidenza intende accettare che sono la "Mancata convocazione assemblea dei soci da parte dell'amministratore unico ASP Spa all'epoca amministratore unico Spa" a firma dei cinque Consiglieri dell'opposizione di centro destra Balmas, Ballico, De Luca, Atzori e mi pare anche Di Benedetto; se vuole venire a firmare Consigliera Ballico anche lei. E una a firma di tutta la Maggioranza, ho firmato anche io quest'ordine del giorno urgente inerente "le cariche della Polizia di Stato, avvenuta il 23 febbraio 2024 durante le manifestazioni di Pisa nei confronti dei manifestanti". Quindi metteremo questi due punti come ultimi all'ordine del giorno odierno, il primo e il secondo così come l'ho letto, nell'ordine del giorno odierno. Per iniziare nomino gli scrutatori, quindi la Consigliera Cucchiella, il Consigliere Bondi e la Consigliera Atzori come scrutatrici odierni.

- **COMUNICAZIONI** -

PRESIDENTE: Iniziamo il Consiglio Comunale con delle comunicazioni che sono giunte alla presidenza e alla Segreteria Generale inerenti ad alcuni passaggi politici che sono avvenuti in questi giorni, la prima a firma di Andrea Perandini che vado a leggere, non leggerò la data di nascita perché è privacy, lo posso leggere? Okay. “Il sottoscritto Andrea Perandini nato a Roma il 3.10.60 quale Consigliere Comunale eletto nelle file del Partito Democratico e nominato capogruppo dallo stesso, comunica con la presente le proprie dimissioni da capogruppo del Partito Democratico” e la comunicazione è stata data il 16 febbraio 2024. Abbiamo poi la comunicazione del nuovo capogruppo del Partito Democratico di Ciampino a firma del Segretario Politico del Partito democratico del territorio Luca Salandra che dice “la presente per comunicare che a seguito delle dimissioni da capogruppo del Consigliere Andrea Perandini, il gruppo consiliare del Partito Democratico ha nominato la Consigliera Emanuela Gentile come nuovo capogruppo” alla quale va il mio personale augurio di buon lavoro. Naturalmente un ringraziamento al Consigliere Perandini per il lavoro svolto in questo Consiglio Comunale. Poi c’è un’altra comunicazione a firma del Consigliere Ranieri Carenza “con la presente il sottoscritto Ranieri Carenza comunica la sua determinazione di cessare, di far parte del gruppo Consigliere Ciampino merita di più e di aderire al gruppo consiliare Ciampino Futura” naturalmente questo a data 8 marzo 2024. Naturalmente con questo passaggio, vedo già il Consigliere Carenza posizionato tra le fila della Maggioranza, naturalmente ci sarà un passaggio dall’opposizione alla Maggioranza del Consigliere Ranieri Carenza” Immagino che lei voglia parlare di questo, naturalmente se facciamo un’unica discussione, se volete intervenire su tutte e tre le cose, ricordo che il Consigliere Carenza farà un discorso, anche penso la Consigliera Gentile, il Consigliere Perandini, dopodiché ognuno di noi ha tre minuti di tempo per poter intervenire su quello che viene detto. Grazie e prego Consigliere Carenza.

CONSIGLIERE CARENZA: Buon pomeriggio a tutti.

CONSIGLIERE DI LUCA: Scusi Presidente.

PRESIDENTE: Prego Consigliere.

CONSIGLIERE CARENZA: Si sente.

PRESIDENTE: Aspetta un attimo c'è il Consigliere Di Luca che vuole dire qualcosa.

CONSIGLIERE DI LUCA: In genere negli ultimi Consigli Comunali abbiamo aperto con delle comunicazioni poco piacevoli, mi premeva approfittare dell'occasione per fare gli auguri al neo papà Consigliere Alessandro Porchetta che da pochissimo ha ricevuto la lieta notizia della nascita della figlia.

PRESIDENTE: Grazie un applauso al Consigliere Porchetta, grazie Consigliere Di Luca per aver ricordato questo importantissimo momento nella vita di una persona, la ringrazio vivamente perché il Consiglio Comunale deve essere anche questo, grazie ancora. Prego Consigliere Carezza.

CONSIGLIERE CAREZZA: Signora Sindaca, signor Presidente del Consiglio Comunale, signori colleghi Consiglieri Comunali. Sarà un breve intervento quello che mi appresto ad effettuare per spiegare a voi tutti le motivazioni che mi hanno indotto nei giorni..., a comunicare ufficialmente al Presidente del Consiglio Comunale e alla Segreteria Generale dell'Ente la mia adesione al gruppo consiliare "Ciampino Futura" lista che nelle scorse elezioni comunali ha sostenuto la candidatura a Sindaca dell'Avvocato Colella. Le motivazioni di questa mia scelta travalicano in massima parte i confini della politica e dell'Amministrazione locale e si fondano su uno scenario politico nazionale, radicalmente mutato rispetto alla candidatura della primavera 2022 con la lista Civica "Ciampino Merita di più". Faccio riferimento però ai valori di carattere generale legati alla carta costituzionale, parlo di giustizia sociale, di solidarietà, di difesa delle classi meno abbienti e di riconoscimento dei diritti civili in cui da sempre mi sono riconosciuto. La situazione che sta vivendo il Paese in questa fase mi impone di seguire la mia coscienza ponendo oggi fine all'esperienza nella lista Civica "Ciampino merita di più" e voglio specificare è stata squisitamente amministrativa, oggi lascio la postazione posta a destra dell'aula consiliare, non per andare..., a testa alta tra i banchi del Centro Sinistra ciampinese. In questi ultimi tempi ho riflettuto costantemente sulla situazione di governo del nostro Paese, rilevando che la Maggioranza di governo ha sostituito..., e quest'atteggiamento è per me inaccettabile, dal momento che ritengo che ci siano altre strade da percorrere per ottenere obiettivi a favore dell'intera

comunità. Richiamo alla memoria di tutti quando quanto è accaduto nel campo della gestione dell'ordine pubblico, si è assistito di recente a scene deprecabili nella Città di Pisa dove i ragazzi delle scuole superiori che intendevano solo esercitare il loro diritto a manifestare, sancito dalla Costituzione, sono stati trattati alla stregua di pericolosi delinquenti, con un utilizzo inspiegabile della forza. Fatti così gravi hanno spinto anche il Presidente Mattarella a dichiarare l'autorevolezza delle Forze dell'Ordine, non si misura sui manganelli, ma sulla capacità di assicurare sicurezza tutelando al contempo la libertà di manifestare pubblicamente le proprie opinioni. Con i ragazzi i manganelli esprimono un fallimento". Chi mi conosce bene sa che ho trascorso una vita intera vestendo la divisa, una divisa il cui peso e valore non si dimentica con il pensionamento, quindi oggi da semplice uomo delle Istituzioni non posso che condividere queste parole, ma soprattutto stigmatizzare la strumentalizzazione che ne sono seguite con il tentativo neanche troppo velato di voler delegittimare le Forze dell'Ordine, facendo venir meno il sostegno dell'istituzione principale dello Stato. Forze dell'Ordine a cui il corretto operato va il mio incondizionato sostegno per il ruolo determinante e assolvono alla sicurezza dei cittadini e la tenuta delle istituzioni democratiche. Un altro motivo su cui si fonda la mia decisione risiede nelle deprecabili, quanto inaccettabili immagini della nostra collazione Ilaria Salis condotta con i ceppi ai piedi nelle aule del Tribunale ungherese, quello che ancora più mi indigna rispetto a quelle immagini è dover prendere atto del comportamento del nostro Governo Nazionale che è riuscito ad offrire all'arrestata solo e soltanto una freddissima, quanto debolissima difesa d'ufficio, rispetto a tutte le tutele che ogni cittadino italiano ha diritto di avere dalla propria nazione, pur provandosi in un altro Paese straniero. Un'ulteriore fonte di disagio per me è stato l'affievolirsi dell'aspirazione dai valori della Destra Sociale da parte dell'attuale governo, che si sta così mostrando debole con i forti e forte con i deboli, un governo che sembra essersi inchinato ai poteri forti e alle lobby, un governo che ha attuato condoni fiscali mascherati da pace con il fisco, che offendono le ragioni e gli interessi dei lavoratori dipendenti e dei pensionati che non hanno assolutamente la facoltà di sottrarsi in nessun modo agli obblighi fiscali, le categorie più deboli si vorrebbero accontentare con pochi spiccioli in busta paga, già ampiamente assorbiti dal caro vita e dall'inflazione, e con uno stillicidio di piccoli bonus, invece di mettere in campo le loro misure

efficaci, ma soprattutto strutturali. Chiudo il mio intervento dichiarando che oggi faccio una scelta di campo, entro a far parte dell'attuale maggioranza di governo del nostro Comune e soprattutto sostengo la sindaca Emanuela Colella, ritengo che il suo ruolo sia indubbiamente difficile soprattutto per la situazione in cui versava al suo insediamento la società ASP. Certo quest'ultima non nuova difficoltà economica e finanziaria, ma mai così gravi come quelle che risultano accumulate dal maggio 2018 a novembre 2023. Questa situazione purtroppo sottrae importantissime risorse dal bilancio comunale, ma spero che possa a breve trovare soluzione definitiva, con la positiva attuazione dell'ultimo piano industriale attuato dal nuovo Amministratore unico. Sono consapevole che attualmente stiamo vivendo una fase di forte trasformazione della Città, i cantieri stradali finanziati con i fondi del PNRR stretti da vincoli di destinazione, purtroppo molto rigidi, stanno certamente causando disagi ai cittadini, ma sono certo che presto muteranno in meglio e il volto e la vivibilità complessiva della Città, altri cantieri poi come ad esempio la riqualificazione degli alloggi comunali, in Via Lucrezia Romana e nelle aree adiacenti procedono spediti, ma soprattutto e finalmente in fase di ripartenza il cantiere dell'ex cantina sociale e si avvicina l'inizio dei lavori di risoluzione del nodo stradale costituito dal passaggio a livello di casa bianca. C'è tanto da fare in ogni campo dell'Amministrazione Comunale per garantire quest'atto di qualità che la Città e la cittadinanza meritano, io per quanto mi sarà possibile sono pronto ad assicurare il mio contributo e il mio massimo impegno. Grazie.

PRESIDENTE: Prego Consiglieri, scusate ma non è..., scusate gli applausi nel Consiglio Comunale per un discorso..., scusato sto dicendo quello che state dicendo voi con un altro tono, gentilmente stiamo riprendendo perché gli applausi, chiedo tutti gentilmente di non accompagnare soprattutto i discorsi dei Consiglieri con degli applausi. Grazie. Se loro vogliono intervenire intervengono, non è che io li posso prendere e dire..., okay. Ho detto, se vogliono intervenire, scusate! Ho detto, il discorso se vogliono da parte dei due capogruppo, non vogliono andiamo avanti. Prego Consigliere Balmas sulla discussione, non sui capigruppo. Prego.

CONSIGLIERE BALMAS: Una domanda, poi dopo faccio il mio intervento, io non so quanto sia valida la nomina che ci ha appena letto il capogruppo del PD, perché è una comunicazione che fa il Segretario del PD che non è un

Consigliere, il regolamento articolo sei comma sei dice che deve essere “una comunicazione fatta dai Consiglieri Comunali, costituenti il capogruppo il sottoscritto e devono...” quella per me non è una nomina da capogruppo, lo dice il regolamento del Consiglio Comunale, quindi la prego di verificare questo per continuare, sennò siamo senza capogruppo del PD .

PRESIDENTE: Va bene, penso che possono farlo in Consiglio Comunale, aspetti si calmi Consigliere Balmas, adesso facciamo fare immediatamente ai Consiglieri del Partito Democratico una comunicazione in cui comunicano il nuovo capogruppo del Partito Democratico, non penso che sia questo il grande problema di oggi, quindi prego Consiglieri facciamo questa nomina da parte del Consigliere. Prego Consigliere Balmas sulla comunicazione, prego.

CONSIGLIERE BALMAS: Il resto solo un paio di battute, io in quest'intervento volevo sentire pure il neo capogruppo ancora costituente, il vecchio capogruppo cosa avevano da dire, però mi riserverò poi per altri future altre sedi le mie risposte, ho sentito un discorso bellissimo che partiva da De Gasperi, per finire a Vendola, quella è una pietra miliare quello che ha appena letto Carena, questo andrà a fare l'ultimo capitolo del libro politica di..., c'è di tutto la dentro e sono sicuro che è farina del suo sacco, perché hai studiato molto in questi giorni, perché fino all'ultima volta che abbiamo parlato non mi sembrava così erudito, così esperto di cose del Comune, visto che mi chiedeva a me, a tutti quanti noi ogni cosa, mi meraviglio...

PRESIDENTE: Calma, ragazzi scusate dobbiamo stare..., aspetti Consigliere Balmas, dobbiamo..., Consiglieria Ballico! Se continuiamo così interrompiamo subito il Consiglio Comunale perché questa è la storia, dovete stare tranquilli, dovete stare tranquilli, dobbiamo stare tranquilli, lasciamo voce a tutti quanti in Consiglio Comunale, cercando di moderare i termini e i toni dei nostri interventi. Consiglieria Ballico, grazie, grazie parlerà dopo, prego Consigliere Balmas. Sto parlando con tutti, di tenere i toni bassi, grazie. Prego Consigliere Balmas.

CONSIGLIERE BALMAS: Stavo dicendo è un dato di fatto quello che sto dicendo, non è che sto dicendo niente. Pino l'ultima volta che ci siamo incontrati mi chiedeva..., non sapendo come stavano altre cose, così me le veniva a chiedere, adesso vedo che ha studiato molto in queste ultime ore,

perché ha fatto un bel trattato che ha sbagliato su tantissimi temi, tra l'altro... Mi meraviglio una cosa però, lei si ricorda qualche mese fa quando i Dirigenti...

PRESIDENTE: Adesso stiamo andando oltre, per cortesia se lei..., allora adesso entriamo sulla nomina del capogruppo, non i conflitti di interessi, per cortesia non tocchiamo argomenti in...

CONSIGLIERE BALMAS: Non ho detto..., il Dirigente del Comune...

PRESIDENTE: Lei parli della nomina a capogruppo da un punto di vista politico, le parti tecniche...

(INTERVENTI FUORI MICROFONO)

CONSIGLIERE BALMAS: Ha parlato di ogni cosa...

PRESIDENTE: Se continuiamo così io interrompo il Consiglio Comunale, così ci calmiamo tutti, vi ringrazio. Prego Consigliere Balmas.

CONSIGLIERE BALMAS: Presidente cosa posso dire? Mi dica lei, cosa posso dire? Lui può parlare di manganelli, di cose che non c'entrano nulla...

PRESIDENTE: Questo è conflitto di interessi invece c'entra.

CONSIGLIERE BALMAS: Sì, perché ha..., del Comune a lui.

PRESIDENTE: Consigliere Balmas gentilmente, riprendiamo da capo, non usciamo termini che possono offendere gli altri Consiglieri, lei sta parlando di conflitto di interesse, quella è politica nazionale, non c'entra proprio nulla quello che sta dicendo lei Consigliere Balmas, prego Consigliere Balmas se vuole continuare un minuto è mezzo mi, prego.

CONSIGLIERE BALMAS: Io sto parlando di politica locale, sto riprendendo le parole che ha scritto un dirigente del Comune al Consigliere Carenza, non l'ho scritte io parlando di questo conflitto d'interesse, l'incarico della moglie, dell'associazione e dei ruoli sullo stadio comunale, non l'ho scritto io, di quello dobbiamo parlare, a me di sentire il nuovo de Coll che mi parla di..., in giro per l'Italia, non mi interessa! Mi interessa di Ciampino e avrei parlato anche del capogruppo del PD, ma non sono intervenuti, non voglio dire cose..., volevo sentire loro, purtroppo non c'è stato modo, poi avremo modo

di recuperare. Comunque sia è già stato divertente così questo Consiglio Comunale, la ringrazio Presidente ho finito.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Balmas, prego Consigliera Ballico.

CONSIGLIERE BALLICO: Grazie Presidente, io faccio i migliori auguri a Carenza che è passato ovviamente da una lista civica dove nel suo discorso, anzi ha fatto solo complimenti, ha detto che le sue scelte di carattere nazionale, io a questo punto spero che alle prossime elezioni politiche merita di più, abbia qualche deputato o senatore; perché evidentemente nel discorso di Carenza nulla ha imputato né l'azione politica dell'opposizione, della Minoranza, né tantomeno ha la capogruppo del suo gruppo che merita di più, ma ha fatto tutto un discorso generale, di politica nazionale, ha parlato veramente del tutto possibile, non attenendosi alla Città di Ciampino, quindi passa da una lista civica..., quindi non è che dice "appartengo a un partito nazionale non mi riconosco e quindi preferisco prendere le distanze dalle scelte politiche di quel partito nazionale" avrebbe avuto un certo senso forse, ma lui appartiene a una lista civica che merita di più, i cittadini l'hanno votata in quella lista civica, hanno votato un programma politico e hanno votato la scelta di un Sindaco che all'epoca ero io. Oggi dovrà spiegare ai suoi elettori che la sua scelta non è una scelta legata alle logiche, alle politiche di Ciampino, ma è una scelta dettata da logiche nazionali, che lui non si ritrova con i valori della destra sociale, che secondo lui non sono applicati in maniera giusta o probabilmente se lo fossero sarebbe ancora rimasto in "merita di più" veramente un discorso un po'..., un discorso che sembrava veramente un arrampicarsi sugli specchi, perché nulla può imputare a questa Minoranza e nulla può imputare a "merita di più". Io faccio i migliori auguri a Carenza per questa scelta, ma faccio ancora di più gli auguri sentiti a Biondi, alla Consigliera della lista Tomaino se non mi sbaglio, perché adesso avrete tutte le richieste del Consigliere Carenza e quindi io mi auguro che tutte le rimostranze che farà..., voi sarete listi pronti e disposti con tanta pazienza ad ascoltarlo e a portare avanti le sue istanze che saranno soprattutto quelle inerenti alle corse, perché di quello è il suo obiettivo principale; quindi noi comunque siamo contenti non c'è nessun problema, auguri a lei, alla... a braccia aperte avendo un delegato allo sport, mi sembra veramente una scelta coerente con quello che fa il Consigliere Carenza dentro Ciampino, quindi lavora Ciampino, le corse, quindi è giusto andare nella lista dove c'è il

delegato allo sport, quindi auguri a lei e auguri alla lista che l'ha accolto. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Ballico, Consigliere Di Luca, prego.

CONSIGLIERE DI LUCA: Grazie Presidente, devo dire che ero..., avevo ricevuto una telefonata importante di lavoro, stavo uscendo dall'aula, ma poi questo messaggio così "urbi e torbi" che abbiamo ricevuto oggi pomeriggio in quest'aula consiliare, devo dire mi ha trattenuto nei banchi dell'Opposizione, perché devo dire veramente commovente e veramente sentito. Ovviamente mi consenta Presidente anche con un pizzico di sorpresa, perché in effetti nel periodo che ha visto il neo Consigliere di Maggioranza sedere da quest'altra parte dei banchi, devo dire che a memoria d'uomo non si ricorda un intervento diverso da quello di chiedere informazioni, notizie, sviluppi per quanto riguardava le attività di cui è inutile stare qui a discutere, da parte del Consigliere Carenza; quindi sono rimasto anche molto sorpreso. Mi permetto umilmente e con tanta responsabilità e con tanta dignità di suggerire al Consigliere Carenza prima di andare a vedere, probabilmente è stato un attimino suggerito o aiutato male nel stilare il suo discorso alla nazione, però prima di andare a vedere la dignità dei poliziotti che prestano servizio come Forze dell'Ordine e vanno a fare servizio d'ordine in mezzo alla strada, cosa che probabilmente lei non conosce, sicuramente prima di parlare della Striscia di Gaza, di parlare con altre situazioni che non c'entrano nulla con questo Consiglio Comunale, io le sottolineerei e la invito a pensare piuttosto alla dignità e alle parole da trovare e da dire alle persone che l'hanno votata, che gli hanno permesso di stare qui in Consiglio Comunale oggi, perché fondamentalmente ci occupiamo sempre di tutte le cose che leggiamo sui giornali, sentiamo al telegiornale tutte le sante sere che ci bombardano con queste notizie, delle quali sinceramente sono anche abbastanza stufo, ma questo io poi glielo dirò successivamente se riusciremo a discutere gli altri punti all'ordine del giorno, glielo spiegherò meglio; però sinceramente le rinnovo quest'invito. Invece di farsi suggerire il discorso da proporci oggi in aula consiliare, ci faccia suggerire le parole che dovrà dire agli elettori che le hanno consentito di venire in quest'aula da Consigliere Comunale nella lista "merita di più". Grazie Presidente.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Di Luca, voglio leggere la comunicazione che arrivata dai Consiglieri di Maggioranza, così ufficializziamo anche questa parte “Con la presente i Consigli Comunali del Partito Democratico comunicano la nomina della Consigliera Gentile Emanuela a capogruppo del Partito Democratico” prego mettiamolo agli atti, poi lo protocolliamo. Prego Consigliere De Rosa.

CONSIGLIERE DE ROSA: Buonasera a tutti, innanzitutto ringrazio il Consigliere Di Luca, Alessandro vi saluta e vi ringrazia a tutti. Dovete scusare sono un po' sopraffatta perché dopo il discorso del Consigliere Carenza, mi sento superata a sinistra, quindi.... Permettetemi la battuta oltre a questa che ho appena fatto, ai miei colleghi dell'opposizione, voi c'avete misurato, guardavate dritti in Comune, misuravate nel dettaglio, quanto eravamo distanti dalla maggioranza e non vi siete accorti che c'è una parte di voi è andata direttamente dall'altra parte. Al di là di queste battute, noi come gruppo politico siamo un pochino attoniti, perché guardiamo i vari movimenti che ci sono in Maggioranza, adesso l'entrata del Consigliere Carenza, ma ci sono stati i primi passaggi di gruppo di precedenti Consiglieri, l'avvicendamento adesso dei capigruppo del Partito Democratico, il rimpasto di Giunta, in tutto questo sinceramente ci sfugge i motivi politici che stanno muovendo i fili di questi passaggi e ci dispiace perché in realtà nel frattempo a noi interessa quello che succede in Città e mi sembra che qui si perda molto tempo a discutere, a parlarci di cose che poi nella sostanza, nella vita delle persone di Ciampino non interessano, quindi vediamo questa difficoltà della Maggioranza, perché appunto tale è, e ci dispiace, nonostante tutto auguro i migliori auguri al nuovo capogruppo, al Consigliere Peradini che ha fatto questa scelta e complimenti al bellissimo discorso veramente fatto dal Consigliere Carenza che ripeto mi ha veramente sopraffatto.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere De Rosa, prego Consigliere Atzori.

CONSIGLIERE ATZORI: Grazie Presidente, intanto faccio gli auguri al nuovo capogruppo di buon lavoro. Le scelte del Consigliere Carenza, sinceramente me l'aspettavo, forse sono una maga però me l'aspettavo quel suo percorso non so perché era lì pronto; mi dispiace che le giustificazioni che ha dato sicuramente sono poco corrette nei confronti di tanti cittadini che l'hanno votata, perché sa un conto è passare dalla Maggioranza all'Opposizione,

perché un punto di riferimento, un assessore va via, piuttosto perché le linee che stanno seguendo non sono quelle che avevi condiviso, ma il contrario non so perché non lo vedo proprio con questi alti valori come lei ha detto, poi soprattutto sta dando colpa a terzi, perché la Città di Ciampino che ha bisogno di Consiglieri che lontano, che sono i portavoce, quelle persone che sono andato lì a scrivere quel nome, in quella lista, in quel percorso si sono fidate e adesso si ritrovano un il consigliere dall'altra parte; quell'altra parte che sicuramente non volevano, perché sennò avrebbero votato altre persone; su questo bisogna far riflettere, qui la politica purtroppo va avanti ben altro, non l'amore della Città, non l'amore per delle lotte, degli ideali, la lealtà che ormai è difficile da trovare in molte persone. Auguro un buon lavoro? Fino a un certo punto, auguro più buona fortuna agli altri Consiglieri e in bocca a lupo a tutte le persone che hanno votato a lei. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Atzori, prego Consigliere Contestabile.

CONSIGLIERE CONTESTABILE: Grazie Presidente, non sapevo di essere rappresentata in parlamento, ne prendo atto, sarà di buon auspicio per il futuro, perché da quello che ha detto il Consigliere Carenza non si evince una motivazione vera rispetto a questo suo passaggio da una lista civica all'altra. Io ripeto quello che avevo detto quando è già successo, più o meno cose simili, che questi temi più di tanto non mi appassionavano, non mi appassionano e non mi appassioneranno, perché sarà l'ultima volta? Non lo sappiamo. Prendo atto e questo gliel'ho detto quando mi ha chiamato ieri, pensando di darmi una notizia in anteprima forse, che sarebbe stato non..., ma anche corretto e forse educato avvisarmi prima, prima che lei protocollasse la richiesta, non perché io la dovessi obbligare o convincere a restare con me, non l'ho mai fatto, semplicemente visto che lei non mi addebita alcuna responsabilità, almeno così ho capito e dice che comunque mi ha addirittura detto "non è detto che domani io non possa comunque riappoggiarti o viceversa" quindi evidentemente lui questa situazione la vede molto fluida me l'ha detto ieri, forse spera che io torni di là, che io venga di là, non torni non ci sono mai stata o che forse lei torni dall'altra parte..

PRESIDENTE: Consigliere Carenza per cortesia faccia finire l'intervento, lei ha parlato, ha parlato pure a lungo, lasci parlare la Consigliera Contestabile, prego Consigliera.

CONSIGLIERE CONTESTABILE: È vero che nella vita non si può mai dire, sarebbe stato opportuno comunicarlo prima, cosa che lei non ha ritenuto di fare, quando io l'avevo chiamata circa un mesetto fa dicendole "gira voce..." lo sai che dicono "che passi in Maggioranza" è vero lui non l'ha ne ammesso e ne smentito, e ho aggiunto "dicono che passerai con il PD ma non ci credo, semmai con la lista civica" quindi ero stata anche io una facile profeta. Lui ieri si è un po' meravigliato e dice "perché si sanno queste cose" perché evidentemente ha parlato, se non è stato lei, sarà stata l'attuale maggioranza. Ma vede Consigliere Carenza io onestamente non ho..., credo di non avere alcun merito per averla avuta nella mia lista, così come lei mi sta dicendo "non ho responsabilità per averla persa" perché ricordavo poco fa alla Consigliera Ballico, che quando si è trattato di fare le liste e mi hanno detto che lei voleva entrare nella mia lista, io non sono mai venuta a cercarla, questa è la verità, non ho mai pensato a lei, mi hanno detto che lei da un'altra lista.... , mi deve far parlare un attimo...

PRESIDENTE: Ho capito, però come gli altri tre minuti, le so comunicazioni sono un'altra cosa, tre minuti per uno, prego.

CONSIGLIERE CONTESTABILE: Non sono passati tre minuti. Io non la volevo nella mia lista, perché onestamente non la consideravo politicamente affidabile per quello che ha detto lei, perché io me la ricordavo a differenza di altri seduto lì a sostegno della Lista Civica che aveva candidato Lupi (?). Quindi io non la volevo nella mia lista, poi ci siamo fatti convincere, poi avevo capito che comunque poteva stare vicino a..., poi lei quando l'ha incontrato mi ha detto "con quelli mai più nella vita, non ci voglio avere a che fare" poi avevo capito che era vicino a un gruppo di Centro Destra e anche lì mi ha detto "no ci ho litigato mai più nella vita" oggi è il turno mio "mai più nella vita". Quindi forse io qualche domanda rispetto anche al suo carattere un po' fumantino me la farei. Comunque io le auguro tutto il bene del mondo senza rancore, le voglio soltanto dire che rispetto a tutte queste criticità che lei ha riscontrato, lei fino al 26 febbraio aveva concordato con me di presentare una mozione a sostegno della Meloni, aveva concordato con me di presentare una mozione che abbiamo ritirato...

(INTERVENTI FUORI MICROFONO)

PRESIDENTE: Consigliere Carenza si calmi, Consigliere Contestabile si chiuda perché ha fatto quattro minuti.

CONSIGLIERE CONTESTABILE: Che abbiamo ritirato...

PRESIDENTE: Grazie.

CONSIGLIERE CONTESTABILE: Un altro minuto e finisco, quindi mi auguro che lei continui a portare tutte quelle..., che aveva da questa parte in termini di interventi, di interventi critici e finisco però, mi faccia finire un attimo.

PRESIDENTE: Ho capito ma lei sta andando quattro minuti e mezzo, mi scusi anche gli altri potevano parlare quattro minuti e mezzo.

CONSIGLIERE CONTESTABILE: Ho capito, ma non parla nessuno.

PRESIDENTE: Chiuda per cortesia il suo intervento, grazie.

CONSIGLIERE CONTESTABILE: Chiudo, posso fare gli auguri al Consigliere Carenza che continui esattamente come stava da questa parte, a fare interventi coinvolgenti, precisi, qualificanti anche critici a volte, visto che mi pare che stiamo andando esattamente in questa direzione, quindi tutto il bene del mondo, senza alcun tipo di..., sono sicuro che sarà da pungolo per quest'Amministrazione e lo è già stata, viste le tre determine che hanno portato a quest'aiuto importante nei confronti dello sport, quindi siamo sicuri che lei sarà da pungolo per una sempre più importante attenzione dello sport di quest'Amministrazione, da quando c'è lei, sicuramente è aumentato. Questo è il primo merito di questo passaggio. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei, prego Consigliere Gentile.

CONSIGLIERE GENTILE: Io invece voglio dire un bentornato a casa al Consigliere Carenza, perché noi lo accogliamo con..., molto felici che sia rientrano; intanto per le sue qualità personali, perché a differenza di quello che state raccontando in quest'aula, state rappresentando un uomo che noi non conosciamo da questo punto di vista, lo conosciamo come una persona invece molto presente sul territorio, al di là della sua associazione sportiva e di quello che fa per Ciampino, l'ha sempre fatto, ha sempre lavorato per i nostri cittadini, ha sempre lavorato per la nostra Città e proseguirà nel suo intento. Da Consigliere Comunale ovviamente avrà ancora più forza in questo suo percorso, è un uomo delle Istituzioni l'ha detto lui stesso prima,

lo è sempre stato da sempre, la sua vita è sempre stata all'interno delle istituzioni prima come appartenente alle Forze dell'Ordine, poi man mano quando è andato in pensione, ha fatto parte di questa Città creando una delle attività più belle che ci sono sul nostro territorio che è la..., Ciampino. Ovviamente mi sembra un po' riduttivo quando viene raccontata con tre determine che sono andate a favore dello sport, è un evento per Ciampino, lo è sempre stato, quindi ben venga il fatto che la nostra Amministrazione, come la vostra quando avete governato voi, l'avete appoggiato, anche perché da lustro alla nostra Città e porta il nostro nome. Io sono ben felice e accolgo gli auguri che fate a questa maggioranza, immagino che poi la lista dirà la sua da questo punto di vista e siamo molto fortunati di averlo tra le nostre fila; tra l'altro non avete colto neanche la carineria delle sue motivazioni. Io l'ho vista come una carineria, il fatto di aver allargato al nazionale le motivazioni che l'hanno portato a scegliere, a fare la scelta che ha fatto. Grazie Presidente.

PRESIDENTE: Grazie il consigliere Gentile, Consigliera Tomaino, prego.

CONSIGLIERE TOMAINO: Grazie Presidente, buonasera a tutti. Ringrazio sentitamente i Consiglieri di Opposizione per gli auguri, al di là di polemiche sterili io vorrei come capogruppo della Lista Civica Ciampino Futura ovviamente dare il benvenuto al Consigliere Carenza nel nostro gruppo e nella compagnia della maggioranza. Personalmente mi è capitato di collaborare con lui già altre volte, sono sicura che comunque il suo contributo ci aiuterà concretamente nella realizzazione delle attività, dei progetti contenuti nel programma della coalizione, rinnovo pertanto i miei migliori auguri al Consigliere per una proficua prosecuzione della sua attività nel Consiglio Comunale, benvenuto.

PRESIDENTE: Grazie Consigliera Tomaino, prego Consigliere Mastroianni.

CONSIGLIERE MASTROIANNI: Grazie Presidente, per iniziare sarò breve, per me è molto difficile, ma mi impegnerò. Intanto voglio sgombrare il campo, anche se nessuno l'ha fatto cenno, ma lo voglio fare io, rispetto alla legalità di quest'operazione. L'articolo 67 della nostra Costituzione è chiarissimo, non c'è vincolo di mandato per le cariche elettive, quindi sotto questo profilo mi sembra del tutto regolare e vi dico di più se mi permettete, non è neanche un'idea della costituzione, questo concetto è stato esplicitato addirittura

prima della Rivoluzione Francese, è una storia lunghissima in tutti i Paesi democratici, ad eccezione di due, tre nel mondo è previsto il contrario. Quindi sotto questo profilo siamo tutti tranquilli. Francamente non capisco questo vostro atteggiamento, definiamolo così, io capisco l'amarezza, c'è tutto, però c'è stato un tentativo, soprattutto da parte del Consigliere Balmas di entrare nella sfera personale e questo francamente non mi è piaciuto, ammetto pure che voi altri invece tutto sommato avete esplicitato le vostre idee in modo civile e garbato come sapete fare, però io dico pure questo. Io Carenza lo conosco da molti anni, mi abita vicino casa, la moglie è collega di mia moglie, quindi c'è un rapporto quasi storico, mi dispiace di dire "storico" perché sono anche vecchio nel contempo.

PRESIDENTE: Faccia il suo intervento senza dialogare con gli altri Consiglieri, prego finisca l'intervento ha quasi finito il tempo.

CONSIGLIERE MASTROIANNI: Va bene Presidente, io dico che secondo me un'analisi vostra dovrete farla al vostro interno, perché il Consigliere Carenza non è il primo che abbandona il vostro gruppo, se non conto male, penso di no, dal vostro gruppo nel giro di un paio di anni e mezzo ne sono usciti ben sette di Consiglieri, fra Assessori e Consiglieri vari, quindi qualche domanda secondo me ve la dovrete porre. Come dicevo lo conosco molto, abbiamo parlato tante volte insieme, però vi posso anche assicurare che Carenza è una persona discreta, segreta e non mi ha mai esternato lamentele particolari rispetto all'appartenenza al vostro mondo, però non mi sfuggiva sicuramente in modo in cui viveva questi rapporti, erano sicuramente oppressivi secondo me da quello che ho percepito, sì egregio...

PRESIDENTE: Consigliere Mastroianni scusate ma stiamo facendo il teatrino? Consigliere Mastroianni mancano 25 secondi chiuda il suo intervento. Prego.

CONSIGLIERE MASTROIANNI: Concludo Presidente, detto che secondo me un'analisi andrebbe fatta al vostro interno, mi viene in mente non so come mai del film famoso "il marchese del grillo" quando rivolgendosi al popolo che lui riteneva bue, disse "io sono io e voi non siete..." grazie Presidente.

PRESIDENTE: Grazie Mastroianni, non vedo altri interventi su queste comunicazioni abbastanza burrascose, ci sono altri interventi? No. Prego Sindaco Colella, per cortesia.

SINDACO: Grazie Presidente, io voglio dare innanzitutto il benvenuto al Consigliere Carenza in maggioranza e direi anche un ben tornato, perché forse qualcuno si dimentica anche il vissuto del Consigliere Carenza che è già stato Consigliere Comunale in una lista civica, perché per sua scelta non si è voluto mai identificare in una situazione, appunto in un partito. All'epoca infatti fu candidato, eletto nella lista dell'allora Sindaco Lupi "Ciampino la Città che vorrei" quindi io considero questo un tornato, un ben tornato in quello che è proprio il suo vissuto, i suoi ideali, ovviamente nella vita delle persone ci sono dei percorsi che vengono fatti, questa cosa che lui ha specificato questo breve percorso nell'ambito della lista "merita di più" è stato un percorso dettato per una questione più di carattere amministrativa, ma anche un trascorso che c'è stato a un certo punto, poi tra l'altro da quello che riferisce la stessa Consigliera Contestabile, veramente è proprio triste perché lei stessa dice "politicamente non affidabile" questo sinceramente è veramente un aggettivo assolutamente che da la prova appunto anche per il motivo per cui il Consigliere Carenza oggi ha fatto questa scelta, perché evidentemente anche da parte vostra, ma si è visto fin dall'inizio, da parte vostra evidentemente è stato soltanto un discorso prettamente elettorale, perché forse all'epoca....

PRESIDENTE: Consigliera Ballico forse non ci siamo capiti.

SINDACO: Io non ho interrotto nessuno.

PRESIDENTE: Nessuno l'ha interrotta durante il suo intervento, non..., per cortesia tra parentesi sempre con le solite modalità mentre parlano gli altri. Grazie. Consigliera Ballico gentilmente facciamo finire la Sindaca, prego Consigliere Ballico, grazie.

PRESIDENTE: Evidentemente anche il Consigliere Carenza come ce ne siamo accorti tutti quanti noi perché poi in quest'assise ci siamo tutti, evidentemente non è stato reso partecipe, coinvolto in quelle che sono anche decisioni che venivano prese al vostro interno, come lui stesso poi ha avuto modo anche di specificare. La differenza forse tra il centro sinistra e il centro destra è proprio questo cari Consiglieri, che comunque noi abbiamo un metodo democratico, cerchiamo di condividere il più possibile le scelte e ci possono essere opinioni diverse che si cerca appunto di collimare e mai di far prevaricare sopra gli altri senza che ci sia stata una condivisione. Questo è

un tipo di metodo che ovviamente ci distingue, ci contraddistingue e questo credo che sia anche la scelta, la decisione per cui è arrivato appunto il Consigliere Carenza, perché dobbiamo dirlo forse fin da subito veniva ascoltato più da noi, più da quest'Amministrazione che da voi, tra l'altro voi stessi avete confermato perché alla fine mi pare che non sembrava così tanto una sorpresa, evidentemente avete anche voi subito avvertito che c'era qualcosa che non andava, che su qualcosa...

PRESIDENTE: Sindaca vada concludere. Grazie.

SINDACO: Che su qualcosa ovviamente..., un'altra differenza su quest'amministrazione e chi ci ha preceduto, per noi una manifestazione..., a prescindere. Domenica mi pare che voi, qualcuno di voi era tutto quanto entusiasta sui social all'invito della Vola Ciampino...

PRESIDENTE: Sindaca gentilmente vada a concludere, grazie.

SINDACO: Mentre oggi già si va a screditare quell'iniziativa e questa la reputo veramente un fatto gravissimo, oppure ancora peggio ci si accorge di determine che c'erano l'anno scorso, perché ovviamente lì si tratta di assicurare servizio pubblico, ordine pubblico e quindi su quest'Amministrazione..., e valide per la Città. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Sindaca Colella, dichiaro chiusa la discussione sulle comunicazioni iniziali, cominciamo il Consiglio Comunale....

PUNTO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO :

- **Pr. 1 – Autorizzazione utilizzo corrispettivi di cui all'art. 8 bis, Legge Regionale 03/01/86, n. 1. -**

PRESIDENTE: Prego.

INTERVENTO: Proposta di delibera di Consiglio Comunale numero uno del primo febbraio 2024 avente come oggetto "autorizzazione utilizzo corrispettivi di cui all'articolo 8 bis della Legge Regionale numero uno del 3.1.86". Questa è una delibera che proponiamo all'utilizzo degli usi civici, ebbene all'interno della delibera l'impiego di queste somme provenienti appunto dal pagamento degli usi civici sono riferite per 140 mila euro intervento di rifacimento degli intonaci esterni, impermeabilizzazione della copertina e revisione impianto idrico sanitari della Scuola Rodari, per 590 mila 133, 47 intervento di riqualificazione...., 425 mila euro, lavori di completamento biblioteca e teatro nell'ex complesso Cantina sociale". Ora, la somma destinata nel suo totale ammonta a un milione 155.133,47 , è nata questa proposta di delibera di Consiglio Comunale per autorizzare l'impiego degli usi civici a queste iniziative importanti di riqualificazione delle infrastrutture comunali e quindi noi chiediamo che vengano approvate. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Catalini, prego Consigliere De Rosa.

CONSIGLIERE DE ROSA: Questa delibera c'è stata presentata in commissione, sostanzialmente è un ribaltamento di quell'atto autorizzatorio che era già stato approvato nel marzo del 2023 , quindi diciamo in realtà moltissimo da dire non abbiamo nella misura in cui parte di quel discorso si è..., anzi quel discorso si è già esaurito, appunto un anno fa sostanzialmente. Quindi continuano per noi come gruppi di "Diritti in Comune" continuano ad essere valide le considerazioni che abbiamo fatto quel 31 marzo scorso, ora come allora ovviamente il problema non sono la realizzazione delle opere pubbliche in elenco, Ciampino è una Città che ha bisogno di svariati interventi, quindi non è che possiamo dire che questi interventi non ci interessano, non dovrebbero essere fatti, quindi non è assolutamente questo, ma in un'ottica prudenziale così come dicevamo la volta scorsa riteniamo che l'utilizzazione degli usi civici sia un'utilizzazione che debba

essere fatta appunto con estrema prudenza e riteniamo che alcune verifiche non siano state fatte, quindi noi non ce la sentiamo di votare positivamente questa delibera, sia perché continua a mancare la richiesta di utilizzo degli usi civici da parte della Regione Lazio, così come dice la Legge Regionale che qui è menzionata, continuiamo a ritenere sottostimata la somma di dieci mila euro delle quote che dovranno essere utilizzate per la restituzione dei depositi cauzionali ai cittadini, soprattutto continua ad essere per noi poco..., appunto in un'ottica prudenziale poco prudente il superamento della quota del 20% di liquidità che può essere utilizzata, accantonata per procedere con queste opere, considerando che appunto qui si tratta di un superare di un circa il 10%, per cui si arriverebbe al 30%, piuttosto che al venti come è stato già più volte dalla Regione Lazio auspicato, quindi noi ribadiamo quella posizione che abbiamo già espresso e faccio direttamente la dichiarazione di voto e quindi dico che noi voteremo negativamente per questa delibera.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere De Rosa, non vedo altri iscritti a parlare, dichiaro chiusa la discussione sul primo punto all'ordine del giorno. Non vedo iscritti a parlare per quanto riguarda la dichiarazione di voto. Dichiaro chiusa la dichiarazione di voto del presente punto all'ordine del giorno che pongo in votazione. Pongo in votazione la proposta numero uno "auto autorizzazione utilizzo corrispettivi di cui all'articolo otto bis Legge Regionale 03.01.86 numero uno". Favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

PRESIDENTE: 15 Favorevoli, un contrario, un astenuto dichiaro approvata la delibera numero uno. Votiamo l'immediata esecutività. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

PRESIDENTE: Dichiaro sia l'immediata esecutività che la proposta di delibera approvati. La proposta di delibera con quindici voti favorevoli, un contrario, un astenuto. L'immediata esecutività con 15 voti favorevoli e due astenuti. Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno.

PUNTO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO:

- **Pr. 5 – Variazione al bilancio di previsione finanziario 2024/2026 ai sensi dell'art. 175, comma 1, del D. Lgs 267/2000 –**

PRESIDENTE: Prego Assessore Catalini.

ASSESSORE CATALINI: Grazie Presidente, illustriamo la proposta di delibera di Consiglio Comunale numero cinque come precedentemente descritta dal Presidente, ha per oggetto “variazione di bilancio di previsione finanziario 2024 – 2026 ai sensi dell’articolo 175 comma uno del Decreto Legislativo 267 – 2000”. Ebbene questa delibera è..., messa, riporta alcune delibere programmatiche importanti, cioè il quindici novembre del 2023 in Consiglio Comunale è stato approvato il Documento unico di programmazione per il periodo 2024 – 2026. Sempre in Consiglio Comunale il 28.12.2023 è stata..., la nota di aggiornamento al Dup e successivamente nello stesso medesimo Consiglio Comunale è stato approvato il Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2024 – 2026. Dopodiché l’undici gennaio del 2024 è stato approvato il piano esecutivo di gestione per il periodo 2024 – 2026, questa premessa serve a dire che amministrazione ha completato tutti gli atti di pianificazione e programmazione amministrativa nei termini e questa variazione di bilancio in realtà nasce da..., due requisiti. Il primo..., il bilancio di previsione 2024 – 2026 che ricordo è stato approvato il 28 di dicembre, attualizzarlo il 31 dicembre, questo per far sì che le scritture di rettifica recepissero perfettamente i valori numerici da riportare nell’esercizio 2024. L’altra ragione importante è quella legata a una variazione del piano triennale delle opere, che nello specifico sulla richiesta degli uffici competenti prevede in particolare l’adeguamento dei finanziamenti concessi dal dipartimento “politiche della famiglia” per il fondo delle attività socio – educative sui minori, adeguamento del fondo di solidarietà e del fondo di solidarietà comunale ex articolo uno comma 174 della Legge 234 del 2021, riferito al trasporto scolastico studenti..., nonché ai fondi concessi dalla Città Metropolitana di Roma per interventi a sostegno dei Comuni in materia di raccolta differenziata e anche di recepire in termini di valori numerici la variazione del piano triennale delle opere, quindi nello specifico la variazione di bilancio è così articolata diventa complesso per chi ascolta senza avere di fronte quello che è il piano dei conti sia in entrata che in uscita per la parte

corrente e la parte capitale; però in linea di massima ci sono questi trasferimenti che sono stati acquisiti acquisiti “adeguamento del fondo di solidarietà e la variazione numerica che è stata acquisita dal piano triennale delle opere. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Catalini, non vedo iscritti a parlare sul punto all’ordine del giorno, quindi dichiaro chiusa la discussione sul punto all’ordine del giorno, non vedo iscritti a parlare per la dichiarazione di voto, dichiaro quindi chiuso il punto all’ordine del giorno, che pongo in votazione.

(IL PRESIDENTE DA LETTURA DEL PUNTO ALL’ORDINE DEL GIORNO COME IN ATTI)

PRESIDENTE: Favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

PRESIDENTE: Votiamo anche l’immediata esecutività. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

PRESIDENTE: Con 16 voti favorevoli sia per la proposta numero cinque che per l’immediata esecutività, dichiaro quindi le stesse approvate. Passiamo al terzo punto all’ordine del giorno.

PUNTO 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO:

- **Pr. 4 – Aggiornamento al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2024/2026 annualità 2024 –**

PRESIDENTE: Prego Assessore Verini.

ASSESSORE VERINI: Grazie Presidente, la proposta di delibera di Consiglio Comunale del 6 febbraio 2024 numero quattro, questa è una delibera di Consiglio che sottoponiamo a quest'assise, che ricalca un pochino quella della quale ci ha appena parlato e abbiamo appena approvato poco fa, quindi in buona sostanza è l'aggiornamento del piano triennale delle opere pubbliche al luce dell'inserimento di quattro nuovi interventi rispetto a quello che era stato approvato il 28.12 dell'anno passato, per i quali c'era stato chiesto in sede di bilancio togliere tutte quelle attività che non avevano visto l'avvio delle procedure di affidamento e quindi non dovevano essere riproposte a seguito di aggiornamento del programma dei lavori pubblici 2024 – 2026 e nel..., del 2024. Quindi al primo Consiglio Comunale utile, inseriamo i quattro nuovi interventi, che sono quelli che venga aggiornato il piano triennale delle opere pubbliche. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Verini, non vedo iscritti a parlare, dichiaro chiusa la discussione sulla proposta numero quattro posta all'ordine del giorno. Non vedo iscritti a parlare per la dichiarazione di voto, quindi dichiaro chiusa sia la discussione che la dichiarazione di voto della proposta numero quattro che pongo in votazione.

(IL PRESIDENTE DA LETTURA DELL'ORDINE DEL GIORNO COME IN ATTI)

PRESIDENTE: Favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

PRESIDENTE: Votiamo l'immediata esecutività. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

PRESIDENTE: 16 Voti favorevoli, due astenuti approviamo sia la delibera numero quattro, sia l'immediata esecutività.

PUNTO 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO:

- **Pr. 12 – Realizzazione di un Parcheggio Pubblico su area comunale distinta al Foglio 6 Particelle 216-126 in Via Dalmazia - Approvazione Progetto definitivo e contestuale adozione di Variante al Prg ai sensi art. 19 del Dpr 327-2001 e s. m. e i.” –**

PRESIDENTE: Prego Assessore Verini.

ASSESSORE VERINI: Grazie Presidente, questa in buona sostanza è la delibera di Consiglio che ha come oggetto nell'ottica di una valorizzazione sul territorio comunale di tutte quelle che sono le potenziali aree sulle quali efficientare quindi pensare un pochino il sistema della sosta in un'ottica di adeguamento e valorizzazione del centro urbano, camere ampiamente discusso in commissione, in più commissioni oggi chiediamo al Consiglio Comunale di approvare la progettazione definitiva con allegato il costo dell'intervento rispetto al realizzazione di un parcheggio in Via Dalmazia, tutte le caratteristiche tecniche e anche economiche dell'intervento sono state come ho detto ampiamente discusse in commissione e quindi non mi dilungherei, se qualcuno poi ha qualche delucidazione sono a disposizione e quindi in buona sostanza chiediamo che gli uffici possano attivare tutto quanto l'iter procedurale per poi dialogare con gli Enti sovracomunali per le varie azioni e i vari..., che dovranno essere approvati per poi procedere alla realizzazione dello stesso. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Verini, non vedo iscritti a parlare, quindi dichiaro chiusa la discussione sul quarto punto all'ordine del giorno. Non vedo iscritti a parlare per la dichiarazione di voto, dichiaro chiusa la dichiarazione di voto del quarto punto all'ordine del giorno che pongo in votazione.

(IL PRESIDENTE DA LETTURA DELL'ORDINE DEL GIORNO COME IN ATTI)

PRESIDENTE: Favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

PRESIDENTE: 16 favorevoli, tre astenuti. Votiamo l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

PRESIDENTE: Con 16 voti favorevoli e tre astenuti è votata sia la delibera numero 12 che l'immediata esecutività. Passiamo alla mozione numero cinque.

PUNTO 5 ALL'ORDINE DEL GIORNO:

- **Mozione prot. 56388/2023 avente per oggetto 'Situazione Scuola comunale Collodi.–**

PRESIDENTE: La illustra la Consigliera Contestabile, prego Consigliera Contestabile.

CONSIGLIERE CONTESTABILE: Eccomi, situazione studia comunale Collodi.

(IL CONSIGLIERE CONTESTABILE DA LETTURA DEL PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO COME IN ATTI)

PRESIDENTE: Prego Consigliera Contestabile, la risposta dell'Amministrazione, prego Assessore Mantua.

ASSESSORE MANTUA: Grazie Presidente, io la illustro..., Consigliera Contestabile il discorso della Collodi lo riepilogo dall'inizio in modo...

PRESIDENTE: Scusi Assessore Mantua volevo ricordare, che se trattiamo di evitare di trattare nomi perché altrimenti dobbiamo passare a un altro tipo di adunanza, nessun nome gentilmente, nessun indicazione riguardante persone, grazie Assessore, sono convinto che già lo sapeva, ma è bene ricordarlo. Grazie.

ASSESSORE MANTUA: Grazie per la precisazione assolutamente sì. Mi rifaccio al periodo in cui il problema in qualche modo è emerso e sicuramente siamo in questo momento parlando di un periodo subito dopo l'inizio delle scuole, parliamo dell'undici di settembre, comunque il periodo un po' caldo di ottobre. Mi ero appena insediato, quindi di conseguenza ho dovuto ricostruire un po' il percorso, la prima cosa che abbiamo fatto è quella di interagire immediatamente con i genitori, in quanto sono stati puntuali nel riepilogare un pochettino quello che succedeva nell'ambito familiare prevalentemente, quindi in qualche modo hanno evidenziato una sorta di mancanza di una programmazione didattica fondamentale per quanto riguardava una delle due classi, in questo caso specifico la classe dei Delfini, lamentando un pochettino alcune semplici modalità di istruzione da parte delle docenti. Chiaramente c'è sempre stato un dialogo costante con i genitori, c'è stato un dialogo costante con i docenti, preciso il fatto della scuola amministrazione, la scuola della Collodi è una scuola che fa capo

all'Amministrazione, è una scuola scolastica dell'Amministrazione di Ciampino, quindi la funzione del Dirigente è in capo al dirigente del secondo settore, che puntualmente insieme agli uffici tutti, dalla funzionaria agli operatori è sempre stata e vigile, perché l'operato di quello che succede a scuola chiaramente è importante in primis per l'educazione che viene indottrinata ai ragazzi. È vero che c'è stato anche un susseguirsi di avvicendamenti a seguito di casi che sono voluti del tutto legati a fattori personali di una maestra che per motivi personali si è messa in aspettativa, quindi abbiamo proceduto da protocollo a quelle che sono attingere alle graduatorie che erano in capo all'Amministrazione Comunale, quindi andare a una sostituzione. È chiaro che con il tempo qualcosa si è avvicendato un po' più del normale, qualche maestra che ha iniziato un percorso e poi non se le è sentita di proseguire per questioni sempre sue personali, lasciava in dichiarazioni che per motivi personali non se la sentiva di proseguire. È chiaro che questo qui ha un pochettino innescato qualche piccolo problema che poteva essere chiaramente riconducibile solo ed esclusivamente a una continuità sicuramente importante all'interno della classe, in qualche modo gestito e in qualche modo con interventi nei confronti sia con i docenti ripeto e sempre con i genitori fino alla convocazione di un'Assemblea generale dove abbiamo visto insieme le due classi e tutte le docenti venire a un tavolo di confronto con l'Amministrazione Comunale. Stiamo già parlando della fine di ottobre, quindi in qualche modo le classi erano sicuramente in una normale routine di didattica, questo ha fatto sì che poi in qualche modo l'ulteriore avvicendamento aveva un po' marcato questa ripetizione di assenze da parte delle docenti. È chiaro che si è focalizzato un momento importante in cui abbiamo dovuto provvedere in qualche modo a sentire in modo più assiduo e più costante le relazioni delle docenti, perché si è manifestata una ripercussione, un pochettino di instabilità da parte di alcune famiglie all'interno del nucleo familiare; chiaramente può anche essere quasi innaturale che l'avvicendamento delle maestre ha portato a uno squilibrio dei bambini che comunque piccoli subiscono un pochettino di più le interferenze dei cambi delle proprie maestre come riferimenti a scuola. Questo ha fatto emergere, come in qualche modo ha evidenziato anche la Consigliera un problema prettamente legato all'insegnamento di una docente, a questo punto l'Amministrazione in qualche modo ha dovuto prendere un provvedimento, un provvedimento che è stato un po' forzato, in

quanto è chiaro che non è mai semplice, non è neanche mai di facile importazione quella di prendere un provvedimento nei confronti di una maestra su fatti che tra l'altro non avevano fino ad allora manifestato azioni anche riportate in qualche modo concrete, con certezza da parte della famiglia o in modo specifico riconducibili a qualche evento particolare, ma sempre detto in modo molto generale, fin quando alla fine una delle docenti ha pensato di intervenire in un modo un po' più deciso, ma per una sua scelta nel percorso, di iniziare una settimana insieme alla collega. Questo ha fatto emergere chiaramente un momento critico, all'interno dell'Amministrazione ci siamo consultati con gli uffici e nuovamente rifatti i colloqui con le insegnanti e abbiamo pensato di dover prendere una decisione importante, una decisione importante che serviva in quel momento a creare un attimo di scollamento tra una docente praticamente la classe, per capire se veramente quello poteva essere il fulcro e il punto in questione che andava in qualche modo risolto. In sostituzione della maestra è chiaro che è successo un qualcosa, è successo un qualcosa, l'avvicendamento con le nuove docenti ha portato con un po' di tempo naturalmente non nell'immediatezza, perché capiamo che un mese, un mese e mezzo gli avvicendamenti possono aver rallentato un po' quell'iter formativo, questo ha fatto sì che pian piano e questo lo denunciano le stesse famiglie, gli stessi genitori che agli incontri che abbiamo successivamente fatto hanno manifestato un equilibrio. Chiaramente nel frattempo per valutare bene quali fossero le situazioni e quali fossero le azioni da intraprendere, avevamo messo su un team di esperti, fatti di psicologi, di psicopedagogici che potevano essere di supporto all'Amministrazione nel dare uno sguardo più approfondito e più nelle competenze di qualcuno che è vicino a una materia che richiama alla psicologia, quindi al comportamento dei bambini, al comportamento dei docenti, al comportamento di tutto quello che è lo STAFF anche di supporto alla scuola, oggi questa cosa sta andando avanti, il TEAM prosegue il suo controllo, il suo lavoro, svolge costantemente in quelle che sono le sedute in qualche modo che ritengono opportuno le dottoresse farlo e poi venire a relazionarci in qualche modo sull'operato. Oggi abbiamo un equilibrio che bisogna dire merito di qualcuno? Merito di tutti? Merito di un'insieme? Merito di un'operazione che sicuramente ha avuto bisogno di tempo per cercarla quella soluzione, perché non è sempre facile. Già di per se i bambini

avevano avuto momenti particolari perché cambiava la maestra, se poi avessimo dovuto fare azioni più forte ci sarebbe sembrato un pochetto troppo, troppo pesante in un contesto dove forse non c'era bisogno. Arrivando ad oggi, abbiamo un equilibrio di docenti all'interno della scuola Collodi con una risorsa in più, tra l'altro contemplata nel conteggio dei fabbisogni che serve un po' da Jolly, un jolly che chiaramente per anni comunque sono state quasi contate le maestre per una questione di organico, oggi abbiamo anche la possibilità di dare una sostituzione in caso di malattia, in caso di congedi, di ferie, prima si aiutavano molto tra di loro, si sostituivano, facevano qualche doppio turno nella norma e nella regola, oggi in qualche modo si respira un'aria più solidale, su armonica e questo ha fatto sì che ad oggi il problema in quanto possiamo definirlo risolto ha portato e sta portando a un risultato accettabile sicuramente per quanto riguarda la continuità della scuola che ha avuto in quel periodo, in quella fase oggi terminata sicuramente uno squilibrio un po' particolare. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Mantua, prego Consigliere Di Luca.

CONSIGLIERE DI LUCA: Grazie Presidente, io approfitto della sua bontà di oggi riallaccio... innanzitutto andare a discutere una mozione presentata dall'Avvocato Contestabile, protocollata credo a fine novembre, oggi ovviamente ha un valore sostanzialmente è sostanzialmente e concretamente diverso, ma quello rientra nella gestione che lei Presidente sta dando al Consiglio Comunale. Ovviamente se ne siamo fatti una ragione sin dall'inizio, detto ciò mi permetta di fare una piccolissima battuta, mi riallaccio all'ultimo intervento del Consigliere Mastroianni, un po'..., forse definirla volgare non lo so, mi riallaccio..., se mi fa finire Presidente, già la vedo con uno sguardo. Mi riallaccio al tema cinematografico, visto che siamo nel periodo degli oscar diciamo che l'intervento che abbiamo appena udito, sì., non so se il Consigliere Mastroianni è d'accordo con me, ma si potrebbe rifare un pochetto al film "amici miei" perché sinceramente io ho capito soltanto la parte finale dove l'Assessore ci ha detto che il problema è stato risolto e quindi, diciamo che da quando era stata presentata ad oggi, anche se a noi ci giungono voci un pochetto diverse. Facendo un passo indietro rispetto alla problematica, devo dire che quando è stata presentata questa mozione, noi come Gruppo di Fratelli d'Italia eravamo stati contemporaneamente e in precedenza sollecitati da gruppi di genitori, da

rappresentanti di genitori della Collodi che ci portavano all'attenzione sin dall'inizio della problematica e l'Assessore Verini si ricorderà ne avevamo anche parlato con lui, era nata un bel po' di tempo prima, i problemi fondamentali erano soprattutto da parte dei rappresentanti dei genitori dialogare con l'Amministrazione Comunale, perché oltre a dialogare con tantissime comunicazioni, ufficiali e non, mail, Pec, comunicazioni svariate non abbiamo avuto a tutt'oggi alcuna risposta. E questo parliamo del periodo di inizio dell'anno scolastico, dopodiché siamo giunti a dei fatti che ovviamente se la cosa, come si dice in queste occasioni, "parte male sicuramente va a finire peggio", quindi ci siamo ritrovati nel mese di ottobre dove poi si sono succeduti alcuni interventi e alcuni fatti che hanno complicato la situazione, situazione molto preoccupante trattandosi di una scuola come la Collodi come giustamente è stato inserito nella mozione dell'Avvocato Contestabile è il fiore all'occhiello della Città di Ciampino come plesso scolastico. Quindi la cosa che noi ci siamo prontamente spinti a fare è cercare di trovare appoggio da parte dell'Amministrazione Comunale, ed è stato difficile anche per noi Consiglieri Comunali, non perché avessimo i super poteri o avessimo dei poteri in più rispetto al collegio dei docenti o ai rappresentanti dei genitori. Ma le posso assicurare caro Assessore, lei non c'era ma la difficoltà c'è stata anche per noi Consiglieri Comunali per arrivare ad avere non la soluzione del problema, ma per arrivare ad avere un colloquio, ad avere un confronto con l'Amministrazione Comunale. Questo vuol dire in poche parole che il problema fondamentale è stato proprio questo, ed è quello che noi come Consiglieri Comunali e l'amministrazione Comunale, deve fare e dare le risposte ai cittadini e soprattutto quando si tratta di casi così particolari e si tratta di bambini io penso che qualsiasi tipo di bandiera, qualsiasi tipo di colore debba essere messo da parte e qualsiasi tipo di soluzione che può venire anche come proposta dai banchi dell'opposizione, dal collegio dei docenti, dai genitori, dal consiglio dei genitori o da qualsiasi persona, da qualsiasi cittadino io credo che debba essere quantomeno ascoltata, non voglio esagerare e dire "presa in considerazione" "ma quantomeno ascoltata, questo non è avvenuto per un bel po' di mesi. Le posso assicurare caro Assessore che quando c'è stato il cambio, credo che ci troviamo intorno a fine novembre, inizi dicembre, il cambio di assessorato, con rimpasto di Giunta, etc. etc., diciamo che non ci aspettavamo un intervento immediato, anzi, però quantomeno pensavamo

in una ripresa della problematica e quanto meno di riaprire i dialoghi, siamo andati a finire peggio, perché quelle risposte che i genitori chiedevano sia verbalmente che per iscritto continuano a non arrivare e questo credo che sia la cosa più scandalosa di cui chi siede in questi banchi e chi veste cariche..., fare mente locale e cercare di risolvere queste situazioni, perché è impossibile che dei genitori si devono rivolgere a Consiglieri Comunali dell'opposizione per sollecitare questi problemi. Sulle scuole, sulle infrastrutture scolastiche ne abbiamo parlato, continueremo a parlare dei prossimi giorni sicuramente, delle problematiche che ci sono, però ripeto non vi chiediamo la magia, non vi chiediamo la risoluzione immediata delle problematiche, ma quantomeno di ascoltare le rimostranze che arrivano dai genitori, perché possono essere anche molte volte dettate da rabbia momentanea, da interventi spot, però credo che quello che noi dobbiamo fare è ascoltare queste persone, altrimenti caro Assessore possiamo anche andare a fare qualche altra cosa, possiamo anche abbandonare questi banchi, non serve stare lì, venire qui, raccontarci non ho capito cosa, probabilmente chiederò..., già l'ho fatto in passato di chiedere registrazione dei Consigli Comunali, anche quello è un atto abbastanza vano in questo Consiglio Comunale, però probabilmente se proverò a chiedere, a fare una richiesta del suo intervento potrebbe essere utilizzato da dare agli studenti di scienze politica dicevo prima come battuta, perché io sinceramente non ho capito assolutamente nulla di cosa è stato fatto dal suo assessorato per risolvere il problema. Grazie Presidente.

PRESIDENTE: Grazie a lei Consigliere Di Luca. Solo per una precisazione, se lei va sul sito del Comune di Ciampino "settore Consiglio Comunale" e apre la sotto, ci sono tutte le trascrizioni del Consiglio Comunale, mi stanno avvisando che mancano le ultime due, tre; però stanno immettendo anche quelle, quindi se lei ha necessità di vedere qualsiasi parte di questo Consiglio Comunale o va sul sito..., su You tube, trova "trascrizioni sulla parte Consiglio Comunale del sito del Comune di Ciampino" entra là sotto e sotto c'è scritto proprio "trascrizioni Consiglio Comunale" oppure sul sito You Tube e trova tutti i Consigli Comunali. Grazie Consigliere Di Luca.

CONSIGLIERE DI LUCA: Sì, un piccolissimo problema che io l'ho chiesto tre, quattro mesi fa, lei oggi ma da questa soluzione, la ringrazio e andrò a vedere sul sito, grazie mille.

PRESIDENTE: Lei non l'ha chiesto ufficialmente.

CONSIGLIERE DI LUCA: Assolutamente sì.

PRESIDENTE: Mi ha scritto una mail?

CONSIGLIERE DI LUCA: No in Consiglio Comunale l'ho chiesto, la ringrazio dell'informazione.

PRESIDENTE: Prego. Prego Consigliera Gentile.

CONSIGLIERE GENTILE: Grazie Presidente avrà me sembra che l'Assessore sia stato preciso anche nel raccontare un po' la cronistoria di quello che è accaduto, ovviamente da quanto ha preso in mano l'assessorato, nel momento in cui ha preso l'incarico. È una materia molto delicata, perché sappiamo comunque che anche negli anni precedenti ci sono sempre stati problemi legati all'avvicendamento delle insegnanti, vuoi per problemi legati anche alla strutturazione del bando di concorso, etc., cose che abbiamo vissuto anni fa. Questo sicuramente ha creato dei problemi nell'avvicendamento, nelle sostituzioni, creando problemi purtroppo agli utenti finali che sono i bambini, abbiamo cercato sempre nel tempo e immagino l'abbiate fatto anche voi nel periodo della vostra Amministrazione di risolverli questi problemi nel modo migliore possibile. Poi quando capitano situazioni come queste, particolarmente delicate ovviamente ci sono anche dei protocolli da seguire, quindi non so adesso come sono andate le cose in base a quello che mi diceva..., di cui parlava lei Consigliere Di Luca, al fatto di non essere stati ascoltati come Consiglieri quando avete tirato fuori il problema, se dei cittadini si sono risolti ai Consiglieri perché non riuscivano ad arrivare all'Amministrazione, per carità ben venga perché questa è anche la nostra funzione, però immagino che l'Amministrazione comunque anche internamente e da quello che raccontava l'Assessore abbia cominciato anche tecnicamente intendo, a parte il discorso politico in se, ma tecnicamente parlo del Dirigente abbia iniziato a trovare una soluzione, a cercare una soluzione; per carità io sono d'accordo con lei quando appunto dice che non esistono colori politici quando si tratta di questi argo lenti, ci mancherebbe altro, anzi se la soluzione arriva, da dunque essa arrivi va bene, l'importante è che sia soluzione; il mio intervento è più legato al discorso tecnico, al di là della volontà politica, che probabilmente ci sarà stata già da quando era Assessore Verini. Secondo me avendo conosciuto il problema da vicino

perché l'ho trattata anche io nel momento in cui sono stata amministratore quel periodo, è stato delicato anche in quel momento cercare di trovare la soluzione alle varie assenze, alla mancanza delle..., anche in quel periodo ci sono state insegnanti, una in particolare contrae aveva creato dei problemi all'interno delle classi, quindi secondo quello che ho letto io nell'intervento dell'Assessore Mantua, il problema è stato sviscerato a livello proprio dirigenziale, ma anche dal punto di vista amministrativo politico in ogni fase, fino ad arrivare a una soluzione che potesse..., quello che ha creato soprattutto nell'aiutare a risolvere quello che ha creato questo problema nei più piccoli, nei nostri..., finali. Immagino che da adesso in poi ovviamente se il problema è stato risolto, sia monitorato costantemente dall'Amministrazione Comunale e dalla dirigenza in particolare. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliera Gentile, prego Consigliere Atzori.

CONSIGLIERE ATZORI: Grazie Presidente, già da settembre..., i bambini.., importante ha avuto comunque degli esiti negativi sia a livello compartimentale dei bambini nella loro serenità, nell'organizzazione dei genitori giornalmente, perché comunque la situazione nonostante fosse stata ripetutamente..., qui non parliamo di parole o di sentito dire, ma di protocolli, di mandate, Pec quella situazione, perché non era solamente l'assenza di alcune maestre che quello già portava un grande disagio ai bambini e ai genitori che spesso dovevano venire a prendere i bambini alle 14:00 avvisati all'ultimo momento, qui si parlava di ben altro, quel ben altro è stato a gran voce richiesto dai rappresentanti dell'Istituto, di genitori, un aiuto da parte dell'Amministrazione, perché c'erano situazioni che non erano chiare, non erano tranquille per i bambini. Logicamente i genitori cosa devono fare? Se vedono che i bambini e non uno, non due, non tre, non quattro, ma quasi una classe intera incomincia ad avere dei comportamenti di disagio, non più di serenità, si rivolgono a chi è sopra a quell'Istituto, in questo caso al Comune. Ecco, quello che al genitore è arrivato è una mancanza di dialogo, non è che uno chiedeva immediatamente una soluzione, chiedeva l'aiuto per poter affrontare quella situazione, un controllo maggiore e qui purtroppo l'Amministrazione ha peccato, perché ritengo che in alcuni casi dove ci stanno delle segnalazioni, dove il genitore, il bambino anche gli insegnanti stessi o comunque chi lavorava in quella struttura incominciava a dare dei segnali di un qualcosa che non stava più

nella normalità per la tranquillità giornaliera del percorso che facevano i bambini, forse in quel caso era opportuno, era d'obbligo, era di responsabilità far intervenire qualche organo più competente e dare un aiuto ai genitori per poter procedere in modo da non dover mandare, chiedere aiuto a noi Consiglieri Comunali, perché poi non siamo.., anche noi per quanto la politica possiamo mandare, fare mozioni, poi mozioni che vengono discusse mesi e mesi dopo, adesso il problema è risolto e menomale, perché se a fine anno non era risolto era davvero un danno imminente. Comunque la cosa ancor peggiore che qui sembra che questo problema che c'è stato nella scuola Collodi l'abbiamo fatto un po' troppo semplice, comunque sette bambini hanno cambiato scuola, sembra una stupidaggine, ma nell'aver sentito quei genitori per loro è stato un grande dispiacere anche per i bambini, una volta non so se in una Commissione, non mi ricordo chi, quindi non voglio fare i nomi "io ho sentito i genitori sono tutti molto contenti" io ho sentito i genitori non erano contenti per niente, e l'hanno dovuto fare non per scelti personali, perché si sono sentiti abbandonati dall'Amministrazione. Vi ricordo che in quel periodo una classe intera quella dei Delfini pur di far andare i bambini dentro la classe perché la situazione non era tranquilla, quindi c'è qualche pecca..., anzi qualcuna di tanto, perché i genitori non possono essere abbandonati se mettono nero su bianco che c'è una situazione che non va e ripeto non si parla di un singolo caso, si parla di tanti bambini che hanno avuto comunque anche delle situazioni, sono tornati in dietro in tante situazioni e questo doveva essere preso in mano prima, non si può aspettare il tempo, lei Assessore dice "io sono subentrata adesso" lei è subentrata adesso, ma c'erano anche altri Assessori, c'erano altri Consiglieri Comunali, c'era un'Amministrazione le Comune, c'era un Sindaco; quindi questa situazione andava presa già da ottobre, otto ottobre prima mail, novembre, ottobre mi sembra due, tre. Quello che ribadivano i genitori è la mancanza di risposta da parte dell'Amministrazione, non c'è stato un colloquio, , non c'è stato un confronto vero, solo alcuni confronti alla fine, perché? Perché la soluzione alla fine l'abbiamo dovuta prendere perché una persona ha preso la responsabilità di mettere nero su bianco su ciò che succedeva, allora lì ha detto "va bene forse è il caso di aprire un attimino gli occhi" cosa che non è stato fatto prima. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Atzori, ha chiesto il Consigliere Di Luca secondo intervento, se c'è qualcuno che vuole intervenire con il primo, sennò passo la parola di nuovo al Consigliere Di Luca. Consigliere Contestabile il suo primo intervento. Prego.

CONSIGLIERE CONTESTABILE: Io Assessore partirei alla fine del suo intervento, in cui lei ha detto che al momento la situazione è un pochino più tranquilla, i bambini sono rassicurati grazie sicuramente a quel progetto di supporto psicologico che poi si è deciso di far partire a dicembre forse dello scorso anno. Rispetto a questo, io proprio rispetto a questo credo che voi siete stati carenti e in forte ritardo, perché vede..., i problemi della Collodi diceva prima la Consigliera Gentile, c possono essere sempre stati rispetto ad alcune supplenze, rispetto a un avvicendamento di insegnanti, ma quelli fanno parte di un'altra cosa che non è questa la situazione che stiamo analizzando e che volevo portare all'attenzione del Consiglio Comunale adesso e non è questa la situazione che si è verificata quest'anno, perché quella è un'altra cosa. Noi qui avevamo un problema che riguardava un malessere e un disagio dei bambini dovuto a cosa? L'abbiamo scoperto andando avanti, lei è arrivato adesso, è arrivato a fine novembre, diceva bene il Presidente del Comitato di Gestione nell'unica commissione che avete convocato il 18 gennaio, quando ormai era già passato, settembre, ottobre, novembre, dicembre e anche su richiesta di diritti in comune più volte, la richiesta di commissione per parlare della Collodi, lui diceva che comunque questo problema di questo disagio dei bambini che loro non riuscivano in un primo momento a comprendere veniva..., non si sapeva bene a cosa venisse addebitata e loro continuavano a scrivere i genitori all'Amministrazione già da settembre nel 2022, dicendo che appunto "vedevano alcuni comportamenti che non andavano bene" rispetto a questo l'Amministrazione si è mossa a fine dicembre di un anno e tre mesi dopo, quindi qui è il problema, perché? Perché al di là di quelle che sono poi le comunicazioni dei genitori che faccio mio quello che è stato detto fino adesso, cioè che loro lamentavano al di là della preoccupazione dei loro figli, anche proprio una mancanza di comunicazione con l'Amministrazione, con l'Assessore che c'era, con quello che verrà, con il Sindaco, con i Dirigenti, non riuscivano a capire. Lo scorso anno però già si intravedeva qualcosa, quindi era stato fatto un cambio tra..., lì c'erano quattro maestre, c'erano due da

una parte e due dall'altra, per cercare di risolvere, di arginare un po' il problema, una maestra dall'altra sezione era stata spostata ai Delfini, perché si pensava che in qualche modo riuscisse a gestire in base alla sua capacità, alla sua esperienza, a gestire meglio la situazione con l'altra maestra, quella che poi ha creato un po' il problema. Quindi io dico, il problema allora un pochino era venuto fuori, quando...., e comunque non avete fatto niente. Quando poi a settembre del 2023 dopo che già era arrivata qualche maestra ed era andata via, una maestra scrive "buongiorno, come già accennato telefonicamente per tutelare sia i bambini che me medesima, mi trovo costretta a rinunciare per incompatibilità di carattere con la collega con cui dovrei lavorare" e continua. Quindi già qui mi pare che comunque non ha detto più di tanto, ma ha fatto capire che quantomeno con quella persona poteva avere un problema e questo era il quattro settembre. Siamo andati avanti, abbiamo continuato ad avere supplenze che arrivavano stavano due, tre giorni, tre giorni e andavano via, ricominciavano, quindi si cominciava a capire come era, quale era e da cosa dipendeva questo problema dei bambini. Io sono andata un giorno a mensa, l'ho detto poi alla Dirigente, ero andata lì con la scusa della commissione mensa e onestamente ero andata in un giorno in cui la sede dei Delfini non c'era proprio, perché i genitori avevano fatto questo atto di protesta cercando con grande difficoltà di tenerli a casa. La volta dopo quando sono andata e ripeto l'ho detto, ho trovato una situazione di bambini davvero preoccupante, quasi..., non violenti, ma da un punto di vista verbale sì, molto rabbiosi, anche nei confronti degli altri bambini, non era una situazione né piacevole, né normale secondo me. Ma dobbiamo arrivare e ringraziamo questa maestra al 25 novembre, quando questa maestra credo che prenda servizio e dopo pochissimo se ne va, denunciando una serie di cose in cui dice "nell'aula ciò che mi impaurisce e preoccupa è la violenza psicologica, nonché l'abuso emotivo a cui i bambini sono sottoposti ogni giorno, la manipolazione psicologica usata per distorcere e modificare la realtà. I bambini affermano di essere cattivi e la colpa è la loro se si sono susseguite varie supplenti nel corso di pochi mesi" qualcuno diceva "la maestra è andata via perché voi siete cattivi". "Di non essere in grado di eseguire lavori da me proposti, di non meritare auto niente, vengono messi in un banchetto con la faccia rivolta verso il muro per punizione" continua, poi lascio stare perché veramente è pesante. Quindi solo dopo questa qualcuno si rende conto che

forse è il caso di cominciare a fare qualcosa e arrivare al supporto psicologico che ripeto, io capisco che per allontanare..., ce lo siamo detti in Commissione, una maestra non è semplice, perché comunque ci sono tutta una serie..., le Amministrazioni pubbliche hanno tutte una serie di steep, ma mai si comincia, mai si va avanti. Oltre a questo, io credo che non siano stati tutelati i bambini da un punto di vista emotivo, perché voi il supporto psicologico lo potevate attivare non a dicembre del 2023, ma a settembre del 2022 quando già c'erano le prime sensazioni e le prime lamentele, questo si poteva fare e forse avremo avuto dei bambini che se oggi stanno bene grazie a Dio, potevano stare meglio prima, ma tutto questo non c'è stato. Ripeto basti pensare che la prima Commissione rispetto alla quale avevamo chiesto più volte c'è stata il 18 gennaio, non mi venite a dire che i problemi della Collodi ci sono sempre stati, in tutte le scuole ci sono i problemi, ma dipende dal tipo di problema, le supplenze sono una cosa..., tra l'altro anche lì avevamo detto più volte che potevate comunque trovare un'altra soluzione, prendere una maestra per fargli fare un progetto, quindi di soluzioni volendo se ne sarebbero potute trovare, non c'è stata la volontà di farlo, non c'è stata l'attenzione di farlo secondo me, perché ripeto al di là di quelli che sono i procedimenti legali che poi avete attivato dopo questa comunicazione e rispetto a questo io sono d'accordo sul fatto che purtroppo nessuno si era assunto la responsabilità di dire esattamente come stavano le cose, tutti si lamentavano, c'era un pettegolezzo e un gossip all'interno di quella scuola, ma nessuno voleva mettere nero su bianco. Quindi dal punto di vista di procedura bisognava aspettare che qualcuno si assumesse la responsabilità e dobbiamo ringraziare questa maestra, non una volta, ma cento mila. Ma da un punto di vista di supporto come Amministrazione..., di supporto psicologico ai bambini e alle famiglie che si trovavano i bambini con comportamenti regressivi, che facevano la pipì a letto, che non volevano andare a scuola, questo lo potevate e lo dovevate fare, non l'avete fatto perché non avete avuto l'attenzione e l'accortezza di verificare e di stare ancora una volta dalla parte delle famiglie, vi siete arroccati pensando che non potevate fare niente, perché rischiavate denunce, non è questo quello che vi chiedevano i genitori e non questo quello che avreste potuto fare e non l'avete fatto.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Contestabile, Consigliere Di Luca secondo intervento. Prego.

CONSIGLIERE DI LUCA: Grazie Presidente, anche se chi mi ha preceduto ha un pochetto anticipato quello che volevo dire, fundamentalmente mi rivolgo e aprofitto dell'intervento del neo capogruppo del PD in merito a questa vicenda e chiedo appunto, visto che da quando vi siete insediati ve l'abbiamo detto più volte, vi ho detto più volte che la parola "programmazione" a voi è qualcosa di abbastanza sconosciuto, visto che lei ci ha dichiarato nel suo intervento precedente che si è occupata in passato di queste problematiche, di queste situazioni per gli incarichi che ha ricoperto all'interno dell'Amministrazione Comunale, le chiedo ufficialmente di dare il supporto a quest'Amministrazione, all'assessorato, agli uffici per cercare di intervenire e prevenire le situazioni, non di risolvere post, perché soprattutto quando si tratta di bambini di quest'età, intervenire dopo può essere tardi, intervenire dopo con qualsiasi tipo di supporto psicologico, supporto chiamatelo come vi pare, può essere veramente tardi e non capisco il motivo e quest'atteggiamento che avete portato avanti dall'inizio dell'anno scolastico, ma anche in altre situazioni, per le varie programmazioni di tutto l'apparato scuola, poi ci sono anche altre mozioni che chiariranno anche altre problematiche, quello che vi chiediamo, è quello di pensarci un attimino e se proprio non ci volete pensare...,, io non mi sono soffermato caro Capogruppo del PD sugli interventi risolutivi, sulle soluzioni, io ho detto "le soluzioni possono arrivare da chicchessia" anche dal giornalista su Viale Kennedy, vanno bene se sono buone, sono interessanti e si possono portare avanti, io quello che vi chiedo e quello che vi chiedono i genitori è quello di intervenire prima e se non ci riuscite perché non siete capaci è quello di ascoltare almeno quando i genitori vi scrivono milioni e milioni di mail e di PEC Ufficiali e non ricevono risposta e ancora oggi non l'hanno ricevuta. Quindi se proprio non volete fare del vostro con una programmazione ad inizio anno e non alla fine, almeno ascoltate le richieste che arrivano da parte dei genitori. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Di Luca, Consigliere Gentile, prego.

CONSIGLIERE GENTILE: Consigliere io credo che l'Amministrazione è riuscita poi a riprendere in mano la situazione e anche in maniera corretta. Tra l'altro

questa è un'Amministrazione che a differenza delle altre, degli anni passati sta puntando sulla Collodi anche per costituire un polo educativo, quindi ha chiesto finanziamenti per fare questo; quindi una risposta è proprio diretta dell'Amministrazione e l'interesse dell'Amministrazione è rivolta a migliorare le condizioni dei suoi istituti scolastici soprattutto della Collodi che è sempre stata negli anni un po' bistrattata dovuta a tante cause che adesso non siamo ad elencare perché dovremo partire da dieci anni fa ad oggi, ma compresa la vostra d'Amministrazione che non ci ha messo un soldo sopra, adesso ha deciso di costituire un polo educativo che racchiuderà tutto quello che c'è lì intorno. Io direi che è vero che ci sono stati dei problemi, ed è vero perché è inutile negarla questa cosa, è vero; però si è trovata anche una soluzione e questa cosa non accadrà ovviamente più, nel senso che l'Amministrazione è capacissima di fare il suo lavoro, non ha bisogno che intervenga chicchessia, lei parlava di me in particolare perché ho un'esperienza, se vorranno l'esperienza gliela potrò dare, ma già gliela do e farò in modo che questa cosa venga comunque monitorata, perché l'Assessore stesso la sta monitorando, così come ha fatto l'Assessore precedente e negli anni futuri quello diventerà un polo anche d'eccellenza perché già lo è e sarà ulteriormente incrementato.

PRESIDENTE: Consigliere Gentile mi sostituisce un attimo per cortesia, vorrei intervenire anche io. Grazie.

VICE PRESIDENTE (CONSIGLIERE GENTILE): Prego Consigliere Testa.

CONSIGLIERE TESTA: Grazie Consigliere Gentile, io non sarei voluto intervenire, il tema è talmente delicato e talmente importante quando si parla di bambini bisogna sempre stare molto attenti e camminare in punta di piedi dico io, perché la situazione naturalmente è sempre vista..., bisogna sempre vederla dalla parte della tutela di questi bambini. Visto che la Consigliera Gentile ha fatto un accenno, io volevo un attimo approfondirlo quest'accenno e sono contento che abbia anche sottolineato un aspetto, il fatto che finalmente sulla Collodi si torna ad investire, perché vedete tanti anni fa e questo l'ha sottolineato la Consigliera Gentile e penso che la sua esperienza successiva anche alla mia, ha avuto qualcosa a che vedere con la gestione e la conduzione della scuola Collodi. Bene, c'è stato un momento in cui la Collodi era veramente un fiore all'occhiello, io lo posso sottolineare, lo

voglio sottolineare e lo voglio anche bene evidenziare, ci sono stati degli anni in cui le classi erano completamente piene, c'era un proliferare di iniziative, le insegnanti erano molto motivate, tutte persone di Ciampino; quindi conoscevano sia i piccoli alunni che i genitori dei bambini che frequentavano la scuola, ed era veramente una grande famiglia, mi pregio dirlo avrà una grande famiglia e la scuola ben condotta, c'erano gli investimenti continui da parte dell'Amministrazione. Vedete, qualcuno aveva visto lungo rispetto a questa situazione, perché la scuola una volta fino a quei tempi, quel lasso di tempi in cui le insegnanti erano state le stesse per tanto tempo e avevano sostenuto anche i bambini in modo assolutamente adeguato con delle progettualità enormi, sottolineo enormi, bellissimo; maestre che davano il loro contributo, feste a fine anno, feste a Natale, delle recite meravigliose, dei momenti veramente eccezionali e classi piene. A un certo punto però queste insegnanti avevano una certa età, erano tutte molto grandi, andavano in pensione e questa cosa naturalmente preoccupava non poco l'Amministrazione che in qualche maniera pensò di dare a queste insegnanti l'opportunità di concludere la loro carriera dentro la scuola, solo un paio di loro non avrebbero concluso due, tre e dare loro l'opportunità per chi rimaneva di entrare del Comune di Ciampino, nel Municipio e svolgere altre mansioni. Naturalmente questo avrebbe previsto e dato opportunità sia alle insegnanti di finire decorosamente il loro percorso, ma anche alla scuola di rimanere quello che era stato un po' un piccolo polo gestito a livello comunale, ma in maniera assolutamente eccelsa. Bene, che succede da allora? Succede che la scuola naturalmente lasciata un po' ai suoi destini perché così bisogna dire, non voglio dire che gli Assessori che si sono succeduti dopo o l'Amministrazione non abbia pensato che la Collodi potesse riprendere gli antichi splendori, ma una questione va sottolineata, per farla diventare riguardo "gli antichi splendori" bisogna fare gli investimenti. Gli investimenti non sono mai avvenuti, perché che cosa accade? Accade che poi dopo quel momento là, io sottolineo che c'è anche una delibera di passaggio rispetto a questo, che sto sottolineando e se qualcuno vuole andarsela a vedere sicuramente c'è la possibilità di andarsela a vedere questa delibera che prevedeva questo piano di dismissione, è successo che le successive amministrazioni non hanno probabilmente pensato di chiudere la Collodi e di poter fare una prospettiva di mantenimento, di continuazione di questa scuola come scuola comunale. Vedete, ripeto una cosa, per poterla far

rimanere tale bisogna fare degli investimenti, invece l'unico atto che ho potuto trovare risale all'Amministrazione Ballico è un avviso di scorrimento di graduatoria dal Comune di Fiumicino; quindi noi abbiamo pensato che per poter far vivere la Collodi bisognava prendere delle insegnanti che provenivano da un altro Comune, addirittura di Fiumicino, quindi immaginate lontanissime da questo luogo, da Ciampino e rinforzare il corpo insegnanti, perché l'intento era di lasciare aperto la Collodi, io penso che questo sia stato; ma permettetemi di dire questo non va bene, perché poi che cosa è accaduto? È accaduto quello che stiamo vedendo oggi, che ha niente a che fare, voglio fare un piccolo ex cursus, perché c'è sempre un origine a quello che accade, quindi un piccolo excursus che ci permette di capire come si è arrivati probabilmente al giorno d'oggi, cioè a delle insegnanti che si sono continuamente succedute tra di loro nel tempo, perché chi vince una graduatoria, chi stava lontano e vuole andare vicino casa, giustamente; quindi aspettative che sono succedute. La Collodi ha subito un declino completo, perché dobbiamo sottolineare che ad oggi i nostalgici della Collodi che sono probabilmente anche i genitori che ancora oggi mandano i loro figli in questa scuola, probabilmente erano vecchi alunni della scuola e quindi hanno avuto una nostalgia di questa scuola, ma avendo questo brutto momento da vivere per i loro figli che è stato sottolineato anche dalla mozione. Bene, io sottolineo un aspetto però e voglio sottolinearlo, per fare una progettazione, prima il Consigliere Di Luca e mi permetto di usare una sua parola, ha usato il termine "programmazione", per fare una programmazione bisogna partire all'inverso, non si pensa prima mettere gli insegnanti e poi eventualmente fare un intervento strutturale, perché scusatemi dove vanno a lavorare con due classi? All'interno di una struttura che ne comporta sei, completamente vuote, con le richieste che vanno sempre di più a scendere; è chiaro che bisogna fare un intervento prima strutturale, prima richiedere qualcosa per poter effettuare un passaggio nuovo, cioè permettere alla scuola Collodi di rivivere intanto da un punto di vista almeno strutturale, ma anche finanziario, anche della possibilità di maggior risorse che la possono sostenere e poi pensare agli insegnanti. Invece come sempre e qui non è programmazione, si è pensato all'urgenza di dover sostituire le insegnanti senza pensare a poter costruire un nuovo polo, come mi auguro che in questo caso accada, un nuovo polo che permetta ai bambini di avere il nuovo, quell'isola felice che la Collodi è

sempre stata e quel fiore all'occhiello che la Scuola Collodi è stata per tanti, tanti bambini della nostra Città.

VICE PRESIDENTE (CONSIGLIERE GENTILE): Ha chiesto la parola la Consigliera Contestabile, prego.

CONSIGLIERE CONTESTABILE: Visto che siamo andati un po' nel campo largo, per dirla con un tema che può essere caro alla Sinistra. Vorrei un attimo fare una ricostruzione storica anche io, perché io avevo lasciato nel 2013 quando avevo smesso di fare politica una scuola Collodi con quattro sezioni, quattro sezioni sempre piene, con un'attività di educazione motoria, con un corso d'inglese e con una scuola che funziona bene, con otto maestre, c'erano quattro sezioni; è vero che poi nel frattempo come diceva prima il Consigliere Testa, sicuramente le persone sono andate avanti, il tempo è passato, ma io quando sono arrivata nel 2019 a fare l'Assessore alla Pubblica Istruzione, ho trovato..., me ne ero un attimo disinteressata, ho avuto delle vicende personali un po' delicate, ho trovato una Collodi con due sezioni, non più con quattro e la prima parte della scuola era occupata, perché era stata data..., occupata nel senso..., era stata data in gestione a un privato, io sono rimasta basita, non avevo capito, non avevo contezza di questa cosa; ma credo che fosse stata proprio la Giunta della Consigliere Gentile, mi sbaglio Consigliere Gentile, era stata lei durante il suo assessorato che parte della scuola era stata data in gestione ad un privato, all'associazione "uno, due, tre"? Cosa che era apparsa strana ad una di Centro Destra e strana del fatto che fosse stato fatto da una Giunta di Centro Sinistra, per cui la scuola deve essere pubblica, per cui la scuola doveva mantenere i requisiti che aveva e che io avevo lasciato, siccome non c'era stata soluzione di continuità dal 2013 fino al 2019, era sempre stata amministrata dal Centro Sinistra, questa cosa mi aveva un pochino meravigliato. Siamo riusciti a riprendercela tutta la scuola, non siamo riusciti in quei due anni ad aumentare, non è stato semplice, a ritornare ai vecchi splendori, ma è vero anche che abbiamo cercato a un certo punto, avevamo quattro insegnanti, avevamo trovato quelle quattro insegnanti, a un certo punto un insegnante ha avuto un problema importante, quindi si è ritirata, abbiamo trovato a sostituirlo, andando ad attingere in urgenza a un sistema interinale, ci siamo in qualche modo riusciti, avevamo trovato comunque una maestra che sostituita a tempo pieno, più un'altra maestra che faceva da jolly e che faceva attività

esterne, che poteva essere appunto il corso d'inglese, piuttosto che il disegno o quant'altro, quindi diciamo che il primo anno siamo stati a posto, il problema è arrivato il secondo anno, perché comunque la maestra non è rientrata, perché comunque era difficile trovare le maestre, non era facile, non era possibile iniziare a fare un bando, nel frattempo la signora dell'associazione era andata via, quindi la scuola era tornata tutta nella nostra disponibilità, non è vero che non abbiamo fatto nulla, abbiamo fatto qualche attività rispetto a quello che è stato possibile, rispetto ad anni in cui non è stato fatto assolutamente niente. C'erano delle aule che non erano usate, in cui pioveva dal tetto, abbiamo risistemato il terrazzo con il catramato, abbiamo pulito, pensato pulito le grondaie che non è una cosa che..., però non era mai stato fatto, quindi le grondaie erano otturate e l'acqua rientrava, abbiamo sistemato un cancello che era sempre e perennemente aperto, abbiamo cambiato e sostituito tutti gli arredi e i giochi. Quindi credo che abbiamo più noi in due anni, rispetto a quello che aveva fatto l'Amministrazione in cui c'era lei Consigliere Gentile, che si è solo limitata ad affidare la scuola a un'Associazione privata. Quindi questo mi pare che sia sotto gli occhi di tutti, che adesso voi mi dite che avete fatto e siamo contenti che state cercando di far ripartire questa scuola, ma guardare che al di là del bando se pensate di gestirla come state gestendo e come avete gestito la situazione della Collodi con sole due sezioni, forse è meglio che la lasciate così, perché al di là di quelli che sono i bandi, soldi che entrano e ci fa piacere, ci vuole cuore oltre che testa, mi pare che non c'abbiate messo ne cuore, ne testa. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliera Contestabile, Consigliera Ballico. Prego.

CONSIGLIERE BALLICO: Grazie Presidente, io oltre a condividere ovviamente quello che è stato detto dalla Consigliera Contestabile, volevo solo dire una cosa, che nel suo intervento da Consigliere ha sottolineato il fatto che noi trovammo il personale attingendo alla graduatoria di Fiumicino come se volessimo cercare il personale altrove e non a Ciampino. Ovviamente forse avrò capito male, ma non era assolutamente così, il fatto di cercare una graduatoria aperta con delle maestre disponibili era, ed è stata una grande difficoltà. Quindi è stata una grande difficoltà all'epoca data l'urgenza di cercare delle maestre, avevamo chiamato i vari Comuni, quindi la graduatoria di Fiumicino era l'unica disponibile, quindi non c'era ovviamente

nessun intento; oltretutto la modalità di cercare graduatorie aperte negli altri Comuni è qualcosa ormai che si fa in tutti i vari Comuni, anche il Concorso che fece il Comune di Ciampino, credo che ormai siano abbondantemente esauriti tutti i candidati risultati idonei, perché è ovvio che gli altri Comuni hanno attinto alla graduatoria nostra; quindi volevo unicamente dire che l'emergenza di quel periodo ci ha permesso di tamponare una situazione di ricerca del personale e se oggi state pensando a cercare, a rifare un concorso per cercare del personale e rilanciare la scuola, che ben venga, noi ci auguriamo che voi possiate trovarlo addirittura sul territorio di Ciampino; ma reperire maestre è veramente una cosa molto complicata e molto difficile. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliera Ballico, se non ci sono altri interventi. Prego Assessore Mantua.

ASSESSORE MANTUA: Grazie Presidente, non mi alzo per scortesia, così seguo un attimo la sequenza degli atti. Credo che sia importante aggiungere alle parole forse qualche numero, perché sfuggono, è facile che i numeri sfuggono, non dovrebbe essere così facile, visto che si possono leggere; allora ve ne ricordo alcuni, in modo particolare dal momento in cui mi sono insediato, sono stato parte integrante di quest'Amministrazione, alla fine di settembre, il giorno dopo sono stato chiamato da alcuni genitori della Collodi perché avevano bisogno urgentemente di rappresentarmi un problema, okay? In riferimento a una classe in modo particolare, bene. Gli ho detto "datemi il tempo di capire che cosa si tratta" mi sono preso qualche giorno, tre, quattro giorni, preso un po' di informazioni e poi ho chiesto a loro di incontrarci ufficialmente. Loro nel frattempo avevano già indetto una riunione, di loro genitori per il giorno 3 ottobre, per questo ho detto "datemi un attimino il tempo di capire di che cosa parliamo" perché io per il 3 ottobre non ero certo pronto a cercare..., neanche di poter immaginare di che cosa volessero parlarmi. Così gli ho fatto fare giustamente la loro riunione e venire dopo con un documento della riunione, quella riunione è dell'otto ottobre, otto ottobre! Anche qui prendo atto di alcune problematiche interne alle famiglie di alcuni bambini, non della classe, di alcuni, tre! Quattro! Chiudiamo il cerchio a sette, okay? No, no, anche uno, anche uno è grave, per carità di Dio ci mancherebbe. Visto che poi parliamo di tempi, bisogna dare atto e bisogna dare il compito a qualche professionista di capire

perché vengono citati temi riguardo alla psicologia e stabilizzazione psicologica, che non è uno scherzo, non è una cosa da sottovalutare, io non faccio né il medico, né lo psicologo, né lo psicoterapeuta, quindi con gli uffici ci siamo messi a tavolino con la Dirigente, con il funzionario e con gli operatori dell'ufficio per capire quale fosse veramente il problema. Ci date cinque giorni per capirlo? Sei giorni? Una settimana? C'è poco da ridere per temi che riguardano la scuola in generale, mi rivolgo a tutti, okay?

PRESIDENTE: Assessore Mantua stanno ridendo anche con me, ma per altri motivi per il caldo. Prego.

ASSESSORE MANTUA: Chiedo scusa, in qualche modo..., grazie Consigliere del consiglio, grazie molte. A questo punto mi ricordo che l'Assemblea svolta ha manifestato un'inadempienza secondo loro di un piano formativo della docente, quindi tutti professori universitari che hanno denunciato che la maestra non era in grado di fare il suo lavoro, questo è emerso e questo è stato anche verbalizzato. Avete fatto accesso agli atti? Okay, quindi le conoscete, comunque sono le Assemblee dei genitori, non sono segrete. Perdonatemi se è il mio modo quando ci tengo alle cose, non è né arroganza, né presunzione, è semplicemente il mio modo di esporre, ognuno ha il suo modo di esporre, cercherò di limitarmi. Quindi stiamo comunque parlando dei primissimi giorni di ottobre, l'otto viene protocollata la segnalazione, chiamiamola "segnalazione della relazione" la relazione della scuola Delfini ed emergono delle situazioni di criticità. Bene, ci sono stati circa dieci giorni e il 16 ottobre abbiamo convocato l'Assemblea generale per un dato principale, portare tutta l'Amministrazione all'interno della scuola e incontrare tutti i rappresentanti, quindi tutti i genitori delle due scuole non facendo distinzione e cercando di capire quale fosse il vero problema. Torno a dire e preciso che fino a quel momento non c'era mai stato nulla di scritto, solo parole importanti, sicuramente molto importanti, significative, ma siccome all'interno di questo Consiglio ci sono anche..., c'è anche personale che lavora nelle scuole, quindi sa bene che di fronte a un genitore che può dire "mio figlio è tornato a casa era arrabbiato, si è sentito male, ma forse c'è qualche problema se ognuno delle insegnanti, delle maestre, dei collaboratori dovesse prendere al 100% quell'informazione farne un'azione propedeutica, un'azione conseguente credo che cosa dovrebbe fare?

Sospendere tizio e dirgli “adesso non puoi insegnare”. Bravo, bravo li ho incontrati.

(INTERVENTI FUORI MICROFONO)

PRESIDENTE: Scusate che facciamo? Scusate che è un Ring, Consigliere Di Luca scusi! Prego Assessore Mantua.

ASSESSORE MANTUA: Abbiamo parlato con molti genitori, chiamiamoli, incontriamoli insieme, ve lo facciamo ripetere probabilmente, sfugge, questo sfugge, fa comodo che sfugge, ma sono stati al tavolo con noi, anzi siamo andati noi a scuola è diverso, sì siamo andati a scuola, abbiamo fatto un'Assemblea il 16 ottobre, c'è un verbale, nonostante tutto di scritto non c'era ancora niente, perché le prime mail..., le comunicazioni se parliamo del 2022 okay, va bene...

(INTERVENTI FUORI MICROFONO)

ASSESSORE MANTUA: Okay, otto ottobre, stiamo parlando dell'otto ottobre, infatti ho citato la prima data dove è uscito un primo documento scritto Consigliera, quindi ha ragione l'otto ottobre. Sapete cosa è successo il 16 durante l'Assemblea? Che io espressamente ho detto “signori adesso cominciate a scrivere perché quello che dite è grave” non mi potete dire a me che non sono un medico o all'Amministrazione che non è docente medico se un bambino la notte non dorme, spieghiamolo, affrontiamolo il problema; ma già da quel giorno seguente con la Dirigente, con la Sindaca e con la parte dell'ufficio abbiamo ideato il team di supervisione e vi do una data, lo sapete quando è partito il team di supervisione? Il tre novembre! Tre novembre! Quanti giorni passano da quando è emerso il primo grande problema dal 16 ottobre? Allora signori per fare un atto di questo è amministrativo, voi sapete bene i tempi, conoscete tutto e bisogna fare un affidamento a norma di Legge, l'abbiamo fatto, rispettato, recuperato i fondi, recuperato il personale, selezionato il docente che doveva fare l'esame a quelle famiglie a quei docenti, portati in classe, presentati e ad oggi ci sono anche dei report. Vi ripeto le date sono importanti, quindi io ce ne ho tante di colpe, io come Assessore, l'Amministrazione, ce ne avremo sicuramente tante, per carità di Dio; però credo che quello che si poteva fare si è fatto, qualcosa in più si poteva fare? Certo, si può sempre fare di meglio, impareremo, però una cosa è importante ad oggi quella classe ha una

risoluzione di equilibrio importante che era il nostro primo obiettivo, quello di portare quei bambini di quattro anni, cinque anni, sei anni che non vanno strumentalizzati e non vanno usati a campione per qualcosa che può essere un problema, ed è stato risolto, sì è stato risolto perché ce lo dicono i genitori. Per cui si prenoti se...

PRESIDENTE: Consigliere Di Luca gentilmente, scusi quando lei parla..., scusi ma lei quando parla viene interrotto? Lei deve raccontare questa cosa, quando lei parla..., ma perché? Sta raccontando la storia, scusi ma lei..., per cortesia Consigliere Di Luca.

ASSESSORE MANTUA: Vado verso il termine, perché c'è poco da dire ulteriormente. Il 28 di novembre sono passati altri sei giorni da quel famoso..., è passato un mese, venti giorni da quel tre novembre, dove il team di supervisione ha fatto un percorso e l'Amministrazione in parallelo ne ha fatto un altro, in virtù di quello che ha citato la Consigliera Contestabile che è un documento importante sì, ed è stato un documento che avrebbe scosso chiunque e quindi grave sarebbe stato se non fosse stato preso un provvedimento, perché a parole siamo buoni tutti ad accusare poi ci vogliono i fatti, voi siete Avvocati più di me, quando vi trovate di fronte a delle accuse ci chiedete i pezzi di carta, i documenti in generale. Io dico semplicemente che gli atti sono stati fatti tutti nella norma e a regola, sono stati fatti con i tempi che dettano le condizioni oggettive, perché praticamente non possiamo sopraffare a norme e a regolamenti. Quanto riguarda oggi quella classe ha un equilibrio importante, i docenti hanno un equilibrio importante e su quella scuola l'Amministrazione ha investito, sta continuando ad investire, probabilmente quella scuola ha bisogno di una cosa, io l'ho detto anche negli uffici, ha bisogno di una presenza fisica del Dirigente in classe che non ha, non aveva neanche quando c'era l'altra Amministrazione e non ha mai avuto, forse questo è un grosso problema che quest'Amministrazione dovrà risolvere. Il preside di quella scuola è un Dirigente che ha altri impegni; probabilmente la dirigenza aiuterebbe, costruiamolo insieme questo percorso uniti, perché la scuola non ha colore, ed è di tutti. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Mantua, non vedo altri iscritti a parlare, quindi dichiaro chiusa la discussione sul punto all'ordine del giorno. Dichiarazioni di voto? Prego Consigliere Di Luca.

CONSIGLIERE DI LUCA: Grazie Presidente, devo dire colgo l'occasione per ringraziare la Consigliera Avvocato Annarita Contestabile per averci dato la possibilità, anche se ovviamente ne stiamo parlando oggi dopo un bel po' di mesi dalla presentazione di questa mozione. Il gruppo di Fratelli d'Italia ovviamente voterà favorevolmente questa mozione e soprattutto sottolineando le parole che ho detto nel precedente intervento, la parola "Programmazione" è una parola a voi sconosciuta, ma da quello che riesco a capire, dall'ultimo intervento dell'Assessore, credo che è anche un po' la lingua italiana, perché io non ho detto, non ho mai parlato di soluzione, io ho detto "che siamo arrivati alla soluzione dopo che il problema era nato, dopo che il danno era stato fatto". Prevenire è meglio che curare, c'era una famosa pubblicità qualche anno fa e gli unici numeri che resteranno, caro Assessore quelli che ci ha portato lei oggi sono numeri che lasciano il tempo che trovano e a noi non ce ne frega assolutamente nulla, gli unici numeri che restano sono i sette bambini che sono andati via e quella classe che quel giorno non si è presentata, si faccia un esame di coscienza e veda un attimino di mettere rimedio, ma non dopo, prima! Grazie Presidente.

PRESIDENTE: Prego Consigliere Gentile.

CONSIGLIERE GENTILE: Grazie Presidente, noi invece non approveremo questa mozione per quanto riferito prima, perché siamo sicuri che l'Amministrazione ha già risolto il problema e sta procedendo nella giusta direzione per l'istituzione di questo polo formativo e quindi incrementare il più possibile l'istruzione, i fondi sulla scuola Collodi.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Gentile, prego Consigliere Contestabile.

CONSIGLIERE CONTESTABILE: Io in un primo momento pensavo di ritirarla la mozione, dopo la discussione, mi sembrava comunque corretto e abbiamo fatto bene secondo me a discutere, sono uscite fuori comunque delle cose importanti che potevamo sapere, non sapere. Invece ho deciso di non ritirarla e di portarla in votazione, perché alla fine quello che dico io, se in parte è stato come ci dice l'Assessore Mantua risolto, siamo a Marzo vorrei vedere se non è stato risolto adesso, sarebbe davvero grave; però non è

male per l'Amministrazione continuare a pensare che deve comunque impegnarsi per cercare non solo di prendere provvedimenti quando le cose accadono, ma di cercare anche di prevenirle, di guardarle, di verificarle, perché ripeto se non ci fosse stata quella situazione di quella persona, noi ancora stavamo nel limbo; quando invece da un punto di vista di supporto avete iniziato a chiacchierare fino a novembre, dicembre, ma è partito molto dopo. Per quello che mi riguarda io la mozione la lascio in piedi e il gruppo di "merita di più" la voterà chiaramente favorevole. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Contestabile, non vedo altri iscritti a parlare, quindi dichiaro chiusa la discussione e la dichiarazione di voto del quinto punto all'ordine del giorno.

(IL PRESIDENTE DA LETTURA DEL PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO COME IN ATTI)

PRESIDENTE: Favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

PRESIDENTE: 7 favorevoli, contrari 14, astenuti uno. La mozione è respinta. Prego Consigliere Gentile.

CONSIGLIERE GENTILE: Presidente noi chiediamo l'inversione del punto sei, con sempre il nostro punto numero 16, perché il proponente della mozione non è ancora arrivato.

PRESIDENTE: Come sapete va posta in votazione, quindi il punto sei diventerebbe il punto 16 e il punto 16 diventerebbe il punto sei. Dobbiamo porlo a votazione, c'è qualcuno contrario? Consigliere De Rosa, prego.

CONSIGLIERE DE ROSA: Scusate se non capisco male la mozione 16 è quella relativa al dimensionamento scolastico, giusto?

PRESIDENTE: Il punto 16 è "voto dove vivo, per il voto fuori sede"

CONSIGLIERE DE ROSA: Okay, perfetto. Io credo che comunque sia il Consigliere Comunale proponente che doveva presentare questa mozione lo sapeva da parecchio tempo che doveva essere qui presente, questa mozione viene ripresentata ciclicamente, quindi è da parecchio tempo che sta all'ordine del giorno, io penso che invece sia opportuno a questo punto, visto

che è firmata da tutti i membri della Maggioranza, che venga presentata da un membro della Maggioranza, no?

PRESIDENTE: Grazie Consigliere De Rosa, poniamo in votazione. Pongo in votazione l'inversione del punto proposto dal Capogruppo del Partito Democratico Gentile. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

PRESIDENTE: Quindi con 16 voti favorevoli, 5 contrari, zero astenuti l'inversione del punto è approvato.

PUNTO 6 ALL'ORDINE DEL GIORNO (EX PUNTO 16):

- **Mozione prot. 12599/2024 avente per oggetto 'Voto dove vivo - Per il voto fuori sede –**

PRESIDENTE: Prego Consigliere Mascali.

CONSIGLIERE MASCALI: Grazie Presidente "Voto dove vivo – per il voto fuori sede".

(IL CONSIGLIERE MASCALI DA LETTURA DELLA MOZIONE COME IN ATTI)

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Mascali, vuole intervenire pure sulla mozione? Prego.

CONSIGLIERE MASCALI: Il Diritto di voto è un elemento fondamentale della democrazia e la questione del voto di fuori sede è certamente importante, il fuori sede sono coloro che vivono in Città diverse da quelle di residenza e si stima che siano oltre un milione in Italia, questi individui spesso studenti universitari o lavoratori possono affrontare sfide logistiche, costi significativi per tornare nel loro comune di residenza per votare. La proposta di Legge "voto dove vivo" supportato dal comitato civico mira a modificare le procedure elettorali per consentire l'esercizio del diritto di voto ai fuori sede. Questa proposta è stata presentata alla Camera dei Deputati, ma si è arenata in Senato, la Deputata Democratica Marianna Maria che è stata Ministro senza portafoglio per la semplificazione delle Repubbliche, amministrazione dei Governi Renzi e Gentinoli, ha svolto un ruolo chiave(?) nell'approvazione della proposta alla camera. È importante ricordare che l'astensionismo può essere una conseguenza diretta della difficoltà ad incontrare dai fuori sede nel votare, pertanto garantire ai fuori sede la possibilità di votare nella Città in cui vivono stabilmente può essere un passo importante verso l'esclusione e la rappresentanza equa. Nei giorni scorsi sembrerebbe che la Commissione affari costituzionali del Senato abbia dato in via libera l'emendamento(?) che consentirà agli universitari fuori sede di partecipare alle prossime elezioni, andando alle urna dove vivono, se pure sperimentale, ciò valida solo per le Europee di giugno, questa misura è un risultato importante ottenuto soprattutto grazie agli sforzi di tanti attivisti e attiviste che noi abbiamo

sempre supportato; ma è un periodo storico in cui i trasferimenti sono sempre più frequenti. Occorre stabilizzare questo provvedimento ed estenderlo anche ad altre categorie di persone, a cominciare da chi lavora o curi una Città diversa da quella di residenza questo renderebbe il diritto di voto concretamente accessibile a tutti e a tutte. Come già avviene per i cittadini e le cittadine che si trovano temporaneamente all'estero, oltre a... , l'odioso fenomeno dell'astensionismo, speriamo che questa battaglia per il diritto di voto non venga dimenticata e che presto tutti coloro che necessitano per votare dove vivono possono necessitare nel proprio diritto di voto, ovunque dove si trovino". Grazie Presidente.

PRESIDENTE: Grazie Consigliera Mascali, prego Consigliere De Rosa.

CONSIGLIERE DE ROSA: È una mozione assolutamente condivisibile, è un problema che questo Paese si porta avanti ormai da parecchio tempo, ed è qualcosa che io so, il Partito Democratico ha sempre portato avanti in un'ottica più di mozioni, di mobilitazione con le sue strutture di partito, piuttosto che poi ritrovarsi effettivamente a dare una svolta in questo senso in maniera definitiva, quindi la critica che mi viene da fare, è una critica politica rispetto al fatto che ci diceva anche la Consigliera Mascali diversi Ministri hanno provato a portare avanti questa battaglia senza effettivi risultati, probabilmente il Partito Democratico che ha governato negli ultimi venti anni per una buona parte avrebbe potuto convertire la Legge, le varie Leggi elettorali appunto quella dalle elezioni delle Camere, sia ovviamente quella per il Parlamento Europeo, ormai già parecchio tempo fa, non ci sarebbe stato forse più bisogno di presentare mozioni di questo tipo, purtroppo appunto non è mai successo, quindi ci ritroviamo qui a votare questa mozione, anzi a dover anche ringraziare il fatto che nel corso di questa..., per la concessione, addirittura nel corso di questa legislatura invece viene presentato un piccolo emendamento almeno per far votare i fuori sede con tutte le limitazioni del caso al Parlamento Europeo. Io penso che il Partito Democratico e la Maggioranza avrebbe potuto fare..., inteso sempre come partito e come riferimenti politici, avrebbe potuto fare molto di più, piuttosto che presentare questa mozione, che io penso siano svariati anni che circola all'interno delle strutture del Partito democratico.

Ovviamente ripeto, noi siamo assolutamente d'accordo, quindi colgo anche l'occasione per fare la dichiarazione di voto e voteremo ovviamente a favore.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere De Rosa, Consigliere Contestabile. Prego.

CONSIGLIERE CONTESTABILE: Molto brevemente, tutto giusto quello che è stato detto, c'è un problema nel senso che è passato alla camera con un voto abbastanza trasversale, se bene in parte sia alcuni della Maggioranza che dell'Opposizione un po' divisi, perché si stava limitando solamente al voto referendario e al voto Europeo, mentre invece si voleva allargare anche al voto delle regionali e quant'altro, però è vero che è bloccato al Senato, ma soprattutto è bloccato e sta facendo un passaggio questa proposta in Commissione affari costituzionali, la Commissione si è presa 18 mesi per analizzare e verificare, andare avanti con questa situazione. Siccome la materia interessa un po' tutti, credo che ci sia più di qualche emendamento da parte della Maggioranza stessa, che vorrebbe appunto proporre una situazione ponte che è quella che..., mi sono distratta un attimo, di cui stava parlando la Consigliera De Rosa, che è appunto quella di fare quest'emendamento per permettere di far votare almeno l'otto e il nove giugno alle Europee, in attesa di proseguire l'iter così come previsto e arrivare a una situazione speriamo più ampia possibile rispetto a quella che poi sarà la nostra disciplina. Anche noi siamo favorevoli, anticipo il mio voto, la mia dichiarazione di voto, noi siamo favorevoli a questa mozione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Contestabile, prego Consigliere Massanisso.

CONSIGLIERE MASSANISSE: Grazie Presidente, sì chiaramente la mozione a mo avviso riguarda un problema importante, quel famoso astensionismo che spesso viene attualmente definito come il primo partito in Italia. Ricordo io, i miei primi voti li ho espressi nei primi anni 2000, si raggiungevano anche percentuali vicino all'82%, oggi ne siamo ben lontani. Credo che questa mozione sia un..., può essere uno stimolo a far sì che si incentivi in tutti i modi possibili la partecipazione; chiaramente la proposta "voto dove vivo" era una proposta organica che riguardava sia le elezioni per i referendum dove chiaramente si prevedeva il voto nel comune di domicilio e sia il voto a livello Europeo, di camera e Senato dove si prevedeva un voto anticipato e presidiato nel Comune di residenza. Il passaggio che c'è stato in

Commissione affari costituzionali, se pur condiviso all'unanimità è stato in Senato un passaggio limitato, nel senso che chiaramente riguarderà solo le elezioni Europee, tra l'altro esclusivamente gli studenti, non comprendendo altre categorie come ad esempio i lavoratori. Naturalmente è un piccolo passo che va nella giusta direzione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Massanisso, Consigliera Ballico, prego.

CONSIGLIERE BALLICO: Brevemente questa mozione che è in discussione anche al Senato riguarderebbe effettivamente quasi cinque milioni di italiani che stanno all'estero, visto che già siamo come al solito uno quei ultimi Paesi in Europa ad adottare una normativa che preveda il diritto di voto per chi anche sta fuori sede, quindi ritengo che sia assolutamente giusto, anche in virtù dell'astensionismo mostruoso che abbiamo, è giusto che almeno chi ha voglia di votare e comunque è un diritto, gli sia permesso. Ricordiamo che già in Spagna, in Francia, in Inghilterra questo diritto di Voto è permesso con varie modalità o per corrispondenza o comunque chiedono che gli venga mandata la scheda a casa. Quindi voteremo anche noi favorevolmente, aspettando...., questa è una situazione ponte, che permette unicamente adesso per le Elezioni Europee, aspettiamo che effettivamente con i vari emendamenti che verranno proposti, di capire come alla fine questa proposta di Legge verrà definitivamente approvata. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliera Ballico, non vedo altri iscritti a parlare, dichiaro chiusa la discussione sul punto all'ordine del giorno che pongo in votazione.

(IL PRESIDENTE DA LETTURA DEL PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO COME IN ATTI)

PRESIDENTE: Favorevoli 22, zero astenuti e zero contrari la mozione è approvata. Passiamo al punto sette all'ordine del giorno.

PUNTO 7 ALL'ORDINE DEL GIORNO:

- **Mozione prot. 58928/2023 avente per oggetto 'Incremento fondi a sostegno dei servizi sociali comunali' -**

PRESIDENTE: Chi la presenta? Prego Consigliera Tomaino.

CONSIGLIERE TOMAINO: Grazie Presidente. Mozione consiliare su "Incremento fondi a sostegno dei servizi sociali comunali".

(IL CONSIGLIERE TOMAINO DA LETTURA DELLA MOZIOME COME IN ATTI)

PRESIDENTE: Grazie Consigliera Tomaino, prego Assessore Mantuano.

ASSESSORE MANTUANO: Grazie Presidente, sarò breve, perché il tema di questa mozione relativo alla situazione dei fondi a sostegno dei servizi sociali è molto complesso, a mio avviso è stata adeguatamente esposto e dettagliato, quindi non mi dilungherei oltre su altre osservazioni che ripeterebbero quanto già esposto. È un dato di fatto che riducendo delle forme di sostegno sociale, si sono create delle criticità che non sono state compensate da altre forme di supporto, in particolare da chi è rimasto escluso dall'assegno di inclusione o che non ha visto ancora partire il sostegno di formazione lavoro. Sicuramente come amministrazione non desideriamo che il divario sociale diventi sempre più marcato, per questo motivo ci faremo portavoce di questa necessità, intraprendendo le necessarie azioni come indicato nella mozione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Mantuano, non vedo iscritti a parlare, quindi dichiaro chiusa la discussione sul punto all'ordine del giorno che pongo in votazione. Scusate, la dichiarazione di voto, Consigliere Di Luca, prego.

CONSIGLIERE DI LUCA: Sarò brevissimo Presidente, così riprendiamo subito la votazione. Fondamentalmente sia nella parte delle premesse di questa mozione, sia nella parte finale riteniamo che sia stato messo in evidenza un problema..., è stato messo in evidenza nella forma sbagliata, nel senso che come tutti ben sapete, come tutti ben sappiamo ormai ogni giorno pubblicamente le notizie che ci arrivano avrà parte quelle istituzionali dal Governo, ma quelle che ci arrivano dalle pagine dei giornali, dei telegiornali,

da qualsiasi tipo di pubblica informazione sono un pochettino in controtendenza su quelle che erano le misure che erano state intraprese dalla precedente Amministrazione giallo – verde o Giallo – rosso non mi ricordo come erano i colori, la parte PD, Cinque Stelle. Ogni giorno vengono grazie al lavoro che va avanti da un bel po' di tempo, da parte degli organi deputati al controllo, emerge ogni giorno di più il numero di persone che hanno usufruito di questi fondi, di questi soldi che potevano essere effettivamente utilizzati per far del bene alle famiglie che ne hanno bisogno, ma da quelli che ne usufruivano in carcere, da quelli che ne usufruivano in Bulgaria, Romania e paesi limitrofi, da quelli che ne usufruivano, soprattutto che non ne avevano alcun titolo, l'intervento che invece il Governo Meloni sta portando avanti e con non ultima la proposta e l'accettazione della conferma della Commissione d'inchiesta che cerchiamo e speriamo metterà un pochettino un po' più di luce su questi fatti avvenuti in precedenza, crediamo che gli interventi che debba fare un'Amministrazione Problema, un Governo, una Regione, un Comune siano ben altro. Vi preannuncio che a brevissimo, credo che sia stato già portato all'approvazione, se non già approvato da parte della Regione Lazio anche un'altra serie di fondi che saranno stanziati per venire in contro alle famiglie che effettivamente ne hanno bisogno, monoreddito, famiglie con figli portatori di handicap e quant'altro, quindi diciamo che riteniamo che sia più quella la strada giusta, quindi per queste motivazioni voteremo contro. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Di Luca, non vedo altri iscritti a parlare. Consigliere Contestabile prego.

CONSIGLIERE CONTESTABILE: Sapevamo che il reddito di cittadinanza sarebbe stato tolto e mi permetto di dire “deo grazia” perché purtroppo non so se la misura fosse..., io non ero favorevole, comunque così come è stato dato, abbiamo visto quante sono state le persone che ne hanno usufruito senza averne diritto, quindi credo che oggi stiamo ancora pagando il debito accumulato in questi anni pregresso per tutto quello che doveva andare a sconfiggere la povertà, io credo che più che dare soldi a pioggia si debbano..., un Governo intelligente deve creare le condizioni affinché tutti riescano a trovare invece un posto di lavoro, quindi credo che anche noi come Amministrazione ci stiamo preoccupando del fatto che ci sono famiglie

che hanno bisogno. Abbiamo fatto un bilancio? In questo bilancio forse potevamo prevedere qualcosa in più, stiamo recuperando l'evasione così come sappiamo che c'è ad esempio in tutti i servizi a domanda? Quello potrebbe essere un modo per recuperare e per distrarre questi fondi a favore di chi ne ha effettivamente bisogno. Poi vedo che vi preoccupate giustamente dei nuclei familiari in cui sono presenti i minori, over 65, persone con disabilità, vi comunico e vi ricordo che io un anno fa ho fatto un ordine del giorno urgente chiedendo che all'interno del bilancio fossero inserite delle misure a sostegno di queste persone almeno limitatamente a quello che poteva essere il problema della TARI; ad oggi ancora non è stato fatto niente. Piuttosto che andare a chiedere soldi in giro, io direi che dovrete cominciare a fare un bilancio attento, equilibrato, andare a recuperare dove ci sono le sacche di evasione e forse potremo dare delle risposte ai nostri cittadini, questo è il motivo per cui noi non voteremo quest'ordine del giorno Presidente. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliera Contestabile, adesso mi sembra che non vedo davvero altri iscritti a parlare, quindi dichiaro chiusa la dichiarazione di voto della mozione numero sette.

(IL PRESIDENTE DA LETTURA DELLA MOZIONE COME IN ATTI)

PRESIDENTE: Favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

PRESIDENTE: 17 favorevoli, 3 contrari, astenuti zero. La mozione protocollo 58929/2023 avente per oggetto "incremento fondi a sostegno di servizi sociali comunali" è approvata. Prego Consigliere Gentile.

CONSIGLIERE GENTILE: Presidente io vorrei chiedere qualche minuto di sospensione per affrontare insieme alla Minoranza le due prossime mozioni che riguardano il dimensionamento, così ci accorgiamo sul procedimento.

PRESIDENTE: Io voglio dire una cosa, dobbiamo comunque votarla, adesso se c'è qualcuno contrario lo dica, naturalmente qualora non si giunga a una sintesi le due mozioni verranno discusse insieme e votate separatamente; quindi vengono accorpate questa è la procedura che useremo per il Consiglio

Comunale. Naturalmente se ci sono altre possibilità per cui si giunga a una sintesi siamo a disposizione, ma deve essere votata la sospensione. Vuole intervenire Consiglieria Contestabile. Prego.

CONSIGLIERE CONTESTABILE: lo credo che ormai le posizioni mi sembrano piuttosto nette, sia la vostra che la nostra, ci siamo incontrati più volte in Commissione, abbiamo avuto vari incontri, se voi pensate di arrivare a una sintesi con queste due mozioni bo non lo so, io onestamente non sarei favorevole, credo che le potremo discutere, se poi nel corso della discussione vediamo che ci sono delle situazioni potremo chiedere la sospensione, al momento onestamente non la reputo necessaria, non è scortesia, ma è un mio pensiero. Grazie.

PRESIDENTE: C'è una richiesta di sospensione, vi ho detto la procedura come avverrà, discussione insieme, visto che vertono sullo stesso argomento, ma assolutamente votazioni separate. Consigliere Gentile procediamo alla sua richiesta di sospensione. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

PRESIDENTE: 16 favorevoli, 4 contrari, astenuti zero. Chiedo gentilmente visto che i punti sono tanti, se cerchiamo di essere brevi anche in questo tempo se è possibile. Grazie, se è possibile, naturalmente la discussione non si nega a nessuno. Prego.

(IL CONSIGLIO COMUNALE VIENE SOSPESO)

(IL CONSIGLIO COMUNALE VIENE RIPRESO)

PRESIDENTE: Prego di sedere e di fare silenzio, riprendiamo posto fra i banchi, riperdiamo il Consiglio Comunale, chiedo gentilmente di fare silenzio, sta iniziando il Consiglio Comunale. Riprendiamo il Consiglio Comunale del 12 marzo 2024, prego Segretario Comunale con l'appello, grazie.

(IL SEGRETARIO COMUNALE PROCEDE ALL'APPELLO NOMINALE PER LA VERIFICA DEL NUMERO LEGALE)

PRESIDENTE: Con 22 Consiglieri presenti riprendiamo il Consiglio Comunale interrotto per una sospensione. Come detto precedentemente procediamo intanto all'illustrazione dei due ordini del giorno che parlano di dimensionamento scolastico, dopodiché passeremo alla discussione congiunta sui due punti e alle votazioni separate dei due ordini del giorno e mozioni, sono tutte e due mozioni. Cominciamo con l'illustrazione del primo punto, prego Consigliere Contestabile.

CONSIGLIERE CONTESTABILE: Oggetto "dimensionamento delle istituzioni scolastiche 2024 – 2025".

(IL CONSIGLIERE CONTESTABILE DA LETTURUA DELLA MOZIONE COME IN ATTI)

PRESIDENTE: Grazie Consigliera Contestabile, Consigliere Gentile illustra lei. Prego mi è giunta voce che provvederete a fare un emendamento, okay legge direttamente il testo emendato, prego.

CONSIGLIERE GENTILE: "dimensionamento scolastico delibera regionale 5 del 04.01.2024". "Premesso che la Città Metropolitana di Roma Capitale con nota del 16.10.2023 avente ad oggetto "procedura di dimensionamento della rete scolastica, anno scolastico 2024 – 2025, indicazioni e termini per il recepimento delle proposte dei Comuni, ha reso noto che le linee guida della Regione Lazio risultavano ancora in fase di istruttoria e che la bozza inviata dalla Regione il Lazio prevedeva per l'anno scolastico 2024 – 2025, l'adozione di misure di razionalizzazione riguardante unicamente le istituzioni scolastiche del primo ciclo d'istruzione, quindi direzione didattiche, istituti comprensivi scuole secondarie di primo grado. Che con la nota citata la Città Metropolitana di Roma Capitale ha richiesto ai Comuni di formulare proposte articolate con propria delibera di Giunta, previo parere favorevole delle scuole interessate espresso mediante le delibere dei Consigli d'Istituto, da trasmettere entro la data del 03.11.2023; che il Comune di Ciampino ha pertanto avviato una serie di interlocuzioni con i Dirigenti scolastici e con propria nota del 26.10.2023 ha invitato i Dirigenti scolastici del primo circolo didattico e del secondo circolo didattico dell'Istituto Comprensivo Leonardo Da Vinci, della scuola Umberto Nobile ad un incontro presso l'Ente che a seguito del suddetto incontro e dei riscontri pervenuti da parte del primo

circolo didattico e dell'Istituto Comprensivo Leonardo Da Vinci e della scuola Umberto Nobile, con nota protocollo 51807 del 2.11.2023 il Comune di Ciampino ha formulato alla Città Metropolitana di Roma Capitale le proprie osservazioni, recependo anche le richieste degli Istituti Scolastici e la necessità di avere a disposizione un nuovo e più ampio termine per l'inoltro di una proposta ponderata, previa concertazione con le Istituzioni scolastiche, sino alla definizione di un documento programmatico unitario; che con delibera di Giunta Regionale del 06.11.2023 si parlava chiaramente di tavoli di confronto necessari a mettere in atto un piano condiviso e veniva inoltre stabilita la data del 31 maggio 2024 come ultima utile per presentare proposte per il nuovo anno scolastico 2024/2025. Visto che in data 13 dicembre 2023 la Città Metropolitana di Roma Capitale, unitamente alle Province del Lazio, ha inviato alla Regione Lazio una lettera nella quale si richiedeva l'istituzione di un tavolo tecnico sul dimensionamento scolastico per condividere un percorso per la migliore attuazione del Decreto Ministeriale 127 del 30 giugno 2020 – 2023; attraverso la collaborazione di tutte le Istituzioni interessate, che nella conferenza regionale permanente per l'istruzione tenutasi il 19 dicembre del 2023 è stata condivisa l'esigenza di prevedere un percorso di concertazione territoriale che permettesse di individuare le proposte sostenibili di dimensionamento delle autonomie scolastiche dei territori; premesso che contrariamente a quanto condiviso in sede di conferenza regionale scolastica, arriva come una scure la deliberazione della Giunta Regionale del Lazio numero cinque del quattro gennaio 2024, concernente il piano regionale del dimensionamento delle Istituzioni scolastiche, per l'anno scolastico 2024 – 2025 che indebolisce tutto il sistema scolastico regionale e cittadino, prevedendo nello specifico l'accorpamento della scuola Umberto Nobile all'Istituto Comprensivo Leonardo Da Vinci. Considerato che l'Amministrazione ha fin da subito manifestato la propria contrarietà alla suddetta delibera, condannando sia la modalità non condivisa, sia il metodo del dimensionamento azionato che non prende in considerazione alcuna peculiarità degli Istituti scolastici coinvolti, pregiudicando la continuità didattica verticale, l'offerta formativa esistente, che alla luce della predetta deliberazione il Comune di Ciampino, ha avviato immediatamente dei tavoli di concertazione con le Istituzioni scolastiche, le Commissioni consiliari competenti, le organizzazioni sindacali e le rappresentanze dei genitori, dai quali è emersa la contrarietà alla

delibera di Giunta Regionale sopra citata. Che il Comune di Ciampino ha richiesto l'audizione dell'Assessore Regionale all'Istruzione Giuseppe Schiboni che si è svolta il 23 gennaio 2024 insieme con altri Comuni, in cui sono state rappresentate le criticità circa la modalità non condivisa con cui la Regione Lazio ha assunto le proprie decisioni e la contrarietà del Comune di Ciampino all'accorpamento della scuola Umberto Nobile, all'Istituto comprensivo Leonardo Da Vinci. Che a seguito di convocazione di un tavolo dedicato da parte della Città Metropolitana di Roma Capitale, al quale ha partecipato il Comune di Ciampino, tenutesi in data 30 gennaio 2024 è scaturita la richiesta di sospensione di quanto disposto con la citata delibera numero cinque del 4 gennaio 2024 delibera Regionale. Che in data primo febbraio 2023 si è svolto un nuovo incontro in Regione Lazio con l'Assessore all'istruzione Giuseppe Schiboni insieme a una delegazione di ANCI Lazio e Upi Lazio; nel corso della quale la Sindaca Emanuela Colella e l'Assessore alla pubblica Istruzione Roberto Mantua hanno sottolineato le peculiarità dei due Istituti scolastici Nobile e D'Avinci, oggetto di dimensionamento scolastico, ed hanno rilevato come la decisione sia avvenuta senza anche confronto con gli Enti Locali coinvolti, formulando richiesta di congelamento della Delibera Regionale, o perlomeno di revisione del testo nelle sue parti più critiche, con l'accoglimento delle proposte condivise con i territori. Premesso che Anci Lazio recependo le istanze dei Comuni coinvolti dal dimensionamento compreso Ciampino ha espresso pubblicamente la propria posizione presso la Regione Lazio, esprimendo massima tutela per le istituzioni scolastiche a livello territoriale per assicurare a tutte le Comunità Locali, anche alle più piccole l'accesso all'istruzione pubblica, ed insistendo per inviare di un anno questa proposta così da dare a tutte le realtà locali il tempo per le proposte che nel rispetto dei numeri stabiliti matematicamente dal Ministero consentano di fare meno danni sul territorio attraverso operazioni organizzative ragionevolmente più adatte alle singole realtà. Che in data otto febbraio 2024 il Comune di Ciampino unitamente ad altri Comuni del Lazio ha inviato alla Regione Lazio, al Ministero..., la richiesta di sospensione della delibera regionale la cinque del 4 gennaio 2024, rivolgendo appello al Ministro dell'Istruzione per l'adozione delle opportune misure anche in sede di conversione del Decreto Mille Proroghe per mitigare gli effetti del dimensionamento scolastico. Premesso che con verbale dell'Istituto numero 19 del 17 gennaio 2024 la scuola Umberto Nobile, ha formulato la propria

proposta di riordino a fronte delle critiche avanzate nei confronti del dimensionamento operato dalla Regione Lazio, con la quale si propone un dimensionamento verticale, che anche la comunità scolastica rappresentata dai genitori e corpo docenti ha rappresentato la propria contrarietà alla delibera Regionale numero quattro 2024 attraverso una raccolta di firme pervenuta all'Ente Comunale in data otto febbraio 2024. Visto che il dimensionamento scolastico come definito con la deliberazione numero quattro della Regione Lazio prevede la costituzione di una scuola scuola media per tutto il territorio Comunale, di fatto pregiudicando l'offerta formativa presente e limitando anche una futura riorganizzazione della rete scolastica del Comune di Ciampino, non consentendo la realizzazione di tre Istituti Comprensivi, che è invece la soluzione più confacente a garantire un processo di continuità didattica nell'ambito dello stesso ciclo d'istruzione. Visto che la Giunta Comunale con delibera dell'undici febbraio 2024 ha statuito la richiesta di sospensione dell'attuazione della delibera Regionale numero cinque del 4 gennaio per consentire di accogliere le proposte condivise con il territorio, che prevede la costituzione di tre istituti comprensivi, l'unica soluzione percorribile che assicuri la continuità didattica verticale, l'offerta formativa esistente, garantendo le strutture scolastiche esistenti e nelle ipotesi di non accoglimento della richiesta sospensione, le eventuali azioni percorribili anche in sede giudiziale. Visto che è intenzione del Consiglio Comunale di sostenere l'azione posta in essere dall'Amministrazione Comunale, tesa ad impedire il dimensionamento scolastico, posto in essere con la delibera regionale numero cinque del 4 gennaio 2024..." qua iniziano gli emendamenti "Vista la delibera 96 del 17 gennaio della scuola secondaria di primo grado Umberto Nobile che va nella direzione della costituzione dei tre istituti comprensivi e che prevede la soluzione percorribile, vista la posizione assunta da tutti i Dirigenti scolastici presenti alla Commissione pubblica istruzione del 22 gennaio 2024 indirizzata alla costituzione di tre istituti comprensivi. Visto il ricorso al TAR avverso la delibera Regionale proposto dal Comune di Ciampino, notificata in data otto marzo 2024 con cui è stata fatta richiesta di sospensiva. Tutto ciò premesso il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta a proseguire l'azione posta in essere anche con la delibera dell'undici febbraio 2024. Il impegna il Sindaco e la Giunta a proseguire nei tavoli di concertazione al fine di consentire all'Amministrazione di giungere all'istituzione di tre istituti

comprensivi, mantenendo l'integrità dei plessi scolastici e l'identità delle istituzioni scolastiche; l'unica soluzione percorribile che assicuri la continuità didattica verticale e l'offerta formativa esistente". Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Gentile, io direi di proseguire in questo modo, se l'Assessore vuole darci una risposta immediata a queste due delibere e poi apriamo la discussione. Prego Assessore Mantua, se intanto la Consigliere Gentile ci porta il testo emendato. Grazie.

ASSESSORE MANTUA: Grazie Presidente, anche qui è doveroso fare un excursus breve, non partiamo da lontano, non partiamo da anni luce, non partiamo dalla Legge del 2011, ci sono atti consistenti su cui quest'accelerazione importante che ha dato la Regione Lazio ha un suo risvolto, ha un suo seguito di tavoli di concertazione a tutti i livelli, quindi diamo seguito a quelle che sono state precedentemente svolte sulla Città di Ciampino, precedentemente al 16 ottobre, dove Città Metropolitana chiaramente con una proposta di richiesta da parte sua per quanto riguarda i pareri dei Consigli d'Istituti, chiedeva di formulare una proposta oggettiva su quello che potrebbe essere un futuro dimensionamento scolastico. Quindi il 16 ottobre questo documento arriva, il 26 ottobre l'Amministrazione convoca i Dirigenti chiedendo a tutti di far proprio nelle forme istituzionali, un documento che portasse alla loro idea di realizzare..., per realizzare l'idea più tecnica, premesso che abbiamo sempre chiesto la provenienza dal territorio, quindi dalla realtà che lo vivono, abbiamo chiesto di formulare i loro documenti inerenti. Alla riunione del 31, quindi alla presenza di tutti i dirigenti, la parte amministrativa, i Dirigenti, gli uffici, il Sindaco, l'Assessore e gli uffici, recepiamo in sostanza..., cerco anche di essere concreto, perché altrimenti la facciamo troppo lunga, però è importante toccare punto per punto, quindi abbiamo fatto propri quelli che sono i loro documenti, quindi i loro pareri. Naturalmente emerge che tutti i pareri formulavano una proposta di necessaria rivisitazione ai tavoli tecnici dei Consigli d'Istituto e quindi di rivedere per quanto possibile in più tempo e immediatamente successivi a una risposta che per noi era doverosa entro il due, tre novembre del 2023 formulare a Città Metropolitana; abbiamo provato a ragionare, ma capite bene i tempi, capite anche quelli che sono stati i momenti che hanno portato in qualche modo a formulare in precedenza delle proposte ufficiali

che comunque per motivo o un altro l'ufficio scolastico regionale ha sempre rigettato. Venendo all'atto, quello che il giorno due abbiamo presentato che racchiudeva in sostanza una richiesta da parte dell'Amministrazione rivolta a Città Metropolitana di dare seguito a un tavolo di concertazione, un tavolo di condivisione, perché era sempre e fortemente voluto da quest'Amministrazione discuterlo ai tavoli preposti e non andare in modo unidirezionale come Amministrazione a formulare nei tavoli dell'ufficio comunale un dimensionamento che necessitava per forza un confronto con le realtà scolastiche, anche comprensive di quello che potrebbe essere l'idea o il pensiero delle famiglie e quindi dei genitori. Di conseguenza gli Istituti hanno l'obbligo di formulare un loro documento, ma non c'è un vincolo necessario di accettazione, è chiaro che la condivisione ha sempre fatto parte di quest'Amministrazione e quindi vogliamo perseguirla. Quindi la risposta era quella di andare a chiedere del tempo, che succede dal due novembre., anzi dal tre novembre giornata ultima, scaduti i tempi per cui la Città Metropolitana doveva recepire dall'ambito comunale naturalmente, quello di competenza, tutti i pareri degli organi istituzionali, delle scuole naturalmente. Che, in qualche modo noi abbiamo avuto assenza totale di comunicazioni dal tre novembre fino al giorno in cui viene emessa una delibera regionale e che da quella con cui ha fatto un po' scatenare le rivolte del territorio, ma anche quelle dei vari Comuni, dei vari municipi del Comune di Roma, perché comunque hanno in qualche modo unidirezionale e proprio, preso una decisione nell'ambito degli uffici scolastici regionale. Vediamo un attimo comunque cosa è successo, perché nel frattempo che cosa è successo in ambito regionale, in tutta autonomia per quanto riguarda la competenza. Il 19 dicembre c'è stata una conferenza regionale e qui vengo al dunque, perché la conferenza regionale chiaramente..., un passo in dietro visto che i documenti sono tanti, vi voglio leggere le motivazioni per cui la Regione Lazio fa la delibera, quindi partendo dal Decreto Mille proroghe del 2024 approvato poi il 28 dal Consiglio dei Ministri, passa dalle 37 autonomie alle 20 e questo è un atto positivo, in quanto ha ridotto il numero minore. Chiaramente fa presente nella delibera che tenuto conto di quanto evidenziato da Città Metropolitana, dall'ANCI, dall'Upi, dalle organizzazioni sindacali, quanto riordino complessivo della rete scolastica regionale potrebbe slittare al 2025 ..., quindi è scritto qui. Poi c'è una serie di valutazioni "prese atto" e acquisito quel parere che cita della Conferenza

regionale che esprime all'unanimità la richiesta di rinvio al 2025 – 2026 di questo dimensionamento. Quindi anche amministrativamente parlando c'eravamo un po' rincuorati del fatto che avremo avuto più tempo per andare ai tavoli di concertazione sul territorio e scrivere insieme a tre teste, io le definisco così "l'Amministrazione, le organizzazioni sindacali e le scuole" partecipando alla politica naturalmente, quello che è un'idea, quello che è una parte per la realizzazione del dimensionamento scolastico e poi a casa nostra, ripeto amministrazione, Consiglio Comunale, avremo portato alla realizzazione di un documento scritto che avrebbe previsto e dovrebbe in futuro prevedere proprio la realizzazione nei suoi contenuti più puri. Che cosa succede invece? Che..., e vado a chiudere il contenuto della delibera. Il quattro gennaio "delibera di approvare il piano regionale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche per l'anno 2024 – 2025" quindi rinnegando quello che ha detto e che hanno detto nella conferenza regionale, al tavolo di tutti questi Enti preposti e sopra indicati, andando a dimensionare le istituzioni scolastiche per il 2024 – 2025. Bene, cosa ne consegue sul nostro territorio? Ne consegue quello che ormai tutti sappiamo, che a Ciampino l'aggregazione della scuola secondaria di primo grado Umberto Nobile viene aggregata all'Istituto Comprensivo Leonardo Da Vinci, punto! Delibera Regionale; quindi che posso darvi un'aggiunta tecnica, non ha deciso la politica, perché il piano di presentazione alla politica glielo ha fatto l'ufficio scolastico regionale che fa i numeri, punta ai numeri e giusto o sbagliato e noi siamo qui e abbiamo ritenuto sbagliato da subito, l'hanno fatto solo ed esclusivamente su quella base. Vi riporto qualche piccolissimo contenuto della conferenza dei servizi, per farvi capire che le autorità al tavolo cosa hanno detto, parliamo dei sindacati più autorevoli, soprattutto degli organi provinciali della nostra Regione Lazio, sindacato che dice "a nome di tutte le organizzazioni non si può procedere al dimensionamento scolastico 2024/2025" la Provincia di Viterbo dice "è impossibile partire da gennaio con tutti gli attori titolati e prendere una decisione". Un altro sindacato di docenti si associa al primo sindacato, "bisogna sentire tutte le province per primo" la Provincia di Rieti "si chiede un rinvio del dimensionamento scolastico" Provincia di Frosinone "Status quo per l'anno scolastico 2024 – 2025 – manteniamo questa situazione". Arrivo al dunque, l'Assessore alla formazione Giuseppe Schiboni riepiloga quanto emerso sin ora e si registra una grande difficoltà da parte delle Province nell'adottare i

piani di dimensionamento per quanto riguarda l'annualità 2024 – 2025; quindi non è solo un problema di Ciampino anche se da casa qui ci tocca da vivo e si prende atto della richiesta di rinvio al dimensionamento 2025 – 2026 trattandosi di una delle poche competenze che la Legge del Rio attribuisce alle stesse della sua pienezza, cioè il coinvolgimento delle Province. Termino l'iter della delibera, perché qui la delibera a questo punto diventa esecutiva, quindi succede un qualcosa a Ciampino dove il codice meccanografico dell'Umberto Nobile transita automaticamente una volta fatte le iscrizioni su quella scuola alla Leonardo Da Vinci che è l'Istituto comprensivo. Quindi in termini di il legge, in virtù del fatto che non condividiamo, lo ripetiamo e poi vi diamo una dimostrazione di questo, la Regione ha mantenuto fede a quelle che sono le linee guida, ha mantenuto fede alla Legge che prevede la verticalizzazione, non ha tenuto fede secondo noi e questo è fondamentale al rispetto dei piani formativi, perché ha un percorso orizzontale, la Legge dice che bisogna andare verso un coinvolgimento di un iter verticale. Quindi a seguire dopo il cinque, abbiamo l'undici gennaio 2024, convochiamo immediatamente la riunione dei Dirigenti, il 17 di..., chiaramente lì discutiamo di tutto, ma non è che siamo riusciti ad entrare del vivo di come costruire il dimensionamento scolastico, ci vogliono ben altri tavoli e altri tempi per costruirlo, comunque delle idee cominciavano ad emergere, anche quelle idee andranno messe nero su bianco, qualora abbiano la forza di farlo le scuole, altrimenti sempre in capo all'Amministrazione sta a formulare il dimensionamento scolastico. Il 17 gennaio in autonomia un istituto scuola superiore Umberto Nobile propone in via ufficialmente in PEC al Comune di Ciampino una loro delibera numero 96 del Consiglio D'Istituto, dove fa una sua proposta, okay? Fa una sua proposta e pensa di doversi, probabilmente secondo lo la loro idea, perché l'hanno fatta giustamente..., parlando con l'Istituto Scolastico, quindi con i rappresentanti della scuola e hanno ideato una loro realtà; la conosciamo, poi se c'è bisogno la possiamo spiegare Il 20 gennaio nel frattempo un organo istituzionale abbastanza competente, chiaramente Città Metropolitana fa una richiesta di sospensione della delibera Giunta Regionale numero cinque, si espone; Proposta di sospensione ed era appunto il 20. In virtù di una serie di passaggi anche in Regione, mancati dal punto di vista dei confronti, noi comunque continuiamo a fare tavoli per noi importanti e il 22 convochiamo la commissione..., il 18, il giorno seguente

convochiamo la Commissione Pubblica Istruzione. Prendiamo atto probabilmente di quelle che sono le idee di poter formulare e dover formulare necessariamente in tempi brevi una proposta alternativa, quindi incominciamo un ragionamento vivo, diretto tra gli attori principali oltre la politica, quindi il 22 gennaio facciamo una commissione nuovamente “pubblica istruzione” e portiamo i dirigenti al tavolo. Questa riunione ha visto purtroppo non tutti i Dirigenti partecipare e quindi in qualche modo..., ha visto tutti i dirigenti partecipare, ma erano tutti dirigenti pronti nel formulare una chiara ed eseguibile volontà di quella che è nella loro facoltà di esprimere la realizzazione di un dimensionamento scolastico. Ancora sono soltanto parole, ci siamo confrontati e anche per dare seguito sempre ai tavoli di concertazione, il giorno seguente incontriamo le organizzazioni sindacali. Le principali sigle sindacali, abbiamo convocato tutte quelle che sono state al tavolo dell’osservatorio della Conferenza Regionale; quindi presenti. Emerge anche qui in modo condiviso la necessità di andare verso un dimensionamento sicuramente come prevede la Legge, quindi degli Istituti Comprensivi e di formulare e mettere in campo un’idea sui tre istituti comprensivi. Il pomeriggio del 2023 dopo questa riunione, ci viene data la possibilità di incontrare l’assessorato al formazione lavoro, ricerca e scuola della Regione Lazio, al tavolo c’erano i vari Sindaci, vari rappresentanti dei municipi e anche qui a gran voce si richiama “la decisione emersa in totale autonomia senza recepire dichiarazioni e conoscenze del territorio per le proposte fatte dal basso” chiaramente ognuno ha rappresentato le proprie problematiche, diverse sicuramente le une dalle altre, in sostanza abbiamo chiesto all’Assessore se poteva ritirare o sospendere la sua delibera, dandoci sì o no dieci giorni per scriverli, dargli una proposta e riaprire i tempi per poterla recepire successivamente, questo c’è stato detto che non è stato possibile, non era stato possibile, non era una volontà probabilmente di recepire quello che dal territorio poteva emergere e siamo andati avanti presso altre convocazioni istituzionali il 30 gennaio presso la Città Metropolitana, anche lì sempre al tavolo l’ANCI, UPI Organi sindacali, le sigle sindacali della scuola. A questo punto in Amministrazione decidiamo comunque di mettere nero su bianco una decisione univoca, direzione tre comprensivi, delibera del 12 febbraio 2024, per noi è importante a Ciampino realizzare tre istituti comprensivi, come? Lo ragioneremo insieme. A dimostrazione che questo metodo non ci appartiene e quindi questa

decisione della Regione Lazio in qualche modo andava contrastata, a seguito della Delibera Regionale l'Amministrazione ha dato incarico a un legale rappresentante per fare e impiantare il ricorso al TAR; questo ricorso io vi leggo semplicemente..., al momento è tema di approfondimento sicuramente, quelle che sono le conclusioni e su cui la memoria verte, in ogni caso il punto è nel merito "dichiarare che i provvedimenti impugnati sono viziati da violazione di Legge, successo di potere e difetto o contrarietà della motivazione per le ragioni esposte nel ricorso introduttivo". Ci fermiamo qui? No, assolutamente no. Domani mattina è prevista una convocazione tra Dirigenti e sindacati per cominciare a scriverlo il dimensionamento, iniziamo a scriverlo; ripeto in modo concertato per quanto più possibile condiviso e nell'ottica che salvaguardia sicuramente il piano formativo, ma anche le realtà infrastrutturali, logistiche della Città. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Mantua, dichiaro aperta la discussione rispetto ai due punti all'ordine del giorno. Consigliere Di Luca comincia lei, prego Consigliere Di Luca.

CONSIGLIERE DI LUCA: Grazie Presidente, devo dire che l'intervento che ho fatto prima era soltanto un'anticipazione cari colleghi Consiglieri perché in effetti a volte uno si fa tanti..., fa tanti pensieri strani, cerca di arrivare a delle conclusioni un po' così, cercando di mettere d'accordo un po' tutti, cerca un attimino di trovare delle soluzioni che vadano bene per tutti, però devo dire che quest'ultimo intervento dell'Assessore mi ha aperto gli occhi e mi ha aperto la mente; il caldo me l'aveva un po' soffocata, però..., e di questo ringraziamo sempre il Presidente, però devo dire che quest'intervento mi ha aperto cari Consiglieri di Maggioranza, mi ha aperto veramente la mente e devo dire che quei pochi dubbi che avevo in merito alla gestione da parte dell'Assessorato della Pubblica Istruzione di queste tematiche che banalmente, molto chiaramente possiamo dire importantissime perché si tratta..., a parte l'età che abbiamo già sottolineato prima dei nostri ragazzi, dei nostri alunni, ma si tratta di una materia che purtroppo ormai è abbastanza bistrattata, però la formazione, l'educazione, la scuola per i nostri figli dovrebbe essere al centro di ogni nostra discussione, ma purtroppo non lo è più; però devo capire e ho capito il motivo per il quale siamo in queste condizioni e Ciampino versa in queste condizioni e le scuole

di Ciampino versano in queste condizioni; Perché mi è sembravo quasi di capire, come se io stessi progettando casa mia, però la faccio fare a un architetto che non mi..., che si fa il progetto per “cavoli suoi” chiama una ditta per “cavoli suoi” con i soldi miei, costruisce casa secondo quelle che erano le sue indicazioni, io entro dentro casa, o meglio entro e dico “ma no, questo non mi piace? Anzi non ci entro dentro casa, mi faccio una riunione con i miei familiari e dico “quest’architetto sta costruendo casa per me, con i soldi miei, ma non mi ha chiesto che sto facendo?” noi stiamo parlando di una proposta del Comune di Ciampino che non è mai avvenuta e ritorno alle solite parole, le ripeterò fino alla morte “programmazione, programmazione, programmazione” prevenire e non curare, se io non faccio nessun tipo di comunicazione, nessun tipo di programmazione scolastica, li dite voi, chi di voi al posto della Regione Lazio o di tutti gli organi che si sono espressi avrebbe accettato una tiratina d’orecchie, chiamata così, passatemi il termine da parte dell’Assessore di Ciampino? La prima domanda che mi viene fatta è perché l’anno scorso non è successo questo? Voi mi direte c’era un altro Assessore, va bene, ma poco male, il discorso era stato affrontato in una maniera diversa. Ora dico, cambiano pure gli Assessori, cambiano i Sindaci, cambiano i Consiglieri, cambiano tutte le situazioni che volete voi, ma l’Amministrazione è sempre la stessa, ora non veniteci a dire che è cambiato l’Assessore e quindi è andato tutto allo sfascio e non si capisce più niente, perché non si riesce veramente a capire come mai pretendete che l’organo che poi deve prendere la decisione che sia Regione Lazio, che sia Roma Capitale, che sia la Provincia, che sia il giornalaio di Viale Kennedy, come fa a prendere una decisione favorevole nei confronti di una proposta che viene fatta dopo tre mila anni dalla presentazione della programmazione scolastica? Qua stiamo dando veramente i numeri. Io penso che veramente se andiamo alla Collodi, se andiamo all’asilo e chiediamo ai ragazzini che frequentano queste classi di fare una programmazione di dire “ma la facciamo prima o la facciamo dopo?” Svegliateci, dateci un pizzicotto, diteci che stiamo sognando perché non potete pretendere di andare dopo mesi, dove non avete presentato un documento, uno! Non avete presentato un documento come al solito e ritorniamo pure alla mozione precedente, dove non avete presentato una virgola e pretendete chissà dall’altra parte..., uno vi ascolti e due vi dia pure ragione? Caro Assessore ci ha fatto l’elenco di tutti i Comuni, di tutti i plessi che hanno presentato la programmazione, il

Comune di Ciampino non l'ho sentito, perché? Perché il Comune di Ciampino non ha fatto la programmazione prima, adesso pretendete di sedere ai tavoli della Regione Lazio, della Provincia, di Roma Capitale e di dettare Legge e dire "cattivelli ci dovete ascoltare e non dovete fare la chiusura". Allora devo dire..., mi ripeto e poi concludo Presidente che la situazione pensavo fosse tragica, ma a questo punto credo che sia veramente catastrofica, perché questa gestione non porterà assolutamente a nulla. Speriamo non per voi, ma per quanto riguarda la gestione dei plessi scolastici che possa avvenire il miracolo e che si riesca con un colpo finale a trovare la soluzione grazie al lavoro che stiamo facendo anche noi Consiglieri di opposizione con la Regione, con Roma Capitale cercando di trovare il supporto giusto per arrivare a una soluzione che dia un attimino..., quantomeno dia la possibilità di metterci mano; perché chiedere quando già la casa è costruita, è finita, di andare a modificare tutto, eventualmente anche no, ma se proprio ci dobbiamo mettere le mani ci costa più del doppio fare questa cosa, quindi siamo assolutamente scontenti di questa presentazione drammatica che ci ha fatto l'Assessore per non utilizzare termini poco piacevoli, cercheremo e monitoreremo questa situazione che abbiamo fatto sin dall'inizio, vi abbiamo acceso 350 mila lampadine, ma come al solito non c'è cosa più brutta di chi non vuol vedere o di chi non vuole ascoltare. Come al solito anche questa volta non avete ascoltato i suggerimenti da parte di tutti, da qualsiasi parte arrivassero, avete pensato di gestire la cosa e ancora pensate di fare tavoli, di fare riunioni con i sindacati, ancora pensate di incontrare non so la prima persona che esce dalla stazione, non so chi volete convocare più, forse non vi è chiaro il discorso che siete partiti male, le scuote la testa Assessore ma lei è il problema e sono sicuro che con questa metodologia che continua ad intraprendere, con questo percorso che purtroppo avete intrapreso in ritardo e anche male, purtroppo aimè non riuscirete a risolvere un bel niente, l'unico augurio che ci possiamo fare è che a questo punto ci dobbiamo rivolgere non so alla Santa Pasqua in arrivo, sperando che dall'uovo possa uscire una sorpresa, un miracolo, ma quelle che sono le azioni che avete intrapreso fino adesso, cioè pari a zero. Ancora non avete un documento programmatico, ancora continuate a parlare, ancora..., come diceva un vecchio capo "quando non vuoi risolvere la questione, fai un gruppo di lavoro, fai un tavolo tecnico" così porti avanti la questione per anni, voi state intraprendendo e avete intrapreso questa strada. Quindi che

dire, speriamo che ci arrivi un'imposizione dall'alto, dalla Regione Lazio, vi faccio un attimino prendere coscienza dei danni che state creando alla scuola, a Ciampino e ai nostri ragazzi. Grazie Presidente.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Di Luca, lascio un attimo alla Vice Presidente.

VICE PRESIDENTE: Ha chiesto la parola il Consigliere Testa, prego.

CONSIGLIERE TESTA: Grazie Presidente, io partirei dal vero spartiacque della discussione di questa sera, perché poi c'è uno spartiacque, ed è una data esattamente il quattro gennaio 2024; perché c'è un prima e c'è un dopo a quella data che evidentemente ha un grosso significato per noi che siamo qui in Consiglio Comunale e per quello che sarà il futuro di ciò che accadrà speriamo positivamente per le nostre scuole da quel momento in poi. A me è sembrata che la costruzione che ha fatto l'Assessore Mantua riguardante il prima sia stata molto chiara, nel senso che c'è stato..., ci sono stati dei contatti e dei momenti di interlocuzione con l'Ente Regionale che diceva appunto..., a cui si chiedeva una sospensione, a cui si chiedeva di poter andare oltre, di andare a un momento successivo per il dimensionamento, per dare tempo al Comune di Ciampino di potersi organizzare, di poter dare una risposta adeguata non a ciò che noi vogliamo singolarmente, ma ciò che la Città richiede ed è a favore dei cittadini di Ciampino; perché ricordiamoci sempre che questo è il nostro primo e vero obiettivo e mi è sembrato di capire che nell'interlocuzione ci fosse stata una disponibilità da parte della Regione a trovare un momento di interlocuzione per poter dare finalmente la risposta a quello che sarebbe stato un dimensionamento scolastico congruo per il nostro territorio, perché dobbiamo ricordarci che ciò che è congruo fa bene alla Città e fa bene ai cittadini. Dopo il quattro gennaio è evidente che le rincorse..., c'è stata una rincorsa, perché ciò che è accaduto quel quattro di gennaio che non dobbiamo dimenticare essere stato un passaggio che noi..., almeno noi del Gruppo Insieme non condividiamo affatto, ma sono convinto che si tratta di una cosa che tutti quanti stanno un po' dentro di loro stabilendo come non giusta; che c'è stato un accorpamento che è a dir poco folle. Io reputo quell'accorpamento, quel dimensionamento fatto dalla Regione Lazio..., è qui chi ci si deve prendere le responsabilità; perché vedete è lì la follia del dimensionamento, un

dimensionamento dove due scuole medie vengono apportate! Allora, non è la Regione..., stiamo parlando di qualcosa che è accaduto quel quattro di gennaio. Il quattro di gennaio è stato fatto un accorpamento orizzontale, scompare un'istituzione scolastica..., una scuola secondaria di primo grado, l'Umberto Nobile, accorpata alla Leonardo Da Vinci. Questo è il passaggio fondamentale a cui dobbiamo appellarci, tutte le altre sono chiacchiere, non è stato fatto, non è stato detto, è la Regione Lazio che fa questo. Ci siamo? Siamo tutti d'accordo? Perché se non andiamo su questo punto, non andiamo da nessuna parte, io sono d'accordo perché il quattro gennaio 2024 è stato fatto un qualcosa..., è stato fatto mi sembra un dimensionamento, io parto da quel punto di vista e alcuni colloqui fatti prima. Poi cominciano le rincorse, è evidente che comincia la rincorsa "questo non va bene, qualcuno tenta di fare qualcosa, qualcuno qualche altra cosa, ma soprattutto ci sono passaggi istituzionali". Io questo Assessore glielo dico veramente con grande..., veramente con una grande disponibilità al dialogo, lei deve cominciare a far presente le cose che fa un po' a tutti, questa è una tirata d'orecchie che le debbo fare, dobbiamo conoscere un po' tutti quello che accade, perché è importante che quando ci troviamo di fronte alle persone possiamo dare delle risposte, dobbiamo fare in modo che l'organo politico, cioè il Consiglio Comunale, la Commissione pubblica istruzione sia edotta dei passaggi che vengono effettuati, per cui bisogna andare un po' a convocare in maniera un pochino più frequente questa Commissione per fare in modo che noi conosciamo i passaggi che vengono effettuati. Detto questo arriviamo al punto le due delibere. A me sembra veramente che l'emendamento che si è fatto rispetto alla delibera presentata dalla Maggioranza abbia un senso non nell'ottica semplicemente di andare in contro all'unica istituzione, perché dobbiamo anche sottolineare questo, che c'è stata un'unica istituzione scolastica che ha fatto un..., ha riadunato il Consiglio d'Istituto e ha fatto una delibera, ma andare in contro a quelle che sono le necessità e la congruità di un dimensionamento che preveda il benessere dei cittadini ciampinesi. Okay? Quella delibera viene ripresa integralmente o quasi dalla Consiglieria Contestabile che chiaramente chiede che venga applicata sul territorio partendo da quello, ma viene anche ripresa dall'emendamento proposto dall'Amministrazione che però non solo prevede..., andare a chi ha fatto una delibera, ma dice "attenzione quella è una soluzione possibile" che chiaramente prevede l'unico fatto che mi

sembra che tutti noi siamo d'accordo, mi sembra di aver capito almeno in Commissione pubblica istruzione. Che la Umberto Nobile non verrà divisa, almeno questa non è l'intenzione della politica ciampinese, tutti l'abbiamo detto, l'abbiamo ripetuto a più voce, l'Umberto Nobile non deve essere divisa, tant'è vero che abbiamo identità, mantenimento dell'identità e dell'integrità dei plessi, l'identità delle nostre istituzioni scolastiche e l'integrità dei plessi, perché non è semplicemente fare un taglio a una scuola che si risolve un problema, non è questo; perché la dentro ci vivono personale..., Presidente se vado oltre i dieci minuti mi prendo anche i cinque minuti successivi del secondo intervento, mi avverta quando stanno per finire i dieci minuti. Grazie. Quindi dicevo, il taglio..., non è semplicemente un taglio, lì ci vivono persone, personale ATA; ci vivono insegnanti che vedranno cambiare il loro modo di vita e tutto quello che riguarda anche una collocazione dei bambini che vanno..., dei ragazzi che vanno in quella scuola; perché chi abita a Via Mura dei Francesi dovrà avere un riferimento sostanziale che è quello dell'Umberto Nobile che non cambia, qualcuno dice "stanno sempre lì" però vedete se qualche numero manca alla Leonardo Da Vinci, con questo tipo di accorpamento orizzontale, folle, qualche bambino da Via Mura dei Francesi potrebbe essere tranquillamente spostato a Viale Kennedy e sarebbe la più grande follia in assoluto a cui potremo assistere. Mi sembra di aver capito e io sottolineo che è una posizione netta quella che deve essere presa, ma mi pare che ci sia, la non divisione dell'Umberto Nobile e il mantenimento come punto di partenza di un dimensionamento che preveda tre Istituti comprensivi dell'altra scuola media. Mi sembra un punto di partenza già congruo per aprire una discussione sempre che la Regione ci permette di arrivare a quel tavolo di discussione, ora "è tardi, è presto, è domani, è dopodomani" il quattro gennaio è passato! Se non ci mettiamo d'accordo almeno noi politici di andare nella stessa direzione sarà un problema trovare una soluzione condivisa e congrua per il territorio, noi dobbiamo cercare questo in questo momento, è l'attimo giusto. Guardate non voglio..., io dico il quattro gennaio, ma non dico "è colpa della Regione Lazio" io sto cercando di far capire che c'è un prima e c'è un dopo, siamo al dopo! È successo che il quattro gennaio c'è stata una delibera, dobbiamo cercare di trovare una soluzione, condivisa il massimo possibile per arrivare ai tavoli ed evitare che si compia questo scempio sul nostro territorio. Quale è la soluzione? Io ecco..., e qui torno ad invocare il nostro Assessore alla

pubblica istruzione, Assessore è molto importante che le soluzioni che vengono prese siano condivise e sostenute dalla parte politica che ha delle rappresentanze cittadine e che rappresenta..., siamo rappresentanze dei cittadini tutti noi, chi meno, chi più, tutti rappresentiamo qualcuno qua dentro; sarebbe importante che l'Amministrazione attraverso la voce dell'Assessore ci faccia conoscere i passaggi.

VICE PRESIDENTE: Consigliere sono i primi dieci.

CONSIGLIERE TESTA: Grazie mille, mi fermo qui, prenderò dopo. Grazie mille Presidente.

VICE PRESIDENTE: Grazie Consigliere Testa, ci sono altri interventi? La Consigliera Contestabile.

CONSIGLIERE CONTESTABILE: Anche io ho fatto una piccola ricostruzione storica Assessore, visto che tanto le piace, l'ho fatta anche io, perché poi onestamente le date hanno un senso. Non la prendo alla lontana come dice lei...

PRESIDENTE: Chiedo scusa il consigliere, per cortesia silenzio mentre parlano i Consiglieri. Grazie.

CONSIGLIERE CONTESTABILE: Grazie Presidente, il 16 ottobre arriva una comunicazione dalla Città Metropolitana sul dimensionamento scolastico per l'anno 2024 – 2025 in cui dice "di verificare interventi correttivi per il primo ciclo" quello per cui siamo competenti noi, solo primo ciclo, sul secondo ciclo sono competenti gli Istituti secondari "di tenere in considerazione la criticità delle istituzioni scolastiche inferiori a 600" poi dice "che i Comuni dovranno formulare proposte, delibere di Giunta, acquisito il parere delle scuole mediante delibere del Consiglio d'Istituto" che ripeto è obbligatorio ma non vincolante, questo lo dicono tutti, circolari, tutti! Quindi obbligatori, ma non vincolanti; vuol dire che voi gli dovete dire di fare la delibera, ma se loro non lo fanno, l'Amministrazione è comunque a posto. Il tutto entro il 3 novembre 2023; qui già comincia a diventare complicato, come "oggi è 16, il 3 novembre?!" scandalo, scandaloso! Comunico a tutti che i tempi del dimensionamento scolastico sono sempre stati questi, manco un mese, venti

giorni scarsi, sempre! Almeno per quello che so io, se prima fosse diverso non lo so, ma in questi due anni i tempi erano quelli, poteva non essere il 16 ottobre, poteva essere il 16 novembre, il 30, ma i canonici venti giorni quelli sono. Quindi già lì diventa un problema, ma in tutto questo cosa fa l'Amministrazione? Il 16 recepisce quest'invito e che cosa fa? Invita i Dirigenti, ma sapete quando lo scrive? Il 26 ottobre, quindi dopo dieci giorni, che forse era impossibile non lo so, comunque dopo dieci giorni invitate i Dirigenti e li invitate non per il 27 ma per il 31, ultimo giorno utile. Quindi chiaramente in quella data in cui avete convocato i Dirigenti dal 26 al 31, l'unica cosa che vi viene in mente di proporre è un rinvio, questo scrivete. Quindi il due novembre il giorno prima che scada, scrivete alla Città Metropolitana dicendo che volete un rinvio, ma un rinvio tout court senza nessuno traccio di proposta, niente! Poi il quattro gennaio arriva la delibera di cui tanto parlava il Consigliere Testa, perché? Perché chiaramente comunque nel frattempo...

PRESIDENTE: Gentilmente se potete far silenzio mentre parla la Consiglieria. Prego.

CONSIGLIERE CONTESTABILE: Scusate vado avanti, quindi il quattro gennaio arriva questa delibera, nel frattempo tutti speravano ma a chiacchiere, avevamo fatto richieste, proposte, ma tutte chiacchiere rispetto a una possibilità di una deroga. Perché poi ripetiamo la Legge sul dimensionamento risale al 2011, quindi noi siamo in deroga da quanti anni? Siamo sempre andati in deroga e c'è sempre andata bene, però "non è sempre Natale" come si suol dire. Quindi che succede poi? Il quattro gennaio arriva questa delibera, ci agitiamo tutti, quindi mi pare che l'undici gennaio fate una riunione con i presidi, mi pare forse singolarmente li sentite, non mi ricordo bene in cui gli chiedete di fare una proposta di delibera sentiti i Consigli d'Istituto. Ci riuniamo il 18, la prima volta in cui la Commissione parla e del Problema della Collodi e del problema del dimensionamento, in quell'occasione siccome le Commissioni sono pubbliche si era presentata una delegazione della Nobile che ci ha consegnato questa loro delibera. Quindi facciamo questa riunione, nel frattempo riconvochiamo le dirigenti a questo punto tutte insieme per il 22 e in quell'occasione l'unica delibera portata era sempre e solo quella della Nobile, le altre hanno detto "non avevamo capito,

non era chiaro, non lo sapevamo” in quell’occasione il Sindaco ci dice che hanno fatto una richiesta di convocazione, di audizione ci dice il Sindaco con l’Assessore Schiboni; no che avevano fatto una richiesta di audizione, che però il Presidente della Commissione stava male e quindi il giorno dopo quest’audizione sarebbe stata fatta con l’Assessore Schiboni. Mi era sembrata strana la cosa, perché in genere le audizioni non si fanno con l’Assessore, ma si fanno Commissione, però abbiamo aspettato. Dopodiché siamo venuti a sapere cosa che non è importante, che comunque non c’era stata da parte dell’Assessore nessuna richiesta ufficiale da parte del nostro Comune che si era appoggiato evidentemente..., io le do il beneficio del dubbio Sindaco, non credo che..., si era appoggiato ad un Consigliere contrae aveva chiesto all’Assessore di andare a fare un colloquio più o meno informale e si è presentato con tutta una serie di Sindaci. Quindi mi sembra da un punto di vista istituzionale davvero poco corretto; nel frattempo siamo arrivati poi a tutta una serie di pantomime in cui cominciamo ad incontrare prima gli Assessori, il Sindaco e l’Assessore Mantua, poi li incontriamo separati sempre il Sindaco e l’Assessore Mantua, poi li incontriamo a piccoli gruppetti e qui subentra il Sindaco e l’Assessore Verini, quindi anche da questo punto di vista i Dirigenti sono rimasti un po’ meravigliati, non si è capito chi doveva decidere cosa, perché a quel punto non c’era più l’Assessore Mantua, ma era intervenuto l’Assessore Verini, non si è capito; Però in tutto questo voglio dire che se siamo arrivati a questo punto come diceva prima il Consigliere Testa ce lo domandare perché siamo arrivati al quattro gennaio, perché è vero i tempi erano stretti, ma vi comunico che erano stretti per tutti, eppure c’è stato qualcuno che sui territori la proposta di dimensionamento l’ha fatta nei tempi giusti e l’ha inoltrata, poi è stata accolta, non è stata accolta ma ci sono stati Comuni che l’hanno..., Carpineto l’ha fatta, noi che abbiamo meno di Carpineto? Non ho..., qualcuno l’ha fatta, il Comune di Ciampino non è stato in grado di farla, ma il Comune di Ciampino non l’ha fatta neanche dopo, ancora adesso non ha una proposta, perché avete una proposta vaga di tre Istituti comprensivi, ma come? Dove? Spostare quali plessi non lo sapete e non l’avete saputo, quindi voi continuate ad andare in Regione, secondo me anche con un’area un po’ di supponenza dicendo che devono “congelare” la delibera, sempre questo avete detto; ancora “congelare”? Ma se il dimensionamento prevedeva..., che poi era stato sì rivisto, ridimensionato a sua volta, prevedeva comunque

che dovevano essere eliminati, soppressi, accorpati una serie di istituti non potete pensare che la Regione, siccome voi andate e dite che..., noi non siamo d'accordo, c'avete assicurato, ce l'hanno detto, l'abbiamo scritto che comunque dovevamo avere una deroga, perché non l'avete fatto prima? Perché ripeto i tempi sono sempre stati quelli e ci sono amministrazioni che anche nel corso degli anni comunque un dimensionamento nei tempi giusti l'hanno presentato, noi non siamo..., voi non siete stati capaci e questo è quanto. Dopodiché a voglia a scrivere nella vostra..., scrivete anche cose secondo me poco corrette da un punto di vista della vostra mozione, voi parlate della delibera di Giunta Regionale numero 708 del 06.11.2023 e dite "si parlava chiaramente di tavoli di confronto necessari a mettere in atto un piano condiviso e veniva in oltre stabilita la data del 31 maggio 2024 come ultima utile per presentare proposte per il nuovo anno scolastico 2024/2025". Io mi sono andata a leggere la delibera e la delibera consta della delibera e delle linee guida. Ora la delibera a un certo punto, la delibera 708 dice "valutato inoltre necessario avvalersi della proroga di trenta giorni differisce dal 30.11 al 31.12 il termine ultimo di adozione del piano di dimensionamento regionale, procedendo ai soli interventi di razionalizzazione urgenti e indifferibili". Quindi la delibera 708 dice che loro entro il 31 dicembre avrebbero provveduto al piano di dimensionamento con queste caratteristiche, dopodiché l'allegato successivo al punto 2.2, al punto 2.1 parlava dei criteri di dimensionamento per il primo ciclo che è quello che interessa noi, al punto 2.2 parla dei criteri per il dimensionamento per il secondo ciclo che non ci riguarda e dice che "per quest'anno non avrebbe modificato nulla degli istituti superiori" e poi dice quello che andate a dire voi "dopo questa prima fase transitoria al fine di realizzare il riordino complessivo della rete scolastica verrà avviato già a partire dal mese di gennaio 2024 un lavoro di analisi territoriale mediante la convocazione di appositi tavoli tecnici, di approfondimento e confronto, il tutto tale riordino avrà nel solo l'obiettivo di raggiungere per l'anno scolastico 2026 – 2027 la riduzione di 53 autonomie imposta dalla normativa, ma anche quello di garantire un migliore assetto degli istituti del secondo circolo, badate bene...

PRESIDENTE: Consigliera Contestabile, dieci minuti, fa il secondo intervento?

CONSIGLIERE CONTESTABILE: Sì, faccio anche il secondo.

PRESIDENTE: Grazie.

CONSIGLIERE CONTESTABILE: Quindi voi parlate di..., mi interrompo, ho finito. Quindi voi parlate in questa mozione del secondo ciclo, non del primo, quindi quello che dite voi 31 maggio, 2026 – 2027 non riguarda questo, riguarda le altre scuole. Grazie Presidente.

PRESIDENTE: Grazie Consigliera Contestabile, Consigliera Gentile, prego.

CONSIGLIERE GENTILE: Io credo che le parole stiano a zero, qua la cosa certa, al di là di tutte le ricostruzioni che uno vuole fare è che la Regione ha deciso d'imperio ha cambiato proprio le regole in corso d'opera, ha deciso una data e su quella ha indicato un dimensionamento, dall'alto; perché doveva..., proprio in base a quello che lei ha letto adesso, rispetto alle decisioni che erano state prese precedentemente, dare quindi un termine un po' più ampio per prendere la decisione definitiva da parte dei territori, ha invece deciso d'imperio e ha detto "basta questo è il dimensionamento" è calato su tutti i territori, oltre che Ciampino, anche sugli altri e ha dimensionato come gli è apparso e piaciuto, questa è la storia, non siamo in ritardo noi perché non abbiamo fatto il dimensionamento etc., perché è sempre andata diversamente; anche in quel tavolo era stata decisa una data diversa, che avrebbe dato la possibilità ai territori di poter concertare con gli Istituti, perché poi ricordiamo appunto che gli istituti devono fare comunque in base alle proposte, devono fare comunque la loro..., devono dare la loro idea di dimensionamento, probabilmente ci saremo arrivati, come ci stiamo arrivando adesso a distanza di un paio di mesi da quando è cominciato questo tipo di attività da parte dell'assessorato e dell'amministrazione, quindi va bene tutto però la decisione è stata presa dall'alto e questo purtroppo non cambia le cose.

PRESIDENTE: Grazie Consigliera Gentile, Consigliera Ballico, prego.

CONSIGLIERE BALLICO: Grazie Presidente, io volevo solo aggiungere una cosa, io non penso che la Regione Lazio faccia le cose per dispetto, dato che non è proprio così "basta le parole stanno a zero, questo è, la Regione Lazio è stata cattiva, ha calato dall'alto questo dimensionamento scolastico perché secondo voi chissà per quale strano motivo". I motivi sono stati ampiamente

detti, visto che negli altri Comuni non è stato calato dall'alto d'imperio il dimensionamento scolastico, è ovvio ed è evidente che il Comune di Ciampino non ha fatto quello che avrebbe dovuto fare, quindi a fronte di una mancanza di un piano del Comune di Ciampino alla fine la Regione il Lazio ha dovuto per forza d'imperio decidere per il Comune di Ciampino perché non ha deciso. Poi per carità che la Regione Lazio abbia deciso male siamo assolutamente d'accordo, di fatti anche noi abbiamo chiesto che ci ripensassero, la sospensiva e quant'altro, però purtroppo ha dovuto decidere anche perché tutti quanti sappiamo che c'è anche un problema di iscrizioni scolastiche, non è che uno può aspettare, aspettare, poi dopo che succede? Ci sono tutta una serie di tempi, di procedure burocratiche per le quali la Regione Lazio a un certo punto ha dovuto decidere; quindi oggi andando avanti io veramente mi chiedo visto che le scuole di Ciampino purtroppo sempre di più saranno investite da questo problema delle iscrizioni sotto i 600 alunni in ogni plesso, quindi probabilmente saremo..., anzi quasi sicuramente ci troveremo di fronte ad altre decisioni da parte dell'Istituto scolastico, anzi ad altre proposte da parte dell'Istituto Scolastico e decisioni da parte della Regione Lazio, prima di arrivare come è stato a farci calare dall'alto, un altro piano di dimensionamento scolastico, sbrigatevi perché l'Assessore Mantua ha detto "stiamo incominciando a vedere, a capire, a fare, a scriverlo, a decidere, a sentire il mondo intero" sbrigatevi perché altrimenti da qui a breve tempo vi ritrovate di nuovo con la Regione Lazio che deve decidere per il Comune di Ciampino se non ha deciso; perché immagino ripeto che questo è solo un primo dimensionamento scolastico, ma ce ne saranno degli altri perché le iscrizioni purtroppo sono sempre di meno, calano sempre di più, è inutile dire che i bambini se ne fanno sempre di meno, quindi le iscrizioni a scuola visto che abbiamo tante scuole, le iscrizioni caleranno, quindi sotto i 600 iscritti la scuola deve subire per forza un accorpamento con qualche altra, quindi guardando al futuro, sperando per carità nel ricorso al TAR, ma onestamente credo abbia poca speranza, guardando al futuro vi invito a sbrigarvi, a sentire chi volete, ma a prendere una decisione perché un Comune deve anche avere il coraggio delle scelte politiche. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consiglieria Ballico, Consigliere Atzori, prego.

CONSIGLIERE ATZORI: Grazie Presidente, come diceva la Consigliera Gentile, dice “abbiamo avuto questa decisione dall’alto, caduta così all’improvviso siamo tutti sotto questa Regione cattiva” ricordiamo comunque che una Legge esiste, non da ieri, non dall’altro ieri, ma dal 2011, se fino ad ora la situazione è andata bene, questo non significa che prima non hanno fatto niente, noi continuiamo così ad aspettare che tutto ci vada bene, andava sicuramente organizzata una programmazione in virtù comunque di una Legge che penso tutti conoscevano e dare comunque un indirizzo alla Regione. La Legge esiste, la Regione non ha avuto nessun tipo di indirizzo da parte del Comune, dei propri istituti, dell’Amministrazione che conosce il territorio, di conseguenza che fa? Dice “va bene la Legge esiste io faccio finta di niente” perché gli dobbiamo dare il loro tempo, loro devono pensare, ci devono ragionare; l’errore è stato fatto, adesso con il senno di poi, purtroppo anche troppo tardi si spera che in futuro questa programmazione che gli ISTITUTI venga fatta ai tempi dovuti e che non stiamo qui a parlare, a riparlare e tra un un po’ ritornare in questi banchi a fare un dibattito per delle mancanze che comunque sono sempre dovute a una programmazione assente. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Atzori, se non ci sono altri, voleva intervenire la Sindaca, Prego Sindaco Colella.

SINDACO: Grazie Presidente, io capisco che ovviamente può dar fastidio il fatto che la Regione Lazio su questo abbia..., come abbiamo ribadito e anche indicato nel ricorso che è stato proposto, abbia agito d’imperio o meglio senza aver condiviso con il territorio e questa per stessa ammissione nei diversi tavoli anche da parte dello stesso Assessore Schiboni che ha ammesso..., purtroppo è sopraggiunta la sentenza della Corte Istituzionale, ci minacciano il commissariamento che dobbiamo fare? Dovevamo coinvolgere di più i territori, pazienza sarà per la prossima”. Di fronte a questo noi Sindaci che siamo andati là e con nessuna supponenza le assicuro e comunque su invito, perché le ricordo quello che dice lei era l’audizione e se vuole gli giro la richiesta della Consigliera Mattia, in cui indicava tutti i Sindaci, le Province, chi più ne metta che avevano chiesto l’audizione che ha chiesto al Presidente della Commissione, aimè impossibilitato è stato quindi evidentemente girato all’Assessore SCHIBONI. Quindi siamo andati almeno da parte nostra come

Sindaci sapendo di essere invitati e poi..., veramente credo che non sarebbe stato da parte dell'Assessore cosa buona non rifiutare di incontrare i Sindaci del territorio, altro ulteriore sbaglio. Quello che noi abbiamo detto all'Assessore Schiboni è proprio di fare una battaglia insieme a noi, noi avremo..., perché è il Ministro Valditara che sta spingendo, sta facendo dei tagli importanti, noi abbiamo detto "su questa battaglia siamo uniti, cerchiamo di essere uniti indipendente dai colori politici" battaglia che lui evidentemente non ha voluto portare avanti, che noi in tre incontri che abbiamo avuto con l'Assessore Schiboni abbiamo rappresentato oltre che inviato tutto e di più, perché abbiamo rappresentato le criticità anche entrando nel merito per quanto riguarda il Comune di Ciampino di questo tipo di dimensionamento che comunque va oltre qualsiasi ipotesi che l'Amministrazione avrebbe potuto proporre e che comunque è stata proposta anche in passato, perché ci dicono che questa è una cosa che ha deciso l'ufficio regionale scolastico d'ambly e questo era, era la cosa più semplice da parte loro? Quella ovviamente di ridurre le dirigenze senza considerare, perché è proprio in contrasto pieno con quelle che sono anche le linee guida del dimensionamento scolastico, che si basa su una verticalizzazione, mentre qui abbiamo invece un accorpamento che va in senso orizzontale, perché accorpa due scuole medie, le uniche esistenti sul nostro territorio. Noi abbiamo rappresentato queste criticità all'Assessore, abbiamo detto di darci la possibilità di concertare con il territorio, con le dirigenze scolastiche la proposta di dividerle, perché voi sapete bene che tutte le proposte che vengono dall'Amministrazione per il dimensionamento devono comunque essere concertate e necessitano del previo parere dei Consigli d'Istituto, cosa che non è stata possibile, non siamo stati messi in condizione di fare, perché le linee guida erano in bozza fino a novembre, noi abbiamo chiesto di concerto con quella che è stata la richiesta dei Dirigenti scolastici di avere il tempo per fare tutti i passaggi necessari nei Consigli d'Istituto, questa richiesta è stata portata alla Città Metropolitana e con la Città Metropolitana nella conferenza regionale scolastica; in quella conferenza regionale scolastica, si era preso l'impegno di accordare questo rinvio a maggio da prima e alcuni avevano addirittura..., fino a maggio era quella la nostra richiesta, addirittura c'è chi in quella sede e parliamo delle Province, parliamo delle organizzazioni sindacali, dell'ANCI che hanno chiesto addirittura un rinvio di un anno scolastico, richiesta completamente

disattesa. Ora lei Consigliera Contestabile va a recriminare quello che abbiamo detto noi, però vada a vedere i comunicati che hanno fatto le organizzazioni sindacali la CISL, CGL i quali riportano testualmente questo, che è stato disatteso l'impegno..., anzi addirittura il comunicato della CISL dice proprio che si era pronti a partire con i tavoli da gennaio, perché in conferenza regionale scolastica c'era stato appunto l'accoglimento di questo rinvio. Noi tra l'altro abbiamo detto pure all'Assessore Schiboni se c'era il rischio che la Regione venisse commissariata, anche 25, 26 dicembre, noi tutti quanti i Sindaci che siamo andati là abbiamo detto "ci poteva convocare in maniera urgente avremo condiviso la proposta di dimensionamento, piuttosto che una scelta che assolutamente non tiene conto dei territori". Tra l'altro ci tengo a precisare che chi ha presentato ricorso come i Municipi di Roma, come il Comune di Roma, loro addirittura avevano presentato..., Città Metropolitana aveva presentato delle richieste alcuni municipi che neanche sono state accolte dalla Regione Lazio. Ovviamente noi abbiamo fatto tutto quello che erano i nostri passi che andavano fatti amministrativamente, abbiamo inviato non solo al Ministro Valditara richiesta di rivedere, di sospendere il Decreto, ma anche alla Regione Lazio, inviando anche l'istanza della scuola Nobile con le relative firme raccolte, proprio per rappresentare che questa situazione era non soltanto una situazione di criticità rappresentata dall'Amministrazione, ma anche dagli stessi cittadini e dalla comunità di Ciampino. Purtroppo non c'è stato alcun riscontro positivo in questo senso, tant'è che siamo stati ovviamente portati a fare l'unica scelta praticabile. A quel punto di rifare il ricorso al TAR nel quale rappresentiamo tutte le criticità di quest'accorpamento rappresentate già all'Assessore Schiboni, rappresentando che quest'accorpamento va a prevedere la..., ovviamente a ridurre le uniche scuole medie esistenti sul territorio con anche criticità per quanto rappresenta un successivo dimensionamento, perché ad oggi noi che abbiamo? Abbiamo che sul territorio rimane un circolo che comunque sappiamo che è sottodimensionato rispetto ai 900 alunni che prevede le linee guida e un altro circolo che non è un Istituto comprensivo. Quindi alla fine anche la scelta che è stata fatta dalla Regione Lazio è una scelta che va contro ogni logica rispetto anche a un dimensionamento che secondo l'Amministrazione, noi la delibera di Giunta che abbiamo approvato a febbraio e che abbiamo inviato anche all'Assessore Schiboni è proprio quella, l'indirizzo di creare tre

Istituti comprensivi; l'unica strada percorribile e che è stata già condivisa con i Dirigenti scolastici. Tra l'altro nel ricorso noi rappresentiamo anche altre criticità, perché sappiamo che l'Umberto Nobile ha fatto nel corso degli anni, ha fatto degli investimenti importanti che richiedono anche un mantenimento del plesso così come è esistente, quindi l'esistenza di laboratori; tra l'altro hanno fatto richiesta di finanziamenti, hanno speso soldi pubblici e sono i finanziamenti del PNRR che andrebbero buttati a fonte di quest'accorpamento previsto dalla Regione Lazio. Credo che sia ovviamente quello che auspicavo era di portare appunto un..., di condividere un ordine del giorno unitario, soprattutto perché questo era anche il senso che io avevo rappresentato anche quando sono stata in Regione Lazio, che comunque c'era una condivisione da parte di tutto il Consiglio Comunale, che non c'era la volontà di nessuna strumentalizzazione, ma soltanto quello di perseguire l'interesse dei nostri ragazzi e della comunità scolastica tutta. Io ho apprezzato l'ordine del giorno presentato dalla Maggioranza, perché ovviamente puntualmente riporta tutti quelli che sono i percorsi condivisi, quella che è l'intenzione appunto di quest'Amministrazione, di proseguire nei tavoli di concertazione con i Dirigenti scolastici, le organizzazioni sindacali al fine di arrivare all'istituzione di tre Istituti comprensivi, e auspicando appunto che anche dal punto di vista del TAR venga accolta la sospensiva e si riapre il discorso per quanto riguarda la concertazione con i territori.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco. Consigliere Contestabile, prego secondo intervento.

CONSIGLIERE CONTESTABILE: Sindaco non deve convincere noi del fatto che la delibera non ci piace, noi l'abbiamo detto subito, non è che abbiamo detto "sì l'ha fatta la Regione è bellina, è caruccia" non ci piace quella delibera, l'abbiamo detto a chiare lettere, mi pare che su questo non ci siano dubbi. Diciamo altro, intanto vorrei capire "ma vi lamentate sempre! Voi siete quelli bravi che hanno fatto, tutto, apposto, siete andati nelle sedi opportune, avete scritto" ma noi una cosa dovevate fare e non l'avete fatta, dovevate fare una proposta alternativa con un piano di dimensionamento da portare alla Regione, perché è inutile che parlate di "congelare, rinviare" la Regione aveva bisogno di un tot di dimensionamenti perché lo dice la Legge, perché evidentemente erano stanchi di andare in deroga, non lo so. Ma la Regione

ha questo potere? L'ha esercitato, non ci piace, mi dispiace, ma la Regione è un Ente sovraordinato a noi. Voi avete tutta questa bella teoria della condivisione, della partecipazione che è bellissima quando si può fare, ma quando non si può fare e scusi tanto, mi sembra una scusa per non assumervi le responsabilità che vi dovete assumere, le scelte che deve fare un'Amministrazione e non le fate! Quando mi dice che..., io non mi baso sulle chiacchiere, io mi baso sulla legge, forse mi sono sbagliata, non mi sono spiegata bene, ma voi in questa delibera in cui lei dice che fate tutti questi bei passaggi, fate dei passaggi errate, perché citate la delibera 708 in cui dice delle cose completamente diverse, l'avete fatto per errore? L'avete fatto volutamente? Consigliere Gentile provo a ripeterglielo, voi parlate di un rinvio al 31 maggio 2024 che non riguarda se va a leggere la delibera le istituzioni del primo ciclo, ma del secondo per il quale non siamo competenti e anche qui sempre se va a leggere questa delibera, la Regione dice che applicherà la deroga e differirà gli interventi da 30.11 L 31.12. Quindi queste cose perché non le sapevate? Perché continuate a parlare di rinvii, di deroghe? Dove sta scritto? Chi ve l'ha detto? Ve lo siete creduto voi? Vi siete illusi voi? L'avete scritto per errore? L'avete fatto volutamente? Non lo so! Ma di certo non è come la state raccontando voi. Voi volete fare tre istituti, ma come? Lo sappiamo come? No! Ma voglia prima che mettete d'accordo quattro presidi, tre presidi, sette plessi, sposta il plesso, non l'avete fatto; dovevate fare un piano di dimensionamento come è stato fatto in altri Comuni. Altri Comuni ci sono riusciti, voi non ci siete riusciti e di conseguenza la Regione non vi ha coinvolto, la Regione vi ha coinvolto esattamente per quello che era di sua competenza, voi non siete stati in grado, non avete sfruttato l'occasione e a questo punto la regione agisce d'imperio. La Regione agisce in base ai suoi poteri, secondo me pur sbagliando, perché non ci piace questo piano di dimensionamento, ha agito secondo la Legge. Non mi pare che ci sia nessuno qui che è andato contro la Legge. Gli unici che sono andati un po' contro..., io onestamente mi permetto di dire che avevo fatto un'interrogazione chiedendo il 23 febbraio se l'Amministrazione avesse o no intenzione di proporre ricorso perché ormai ci sembrava l'unica via percorribile, ed è ancora l'unica nostra speranza e mi avete risposto il sette marzo, il giorno in cui avete dato l'incarico al legale, vuol dire che dal 23 febbraio al 7 marzo non sapevate neanche ancora se fare o meno ricorso, perché non mi avete risposto; a

questo punto credo volutamente, aspettando di decidere se avere l'incarico, a chi dare l'incarico, come conferire l'incarico. Questo fa capire che comunque voi... "avevamo bisogno di più tempo" voi se avete bisogno di più tempo arrivate alla fine che vi manca sempre, chi ha tempo non aspetti tempo questo dovevate fare; dovevate arrivare in Regione alla data del tre con una proposta "sentiti i circoli, parere obbligatorio ma non vincolante". Io voglio partecipare con voi care scuole, volete partecipare? No! Una decisione va presa, perché altrimenti il rischio è proprio quello che è successo adesso, ma siccome voi siete partecipativi, inclusivi democratici va bene è una vostra scelta, ma mi sembra continuo a dire una scusa per non assumersi le proprie responsabilità e non fare le scelte e dire "è colpa degli altri" adesso è colpa della Regione, per il campo della Barbuta sarà colpa di Gualtieri, è sempre colpa di qualcun altro, voi vi opponete in tutti i luoghi, in tutti i laghi, questo fate! A parole e a chiacchiere, di fatti concreti non ce ne sono, una cosa dovevate fare, un piano di dimensionamento. Non vi stava bene quello della preside? Vi stava bene quello della preside? Era parziale? Ne facevate un altro, ma voi siete il Comune, voi avete la competenza per il primo ciclo e non l'avete fatto, questo è quanto le chiacchiere stanno a zero, che Dio ci aiuti con il ricorso al TAR; Comunque cominciate a lavorare per il prossimo anno e anche lì buon lavoro.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Contestabile, Consigliere Di Luca. Prego.

CONSIGLIERE DI LUCA: Mio malgrado ero venuto con tante buone intenzioni iniziando dall'augurio al Consigliere Porchetta oggi pomeriggio, però devo dire che., mi rivolgo io al posto del Consigliere Testa un invito all'Assessore e anche a tutta l'Amministrazione, non le faccia più tante commissioni Assessore, perché qua..., o comunque cercate di non portare queste informazioni in Consiglio Comunale a questo punto, perché ogni volta che ci portate queste informazioni scopriamo delle cose veramente scandalose; prima dall'intervento dell'Assessore, adesso sono stato illuminato dall'intervento del Sindaco che ci ha detto a chiare lettere, facendo..., sono molto pragmatico, cerco di arrivare subito al dunque cari Consiglieri della Maggioranza, udite, udite il Sindaco chi ha detto che in tutto questo periodo "non avete fatto un bel niente se non..." quindi il piano non l'avete prodotto. Quindi andare alla Regione a chiedere prolungamenti, slittamenti

e cose, senza avere nulla in mano, mi chiedo io “ma come pensavate di riottenere una minima considerazione da parte della Regione Lazio, da chicchessia che vi poteva dire – si okay adesso lo valutiamo, giusto o sbagliato, ha fatto a metà, scritto due righe, lo valutiamo e poi ne riparlamo”. Come pretendevate di avere un esito favorevole a queste vostre richieste malsane? Non lo so! Ad oggi ancora non c’avete nulla, avete prodotto un miliardo di scartoffie, un miliardo di ore perse e di riunioni, che non servono assolutamente a nulla, perché comunque non avete prodotto nulla ancora oggi, oggi è dodici marzo. Vi apprestate a fare..., anzi avete già dato un incarico, quindi dobbiamo anche informare la cittadinanza che siamo impegnando delle cifre per un incarico a un legale per portare avanti questo ricorso al TAR che ci produrrà probabilmente il nulla cosmico, speriamo di no. Quindi stiamo spendendo i soldi per il ricorso al TAR che se non andrà bene, udite, udite il Sindaco ci ha detto “occhio perché questi cattivoni della Regione Lazio facendo il dimensionamento ci bloccano pure un sacco di fondi che noi avevamo chiesto per il PNRR” alla faccia! E voi con tutte queste informazioni e con tutti questi dati alla mano non siete stati in grado di produrre una pagina, dico una, una pagina messa anche scritta da chi vi scrive i discorsi, fatta male per portarla in visione alla Regione Lazio? Ma voi rendete conto di quello che ci state dicendo oggi in Consiglio Comunale e alla cittadinanza? Voi state dicendo che da mesi state producendo solo scartoffie, solo chiacchiere, non avete prodotto un bel niente di efficace da portare in Regione per chiedere uno slittamento, per chiedere una qualsiasi revisione di questo dimensionamento? Io sinceramente fossi stato nella Regione Lazio, nell’Assessore..., in quelli che sono..., poi il Ministro Valdilara che fa tanto scena a nominarlo, che poi non c’entra assolutamente nulla, va bene ormai ci riempiamo la bocca con questi nomi, con questi ministri. Come facevano ad ascoltarvi? Secondo me già hanno fatto tanto ad ascoltarvi, già hanno fatto tanto a sentire le cose..., la fuffa che gli avete portato sui banchi delle riunioni che avete fatto. Secondo me avete fatto perdere un sacco di tempo a queste persone, perché loro non hanno fatto altro che applicare la Legge! Male questo lo dice lei, male, la legge va applicata e poi sarà qualcun altro a dire eventualmente che è stata applicata male, ma se è stata applicata io penso che nessuno potrà dire che è stata applicata bene, applicata male, è stata applicata punto! Questa è una cosa che noi ovviamente nel ricorso al TAR non ci crediamo, ma ci speriamo perché è

rimasta veramente l'ultima pratica possibile, anche se con quello che porterete sul tavolo di questo Tribunale secondo me sarà soltanto la fuffa come avete portato in Regione, come avete portato in Consiglio Comunale e come ci avete raccontato in queste Commissioni. Fateci la cortesia almeno tenetele per voi queste informazioni, così almeno cerchiamo di soffrire il meno possibile. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Di Luca, prego Consigliere Gentile.

CONSIGLIERE GENTILE: A me sembra che qua non si riesca a capire l'italiano, la Sindaca ha spiegato bene come sono andate le cose, la prima convocazione fatta in Regione, dove non c'era solo il Comune di Ciampino, ma c'erano tutti i Comuni interessati da questo problema, quindi parliamo di diverso tempo fa, prima della delibera regionale, aveva rimandato il problema a un anno. Questa è una cosa che è stata dichiarata tranquillamente e c'è nei verbali; io dico questo, il problema sorge quando la Regione per problemi propri, nel senso che comunque rischiava il commissariamento se non andava a compimento della Legge, sicuramente questo sì; decide di dimensionare e lo fa nella maniera più sbagliata in assoluto, perché lì..., allora veramente la Regione e anche l'ufficio regionale ha trattato con i numeri e basta! Non ha considerato i territori, non ha considerato le necessità del territorio; quindi non c'è stata possibilità di poter intervenire come abbiamo fatto negli anni precedenti, perché io so che l'ultimo dimensionamento è stato fatto dalla vostra Amministrazione, quello precedente è stato fatto da me, ce l'hanno bocciato i sindacati ad entrambe, giusto? Okay. Quindi se uno va a un tavolo regionale in cui si dice "va bene lo dobbiamo fare entro il 2026 – 2027 quello che è, però ci diamo un altro anno perché non siamo pronti" perché poi la verità è questa, se la vogliamo dire qua la verità, poi il quattro gennaio spara una delibera nella maniera più sbagliata fra l'altro, perché potevano inventarsi quello che volevano, potevano pure andare a vedere in Regione le proposte di dimensionamento fatte dalla vostra Amministrazione e dalla nostra Amministrazione nei tempi andati, poteva essere un'idea per cominciare a tagliare, invece no guardano i numeri, guardano le teste da tagliare e le tagliano. Mi scusi tanto Consigliere Di Luca, ma qua non è il discorso che il Comune è in ritardo, tutti i Comuni tra l'altro che hanno partecipato a questa riunione erano in ritardo,

sicuramente anche questo, ma non è questa la motivazione e l'Amministrazione ha prontamente risposto "ma è certo, è ovvio che un piano di adesso dimensionamento non è che lo potevamo consegnare il sei gennaio, il sette gennaio dopo la delibera regionale, è ovvio; adesso stiamo provando a risolvere il problema utilizzando tutti i mezzi che abbiamo a disposizione e non mi venga a dire "non venite qui in Consiglio Comunale a dirci queste cose" noi stiamo dicendo alla cittadinanza esattamente quello che è successo e quello che stiamo facendo, con questa faccia, con quella che ci mettiamo tutti i giorni e ci becchiamo quello che ci dobbiamo beccare come risposte dai cittadini, che però vedono che l'Amministrazione non è inerte, non è ferma, sta facendo delle cose e sta cercando di risolvere anche con un ricorso al TAR se questo fosse; quindi ben speriamo tutti quanti e spero che lei dica la verità quando mi dice che non ci crede, ma spera che risolva il problema, che sia così, che il problema sia risolto proprio con questo ricorso e che possiamo finalmente ottenere anche con le varie istituzioni scolastiche che finalmente, devo dire finalmente hanno cominciato a ragionare, perché lo sappiamo bene chi ha amministrato..., lo sa bene anche la Consigliera Contestabile quando era Assessore quanto è difficile mettere insieme i ragionamenti di tante teste che devono salvaguardare ognuno la propria istituzione e noi ci stiamo, il problema...

PRESIDENTE: Consigliere Di Luca scusi lei è intervenuto nessuno l'ha disturbata nel suo intervento è stato tranquillo, faccia intervenire la Consigliera Gentile senza stare con il sottofondo, perché è giusto, è sbagliato" per cortesia. Grazie.

CONSIGLIERE GENTILE: Tanto ho finito. Quanto è stato difficile poter operare sul territorio e cercare di prendere una decisione che vada bene per tutti, ovviamente prima o poi arriveremo a un punto, forse adesso proprio con questa cosa ci stiamo arrivando, perché finalmente nella testa di tutti, anche dei vari Dirigenti è entrato il discorso che comunque va fatto un dimensionamento come si deve, tanto comunque abbiamo approvato con le nostre mani che ce lo fanno fare comunque, allora a questo punto forse riusciremo a fare una cosa fatta bene; trasversale io intendo, non metto pecette da nessuna parte, perché ci abbiamo lavorato tutti negli anni, quindi

questa cosa è fondamentale. È toccata a noi la “mannaia” e cerchiamo di risolverla. Grazie.

PRESIDENTE: Consigliere Gentile devo fare anche io il secondo intervento se mi sostituisce.

VICE PRESIDENTE: Prego Consigliere Testa.

CONSIGLIERE TESTA: Grazie Presidente, vorrei tornare un attimo anche a delle motivazioni per cui poi i dimensionamenti nel passato non sono stati accettati, perché poi bisogna anche capire il percorso parte dal 2011, non è casuale che non si sono fatti dei dimensionamenti negli anni passati, perché semplicemente i numeri non erano ancora congrui rispetto alle richieste di dimensionamento che venivano effettuati, forse dal 2019 sì..., ancora no, quindi diciamo che i numeri erano ancora dell'ordine di ciò che poteva essere inerente la Legge, quindi potevamo tranquillamente evitarci dimensionamenti. Anche io ho avuto a che fare con il dimensionamento per diverso tempo, ma effettivamente ciò che dice la Legge noi potevamo rispettarlo tranquillamente e perdere una dirigenza, i posti all'interno delle Segreterie, nonché il personale ATA ci sembrava una cosa fuori contesto, ma perché andare a perdere una dirigenza del personale sul territorio e smembrare; quindi si è andati avanti. Oggi i numeri sono calati, tant'è vero che qualcuno non sta sottolineando un aspetto fondamentale che i sindacati sono d'accordo, i sindacati sul discorso del dimensionamento per la prima volta stanno dicendo “facciamo tre istituti” perché i numeri sono adesso veramente..., ci danno la possibilità di seguire la Legge e di farlo. Ma non sono d'accordo su una cosa, di come è stato fatto il dimensionamento, tra parentesi non solo i territori non sono stati contemplati in questo ragionamento, ma nemmeno i sindacati. Qualcuno ha letto delle frasi all'interno che sono delle frasi dette dai sindacati, quelle che sono state ad oggi le loro pubblicazioni, però i sindacati non sono d'accordo perché nessuno l'ha chiamati per poter andare a decidere insieme alla Regione Lazio il dimensionamento, lo vogliamo capire o no? Adesso forse è arrivato il tempo cari Consiglieri tutti che facciamo parte di quest'assise di metterci d'accordo e di aiutarci, sostenerci perché non si va da nessuna parte altrimenti. Noi abbiamo a che fare con un dimensionamento errato, orizzontale, che non permette alla Città di avere una chiara ed evidente

sistemazione delle nostre scuole, diamoci da fare tutti! Tutti! Non facciamo che poi adesso la colpa..., no dobbiamo agire in contemporanea, l'opposizione ha la fortuna di essere Maggioranza in Regione, quindi dia una mano in questo senso se davvero si vuole risolvere il problema e la maggioranza di questa Città con le azioni che sta smettendo in atto. È stato detto che entro 31 dicembre doveva essere effettuato il dimensionamento, la Legge diceva questo, giusto Consigliera Contestabile? Allora che dimensionamento proponevamo alla Regione? Quale dimensionamento andiamo a proporre alla Regione che il quattro gennaio seguendo alla lettera la Legge, ha effettuato il dimensionamento. La Legge che lei menzionava prima, io non l'avevo letta. Adesso l'unica strada percorribile è quel ricorso e guardate auguriamoci che ci sia..., il ricorso possa andare a buon fine e ci sia una sospensiva, perché altrimenti saranno dolori, perché l'anno prossimo fare un nuovo dimensionamento con quello scempio compiuto dalla Regione Lazio, sarà veramente un grandissimo problema.

VICE PRESIDENTE: Grazie Consigliere, ci sono altri interventi?

PRESIDENTE: Mi sembra che non ci siano altri interventi, l'argomento è stato ampiamente discusso. Dichiaro chiusa la discussione sui due punti all'ordine del giorno, apro invece le dichiarazioni di voto. Consigliere Gentile volevo intervenire sulla dichiarazione di voto.

VICE PRESIDENTE: Prego Consigliere Testa.

CONSIGLIERE TESTA: Grazie ancora Presidente, molto velocemente voterò la mozione presentata dalla maggioranza perché contempla all'interno anche tutto quello che riguarda anche la richiesta effettuata con la delibera dell'istituto Umberto Nobile, quindi accoglie perfettamente dicendo che sarà una delle soluzioni possibili e ci sarà un discorso legato alla costituzione dei tre istituti compressivi; non voterò positivamente la mozione della Consigliera Contestabile, perché non contempla un'insieme di cose che sono evidentemente quelle a cui dobbiamo far sempre riferimento nella loro totalità. C'è una completa suddivisione degli Istituti compressivi sul territorio, mi rendo conto che devono essere congrui rispetto alle richieste territoriali e partendo da due punti fondamentali che mi pare che abbiamo

tutti condiviso, la Umberto Nobile non si divide e si parte dall'altra scuola Leonardo Da Vinci per fare il dimensionamento. Grazie.

VICE PRESIDENTE: Prego Consigliere Contestabile.

CONSIGLIERE CONTESTABILE: Due parole velocemente, è chiaro che la mozione presentata oggi datata a gennaio mi pare, diventa oggi un pochino meno attuale, però il pensiero nostro era di approvare questa mozione e di far sì che l'Amministrazione la facesse propria, eventualmente integrandola con un'altra situazione. È chiaro che oggi diventa un pochino fuori luogo; però noi ormai l'abbiamo presentata, crediamo che sia importante che l'Amministrazione l'avesse a suo tempo approvata e fatta propria, l'Amministrazione ha deciso altre cose, noi comunque la voteremo in maniera positiva. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliera Contestabile. Consigliera Gentile, prego.

CONSIGLIERE GENTILE: Noi vi vogliamo proporre invece di votare la nostra che include anche la vostra poi alla fine che è più completa, la firmiamo tutti e la votiamo tutta completa così come è, tanto la vostra è compresa nella nostra alla fine, è la stessa proposta, pensateci un attimo se è il caso, noi siamo d'accordo ad aprirla e farla del Consiglio Comunale, di tutti.

PRESIDENTE: Grazie Consigliera Gentile.

CONSIGLIERE CONTESTABILE: Io vi ringrazio, però l'inclusione, la partecipazione non funziona così, noi facciamo una proposta prima di voi, molto prima; voi la fate dopo, diversa, poi in corso d'opera la correggete, qui non avevamo trovato la quadra, avete aggiunto, levato e cucito, non funziona così; sarebbe stato più corretto votarle tutte e due; perché adesso onestamente non mi sembra corretto, voi avete fatto la vostra, avete aggiunto, avete preso spunto dalla nostra che era comunque precedente, adesso mi dice "le include tutte e due, firmiamo tutti la vostra" no, firmiamo tutti tutti e due se volete per assurdo la nostra e la vostra, oppure le lasciamo e le votiamo tutte e due in maniera corretta se vogliamo dare un segnale importante.

PRESIDENTE: Quindi mi sembra che non ci sia questa sintesi, andiamo...., Sindaco siamo in dichiarazione di voto. Scusate Sindaca la Consigliera Gentile ha fatto un altro tipo di proposta, ha chiesto di lasciare la loro e di votare tutti insieme la proposta della Maggioranza, non è che c'è una connessione tra le due cose. Siccome la Consigliera Contestabile ha risposto che non è una strada percorribile, si votano le due mozioni così come proposte. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Dichiaro chiuse le dichiarazioni di voto, quindi passiamo alle votazioni delle due mozioni così come le trovo all'interno dell'ordine del giorno.

PUNTO 8 ALL'ORDINE DEL GIORNO:

- **Mozione prot. 4389/2024 avente per oggetto 'Dimensionamento delle istituzioni scolastiche 2024/2025' –**

PRESIDENTE: Presentata dalla Consigliera Contestabile. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

PRESIDENTE: 5 favorevoli, 17 contrari la mozione protocollo 4389/2024 avente per oggetto "dimensionamento delle istituzioni scolastiche 2024 – 2025" è respinta.

Passiamo invece all'ordine del giorno urgente avente per oggetto:

PUNTO 12 ALL'ORDINE DEL GIORNO:

- **DIMENSIONAMENTO SCOLASTICO DELIBERA REGIONALE NUMERO 5 DEL 04.01.2024" –**

PRESIDENTE: Ordine del giorno presentato in questo caso dalla Maggioranza. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

PRESIDENTE: Con 17 voti favorevoli, 4 contrari, un astenuto l'ordine del giorno è approvato.

PUNTO 9 ALL'ORDINE DEL GIORNO:

- **Odg prot. 6965/2024 avente per oggetto 'Riportiamo a casa Ilaria Salis' -**

PRESIDENTE: Prego Consigliera De Rosa.

(IL CONSIGLIERE DE ROSA DA LETTURA DELLA MOZIONE COME IN ATTI)

CONSIGLIERE DE ROSA: Rispetto a quando abbiamo presentato questa mozione, l'udienza di gennaio ovviamente è passata, il caso di Ilaria Salis è esploso in maniera mediatica per il peggiore dei motivi, ci ricordiamo tutti quanti le immagini di questa ragazza in catene, legata alle guardie da un guinzaglio, con manette ai polsi, ai piedi, bloccate con cinture di cuoio chiuse con lucchetti. Pensiamo che se veramente lo stato di diritto sia una cosa per cui combattere, pensiamo sia importante approvare questa mozione e chiedere che il Governo si attivi per la tutela dei diritti umani e in questo caso della nostra concittadina Ilaria Salis. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere De Rosa. Consigliere Di Matteo. Prego.

CONSIGLIERE DI MATTEO: Grazie Presidente, come Maggioranza noi voteremo favorevolmente alla mozione proposta dalla Consigliera De Rosa e dal gruppo di Diritti in Comune, crediamo che la salvaguardia delle condizioni della nostra concittadina Ilaria Salis sia la cosa principale che il nostro Stato e anche il nostro Governo dovrebbe tutelare oltre che le dichiarazioni un po' del Ministro Matteo Salvini non hanno lasciato ben sperare; detto questo una detenuta trattenuta in quelle condizioni di scarso igiene, legata durante il processo, condannata per otto anni soltanto perché ha appartenente a un'associazione di stampo antifascista, cosa che fortunatamente qui in Italia non può avvenire, il minimo è riportarla al più presto nel nostro Paese, assicurarle un giusto processo qualora venga condannata e fare in modo che obiettivamente azioni che detengono persone in questo modo vengano punite. Grazie Presidente.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Di Matteo, non vedo altri iscritti a parlare, prego Consigliera Contestabile.

CONSIGLIERE CONTESTABILE: Grazie Presidente, io ho letto questa mozione e devo dire che rispetto ad alcune premesse che fanno i Consiglieri di Diritti in Comune ho qualche perplessità rispetto alle premesse, il fatto che sia stata arrestata senza prove questo lo diciamo noi! Io non so adesso lì lo Stato che tipo di prove prevede, lei parla di lesioni personali, a me risulta che sia accusata di appartenenza a banda armata con finalità eversive per il quale si prevedono otto anni. Quindi la Salis si è sempre dichiarata innocente, io di rei confessi non ne conosco tantissimi, voglio dire ora mi permetto di criticare quello che lei ha scritto nelle premesse. Poi vorrei comunque dividere l'aspetto giuridico istituzionale da quella che è secondo me la violazione dei diritti umani, credo che a nessuno abbia fatto piacere vedere Ilaria Salis in quelle condizioni legata mani, piedi, collo, veramente delle brutte immagini. Io credo, ripeto..., o meglio ci dovremo meravigliare allo stesso modo quando vediamo anche in Texas gli operai con le tute arancioni e la palla al piede che lavorano a 50 gradi in quella che è la più grande democrazia riconosciuta, di quello sì siamo riusciti a riportare Chicco Forti per esempio, ma diciamo che la cosa che ci sconvolge..., non che l'America non ci debba meravigliare, ma che qui siamo in uno stato appartenente all'Unione Europea, io non so se la Legge ungherese prevede ad esempio..., ho provato a capire, questo..., legata in maniera così pesante solo per quanto riguarda ad esempio le traduzioni, visto che lei è accusata di appartenenza a banda armata, negli spostamenti dal carcere al Tribunale per timore evidentemente di qualcuno che assalti e la liberi; quindi io non credo che poi durante la detenzione sia in queste condizioni. Certo il carcere ungherese sicuramente non è dei migliori, anche i nostri non è che sono tutti rosa e fiori, bastava entrare qualche anno fa a Regina Celi; questo secondo me è l'aspetto sicuramente che ci dovrebbe far riflettere almeno rispetto al fatto che se facciamo parte dell'Unione Europea forse dovremo iniziare un percorso che faccia sì che se vuoi far parte dell'Unione Europea devi comunque rispettare alcune regole, questo possiamo iniziare, speriamo che prima o poi ci si arrivi, perché non è che puoi far parte dell'Unione Europea perché ti fa comodo, poi però hai quest'atteggiamento nei confronti dei tuoi prigionieri, comunque di esseri umani. Poi dividevo un attimo l'aspetto giuridico istituzionale, perché noi siamo in un Paese straniero, l'Ungheria ha le sue norme, le sue regole, avrà un suo codice di procedura, avrà una magistratura considerata indipendente, bisogna capire come, quando e

perché; anche da noi la magistratura è indipendente in alcuni casi, poi abbiamo comunque da ridire. Ci siamo attivati secondo me chiedendo la Meloni di garantire delle condizioni adeguate, si è attivato il Ministro degli Esteri, si è attivato il Ministro della Giustizia; per quello che possono fare le istituzioni e per quello che può fare la diplomazia che in questi casi fa sempre molto poco, mi perdoni ci rendiamo conto poi di quanto sia poco pratico, poco efficace rispetto a questo, ma secondo me persone..., Persino la Russa che accusiamo tanto si è permesso di scrivere all'Ungheria. Rispetto al fatto che diciamo che debba essere portata in Italia per la detenzione, io credo che questo può avvenire solo ed esclusivamente dopo il processo, quindi dobbiamo solo auspicare che il processo inizi al più presto e si concludi al più presto e sperare poi eventualmente in base a quella che sarà la condanna o in un decreto di espulsione come avviene da noi in Italia, oppure la possibilità di avere in Italia gli arresti domiciliari, non vedo altre situazioni, credo che per quello che è stato possibile, forse tardi? Non lo so, ma sicuramente questi casi hanno bisogno anche dell'aspetto mediatico secondo me, perché credo che dal momento in cui poi sono apparse quelle immagini sicuramente c'è stata una svolta anche da un punto di vista di attenzione. A volte..., poi l'aspetto mediatico è importante, quindi io credo che rispetto a quello che abbia fatto il governo, forse potrebbe essere considerato tardivo, nel momento in cui è stato portato all'attenzione hanno fatto quello che potevano fare, ora bisognerebbe solamente sperare intanto che il processo sia più veloce del nostro in Ungheria, soprattutto cercare di far sì con le Istituzioni Europee, di far sì che certe situazioni non si verificano più in uno stato Europeo considerato civile e appartenente all'Unione Europea. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Contestabile, non vedo altri iscritti a parlare. Prego Consigliere De Rosa.

CONSIGLIERE DE ROSA: Io in realtà condivido le cose che diceva la Consigliera Contestabile soprattutto quando ci dice "ci dovremo indignare dei detenuti con la palla al piede nella più grossa democrazia occidentale del mondo" è vero infatti ci indigniamo anche di quello, probabilmente dopo non so a che ora forse riusciremo perfino a votare una mozione su chi alcune violazioni dei diritti umani l'ha rese pubbliche anche in questi Paesi

considerati occidentali e guida della civiltà, culla della civiltà. È vero ci sono due aspetti, c'è un aspetto prettamente giuridico e per questo motivo voglio mettervi a parte anche di altre situazioni analoghe e che hanno tra l'altro visto la Procura Italiana prendere delle posizioni; c'è un altro italiano e l'Ungheria ne ha chiesto l'estradizione, accusato degli stessi reati della Salis e destinatario di un mandato arresto europeo, lui attualmente si trova ai domiciliari, la Procura di Milano si è unita ai legali del ragazzo nell'opposizione del trasferimento in Ungheria; sostanzialmente sollevando la mancanza di proporzionalità tra la modesta dei fatti contestati e la sanzione prospettata. Quindi sicuramente ci sono aspetti giuridici vari, possiamo stare a parlare in qualche modo della procedura penale ungherese, però purtroppo è un dato di fatto di cui appunto prende atto anche la Procura Italiana che la proporzionalità è un tema e dal punto di vista penale è proprio un tema che noi conosciamo bene. Oltre al fatto che qui stiamo parlando appunto ancora di una detenzione preventiva, quindi non abbiamo ancora..., non c'è ancora una condanna che potrà portare..., se porterà da qualche parte, poi c'è sicuramente il tema di cui giustamente parlava la Consigliera Contestabile. Cioè l'Ungheria che Paese è? Nella mozione noi a un certo punto lo diciamo, si parla..., chiaramente ormai è sotto gli occhi di tutti delle relazioni che ci arrivano dai rapporti internazionali, che l'Ungheria è un Paese che si appresta..., è una deriva autocratica molto forte e rispetto alla vicenda specifica della Salis alla questione giudiziaria si innesta la questione politica, sicuramente ha influito fortemente il fatto che noi stiamo parlando di una persona che manifesta le sue idee politiche, è antifascista e fortemente antifascista; che per quello che ci riguarda ovviamente è un valore aggiunto. Io non voglio alzare il tiro, però quando ho sentito per la prima volta di questa vicenda, un pochino mi è venuta in mente la vicenda di Sacco e Vanzetti, lì c'erano due questioni, la questione etnica perché erano italiani, la questione razziale e poi c'era la questione politica perché erano anarchici; secondo me in questa vicenda si mescolano molto anche in questo caso la dinamica mi sembra forse simile soprattutto per la parte politica. Penso che in un Paese Europeo questo non possa avvenire, a maggior ragione il Governo italiano se come giustamente lei Consigliera dice si sta muovendo, non potrà far altro che sostenere la nostra mozione, andando ulteriormente a dire "bisogna muoversi, bisogna muoversi con i canali diplomatici, bisogna muoversi anche da un punto di vista di Parlamento

Europeo” appunto la mozione chiediamo che venga inviata anche ai gruppi politici del Parlamento Europeo, quindi spero che trovi unanimità in aula.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere De Rosa, non vedo altri iscritti a parlare, quindi dichiaro chiusa la discussione del nono punto all’ordine del giorno.

(IL PRESIDENTE DA LETTURA DEL PUNTO ALL’ORDINE DEL GIORNO COME IN ATTI)

PRESIDENTE: Favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

PRESIDENTE: 18 Favorevoli, due contrari, astenuti uno l’ordine del giorno protocollo 6965 è approvato. Passiamo al punto numero dieci.

PUNTO 10 ALL'ORDINE DEL GIORNO:

- **Mozione prot. 6967/2024 'Misure di mitigazione dell'impatto interventi riqualificazione urbana biovie e isole ambientale' –**

PRESIDENTE: Prego Consigliere De Rosa.

(IL CONSIGLIERE DE ROSA DA LETTURA DELLA MOZIONE COME IN ATTI)

CONSIGLIERE DE ROSA: Ovviamente questa mozione, come si capisce molto chiaramente si inserisce in tutti quegli interventi di mitigazione rispetto agli interventi di riqualificazione che sono stati fatti. Già nello scorso Consiglio Comunale a seguito di una mozione presentata dalla Consigliera Contestabile erano avanzate considerazioni molto simili a questa mozione, in quella sede di carattere un pochino più ampio, qui noi siamo andati un pochino più nel dettaglio chiedendo appunto una sospensiva di fatto del piano della sosta; pensiamo appunto che viste le lungaggini che hanno investito questi interventi di riqualificazione così impattanti sul centro cittadino l'Amministrazione si debba attivare per trovare delle soluzioni per evitare il disagio che ormai è tanto e si sta prolungando da parecchio tempo per i residenti della zona.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere De Rosa, prego Assessore Silvi.

ASSESSORE SILVI: Grazie Presidente, quest'Amministrazione Comunale con determina dirigenziale numero 873 del 7 settembre 2023 ha conferito l'incarico avente ad oggetto l'esecuzione di studi a carattere sia locale che generale, finalizzati all'aggiornamento del piano della sosta del Comune di Ciampino. Tema che abbiamo affrontato anche nelle commissioni, ne abbiamo parlato, determinante perché è finalizzato all'eventuale partecipazione di bandi nazionali e regionali per il possibile ottenimento di agevolazione e finanziamenti per la riqualificazione e rigenerazione urbana e urbanistica. Quest'Amministrazione nell'ambito del processo di riqualificazione delle aree pubbliche, del centro urbano con progetti finanziati dal programma Europeo PNRR ha già inteso coordinare tale processo con i seguenti obiettivi "la riqualificazione delle aree pubbliche si deve inserire anche nel processo di transizione ecologica che prevede

graduale ottimizzazione dei flussi veicolari nei centri urbani. Due è necessario affrontare lo studio di dettaglio finalizzato ad individuare nuove aree di sosta, a valorizzare le aree esistenti e ad individuare punti di interscambio. Terzo punto è necessario procedere alla rivisitazione e all'aggiornamento del piano delle soste oltre il piano del traffico attraverso varie fasi di interventi con analisi e indagini sul territorio per definire lo stato di fatto e le criticità. La definizione di strategia e obiettivi, la redazione di un nuovo piano di sosta che tenga anche conto di un processo partecipativo. Questo l'abbiamo detto anche in Commissione, l'università per il tramite del Comune coinvolgerà tutte le associazioni di categorie e i cittadini, per cui sarà un piano partecipato. Chiudo dicendo che all'interno dell'elaborazione del nuovo piano della sosta si terrà in considerazione quanto rappresentato nella mozione in oggetto che dovrà tuttavia tenere conto di un equilibrio complessivo del piano, anche sotto il profilo della sostenibilità finanziaria. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Silvi, Consigliere De Rosa, prego.

CONSIGLIERE DE ROSA: Ci state prendendo per stanchezza così non vale! Okay Assessore grazie per aver ricordato, soprattutto alla cittadinanza che poi giustamente certi passaggi non li conosce che è in corso di studio il nuovo piano delle soste che è stato appunto affidato e ci diceva il dirigente che era in corso il monitoraggio, poi tra l'altro si sta anche tentando di affidare il piano urbano del traffico, è tutto chiarissimo. Mi fa piacere la sua ultima affermazione rispetto al fatto della mozione voi ne terrete in considerazione all'interno del futuro piano delle soste. Ora però lo spirito con la quale questa mozione era stata presentata è che c'è un'urgenza in questo momento a cui l'Amministrazione deve rispondere ora, non tra due anni quando verrà approvato il piano delle soste, altrimenti non andremo a chiedere la sospensione temporanea dell'attuale piano delle soste perlomeno per quanto riguarda appunto determinati stalli, determinati Presidenti. Nel merito di questa proposta io le chiederei cortesemente di rispondere, perché glielo chiedono., basta camminare qua dietro, farsi una passeggiata, parlare con le persone, sicuramente lei ci avrà già parlato, più di quanto non ci abbia parlato io che c'è un problema reale, attuale a cui bisogna dare una risposta concreta. Ci sono probabilmente altri modi, noi

ancora non li stiamo vedendo, anche perché tutti i vari interventi di mitigazione a partire dal tema dei parcheggi, perché principalmente si parla del tema dei parcheggi, vedranno una realizzazione tra molto tempo, oggi per esempio è stata votata la delibera per un nuovo parcheggio in zona Ciampino Centro, quella realizzazione, quel parcheggio per essere realizzato ci vorrà del tempo, quindi capisco che ci si sta lavorando su determinati fronti, ma qui si fa una proposta molto puntuale per rispondere ad un'esigenza altrettanto puntuale e attuale e urgente.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere De Rosa, Consigliere Contestabile.

CONSIGLIERE CONTESTABILE: Assessore, lei oggi ha svolto il quarto tema, in genere i temi sono "il primo di letteratura, poi c'è quello storico, a noi ci sarebbe piaciuto il terzo quello di attualità, lei non ha fatto il terzo, ma ha fatto il quarto, il tema libero. Io la ringrazio di questa precisazione, ma lei ha parlato del piano della sosta che vorremo attuare, vorreste attuare insieme al piano urbano del traffico che avete affidato a settembre e che ci ha detto non vedrà soluzione prima di dicembre del 2024. Ora ci fa piacere che poi questo piano lo parteciperete con tutta la cittadinanza e con tutte le associazioni, ma il problema i cittadini ce l'hanno adesso, ce l'avevano anche ieri quando non avete approvato l'altra mozione, perché era sorta anche quella su una base di un'esigenza concreta e reale visto il lavoro di Via Pignatelli, gli imprevisti e quant'altro. Siccome avete oltre dieci milioni di euro da spendere che vi ha lasciato la precedente Amministrazione e che riguarda tutta la Città di Ciampino, i marciapiedi riguardano tutte le zone, le bovie, le isole ambientali. Questo tipo di lavoro non è che lo iniziamo domani e poi diciamo "c'è stato l'imprevisto" come è successo per Via Pignatelli, lo sappiamo quanto dureranno. L'altra sera quando siamo stati lì alla riunione per la zona di Via Vittorio Veneto, Via Pignatelli, Via A. Lo sappiamo che per risolvere, affrontare il problema che si sta verificando del taglio dei pini che ci avete detto quattro giorni, onestamente ci siete sembrati molto ottimisti, visto che per realizzare cento metri di marciapiede ci avete messo tre mesi, forse ci vorrà qualche cinque, giorno in più; però in tutto questo i cittadini il problema ce l'hanno adesso! Ciampino non è che abbiamo avuto tutti questi parcheggi per cui c'era questa grande varietà di parcheggi, se..., soprattutto in una zona come il centro, ma anche le zone

della periferia che sono nate senza grandi progettazioni, andate in questo momento a togliere quei parcheggi che ci sono per effettuare questi lavori, che si sa quando iniziano, non si sa quando finiranno, ci saremo aspettati che oggi., a me mi stava pure bene che avevate bocciato la mozione nostra, ma mi auguravo, auspicavo, speravo che questa mozione l'avrebbero approvata, perché nel frattempo dico "forse avranno avuto modo di verificare, di capire" perché per esempio quando avete risposto l'altra volta non ci avete dato nessun tipo di spiegazione, è un problema economico? Un problema di rendiconto di bilancio? Non ci avete detto tutto questo. L'altra sera io avevo ben sperato, non mi ricordo se è stato proprio lei o qualcun altro che ha detto proprio in quella riunione "ci stiamo attrezzando per creare delle situazioni di mitigazione rispetto a questi problemi" quindi io speravo in qualcosa di più concreto, non che da dicembre, nel frattempo speravamo che foste riuniti a trovare una soluzione che vi permettesse in qualche modo di limitare anche l'aspetto forse delle entrate economiche; quello che chiede la Consigliera è di far sì che l'autovettura per nucleo familiare di proprietà di un componente dello stesso non sia più limitata al settore di residenza, ma anche ad altri. Tenendo presente che quando c'era la precedente Amministrazione la gratuità del permesso non era basata sul nucleo familiare, ma sulla proprietà, quindi all'interno di un nucleo familiare potevamo avere tre proprietari di autovetture, quindi tre permessi gratis. È vero che era stato introdotto il balzello dei dieci euro, però nel frattempo la Commissaria ha ridimensionato questo, quindi è tornata la vecchia situazione, per cui c'è una sola auto gratis all'interno del nucleo familiare. Io credo che già per questo sarebbe un problema, tu mi dai un diritto che poi non mi fai utilizzare, ma se io all'interno del mio nucleo familiare pago altre due auto, perché comunque come cittadino residente ho diritto..., ho 25 euro e non posso parcheggiare, onestamente mi sembra al limite dell'appropriazione indebita..., ora sto esagerando, da parte del Comune. Quindi ci saremo aspettati che con gli uffici vi foste messi a ragionare per cercare di trovare una soluzione, ho detto "siamo al limite" per dire che comunque abbiamo un cittadino che paga 25 euro per poter parcheggiare in una zona in cui ci sono i lavori, nell'altra zona non può andare a parcheggiare, non mi sembra così corretto, i soldi comunque li..., ASP li incassa e io di fatto sono impossibilitato. Io mi auguro che qualcuno li abbia sospesi, tra l'altro vengo a sapere un'altra cosa, che se io vengo adesso a fare

un permesso per la macchina a marzo, non posso farlo per tutto l'anno, lo posso fare solo per sei mesi, ma badate bene non è che facciamo marzo, aprile, maggio, giugno, luglio agosto, no! Da gennaio a luglio questa pure mi sembra una cosa, veramente a limite dell'appropriazione indebita. Mi permettete di pagare solo sei mesi ma retroattivi, io nei primi tre mesi non c'ero, non l'ho utilizzato, ho pagato il ticket non lo so. Questo è quello che mi è stato detto, non ho avuto modo di verificare, ma chi me l'ha detto mi sembra una persona..., quindi verificare pure questa cosa.

PRESIDENTE: Io non la sento bene, si avvicini.

CONSIGLIERE CONTESTABILE: Quindi anche questa cosa se la vogliamo verificare, ma va bene tutto, vessare i cittadini così mi sembra allucinante, soprattutto non permettergli di utilizzarlo per il tempo veramente necessario per il quale io lo pago. Rimaniamo meravigliati, delusi, dispiaciuti di questa risposta che va un attimo a ricopiare quello che c'era stato detto la volta scorsa. Proviamo a presentarne un'altra, forse tra qualche mese riusciranno a trovare una soluzione per i cittadini. Grazie Presidente.

PRESIDENTE: Grazie Consigliera Contestabile, non vedo altri iscritti a parlare. Dichiaro chiusa la discussione sul decimo punto all'ordine del giorno. Vi sono dichiarazioni di voto.

CONSIGLIERE CONTESTABILE: Noi voteremo favorevole questa mozione, perché è gemella con quella che avevamo presentato, volevo dire una cosa che mi sono dimenticata, noi a sostegno anche di questa mozione per venire in contro alle esigenze dei cittadini, abbiamo raccolto, stiamo raccogliendo un po' di firme, non sono tantissime, tenendo presente che non abbiamo fatto ancora banchetti, sono circa otto, novecento, non arrivano a mille, ma stiamo continuando a raccoglierle, speravamo di non doverle raccogliere più perché aveste approvato questa mozione, ma continueremo a raccoglierle eventualmente poi ve le consegniamo. Noi siamo favorevoli a questa mozione. Grazie Presidente.

PRESIDENTE: Grazie Consigliera Contestabile, non vedo altre dichiarazioni di voto. Dichiaro chiusa la discussione e le dichiarazioni di voto della mozione numero dieci, per cui passo alla votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

PRESIDENTE: Cinque favorevoli, tredici contrari, astenuti zero la mozione è respinta.

PUNTO 11 ALL'ORDINE DEL GIORNO:

- **Mozione prot. 6969/2024 avente per oggetto 'Riqualificazione del Parco di Via Pirzio Biroli quartiere Folgarella –**

PRESIDENTE: Prego Consigliera De Rosa.

(IL CONSIGLIERE DE ROSA DA LETTURA DELLA MOZIONE COME IN ATTI)

PRESIDENTE: Grazie Consigliera De Rosa, dichiaro aperta la discussione prima con l'Assessore Verini che risponde alla mozione. Prego.

ASSESSORE VERINI: Grazie Presidente, ne abbiamo discusso ampiamente anche fuori contesto con la Consigliera De Rosa, posto che il patto di collaborazione comunque è uno strumento con cui non solo il Comune, ma gli enti sovracomunali, la Regione, le società controllate, gli Enti Locali nell'ambito delle proprie autonomie insieme ai cittadini attivi definiscono gli interventi di gestione condivisa e rigenerazione dei beni comuni e che i patti di collaborazione costituiscono un potente e importante strumento con il quale le proposte formulate dai cittadini vengono poi valutate ed eventualmente tradotte in azioni concrete, così che le amministrazioni definiscono consensualmente gli obiettivi, le attività e le modalità di realizzazione degli interventi su spazi pubblici e eventualmente una gestione condivisa di edifici, piuttosto che di spazi pubblici in totale o eventuale parziale disuso, i cittadini possono stipulare con l'Ente patti di collaborazione semplificati o patti di collaborazione complessi. Visti i numerosi incontri attraverso i quali l'Amministrazione Comunale ha già avviato un cammino condiviso sia con il centro anziani che con le associazioni, visti i numerosi incontri attraverso i quali l'Amministrazione comunale ha già avviato un cammino condiviso sia con il centro anziano, che con le associazioni che svolgono le proprie attività in quella zona della Città e visto che alla luce dei su detti incontri sono già state messe in atto le attività propedeutiche non solo alla quantificazione della dotazione economica atta alla completa riqualificazione dell'area e alla sua messa in sicurezza, ma anche al conseguente reperimento della dotazione economica necessaria a questo tipo di interventi, quindi messa in sicurezza e riqualificazione, la mozione a mio avviso è inaccoglibile, in quanto inefficace sia dal punto di vista delle

tempistiche derivanti dell'eventuale impiego dell'istituto del patto di collaborazione che ha bisogno come sappiamo di tempi lunghi e necessari a un lavoro da parte degli uffici, comunque anche in quel caso, quindi qualora si decidesse di avvalersi dell'istituto del patto di collaborazione comunque indissolubilmente legati al reperimento delle risorse di cui sopra, tutto ciò rischierebbe di rallentare l'iter di affidamento dello spazio che invece è ferma, intenzione di quest'Amministrazione velocizzare in tutte queste fasi che abbiamo e che ho appena elencato, in modo da riconsegnare uno spazio da anni abbandonato alla Città, alla scuola che insiste con i suoi bambini proprio lì accanto e a tutte le cittadine e i cittadini che abitano in quel quadrante di Città. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Verini, Consigliere De Rosa.

CONSIGLIERE DE ROSA: Scusi Assessore forse è l'ora, a un certo punto del suo discorso sembrava "forse sta dicendo che la vota, siamo d'accordo" ha detto le stesse cose che dicevo io, poi a un certo punto non ho capito quale è il passaggio logico per cui "no non si può votare" ripeto forse è l'ora, non riesco a capire. Provo a rifare un sunto del senso di questa mozione, qui ci sono due questioni che si vogliono affrontare e mettere in luce, uno che c'è un pezzo del territorio totalmente abbandonato, lasciato a se stesso, ed è inutilizzabile per la Città, perché il parco della Folgarella è sostanzialmente inutilizzabile sia sulla parte proprio di parco che è divelto, panchine che non ci stanno, erba, sia la parte propriamente sportiva, anzi tra l'altro intervisto molto recentemente sono uscite altre foto su alcuni giornali locali della situazione che in realtà conosciamo purtroppo molto bene di come sono le strutture all'interno, il campo a cinque che è stato utilizzato tra l'altro nell'ultimo periodo, nell'ultimo tempo come orinatoio per cani sostanzialmente. Quindi c'è questo di sfondo, questa situazione qui; c'è una considerazione che io ho rilevato da una delibera di Consiglio Comunale vostra e cioè la delibera di Consiglio che dice che quel bene, perlomeno il campo di calcio a cinque deve essere riqualificato e c'è necessità di fare lavori di manutenzione straordinaria. Quindi c'è vagamente un'indicazione all'interno degli atti programmatici dell'Ente in cui si dice "c'è una situazione un po' particolare" noi facciamo un passetto ulteriore, non è soltanto il campo a cinque il problema, ma è tutto il circondario che deve essere

ripreso. Poi c'è l'altra questione che noi vogliamo affrontare, cioè il senso per cui lo scorso Consiglio Comunale noi siamo venuti qui felici, io sono venuta, ho fatto un intervento dicendo che ero particolarmente soddisfatta del percorso che era sfato fatto per l'approvazione di questo benedetto regolamento sui beni comuni e vi ho detto una cosa molto chiara, non l'abbiamo fatto perché ci piace fare i compiti a casa, l'abbiamo fatto perché abbiamo un'idea precisa di come secondo noi debba essere gestito il patrimonio pubblico di questa Città, che ovviamente gli strumenti tradizionali, che sono tradizionalmente in capo all'Amministrazione solo quelli di fare una gara, di fare un bando e quindi affidarlo attraverso una procedura di appalto, una procedura di concessione e quello che è, noi diciamo "però c'è un altro terzo strumento, un altro possibile strumento che è quello del fatto di collaborazione". Quindi lo ribadisco questo passaggio, perché non mi sembra sia..., o non è chiaro a me, oppure Assessore è lei che ha fatto un salto logico che non l'ha esplicitato molto bene, a certo punto lei mi dice che ci sono stati numerosi incontri con gli attori del territorio, privati.

PRESIDENTE: Chiedo scusa io sento un brusio, gentilmente mi fate ascoltare quello che dice la Consigliera De Rose.

CONSIGLIERE DE ROSE: Stanno ordinando le pizze, quindi capisco che possa essere un po' complicato. Lei mi parla dell'esistenza di numerosi incontri con gli attori del territorio, ne prendo atto, però lo scopro adesso un percorso di apertura di un patto di collaborazione è un percorso un po' diverso, nel senso che è veramente pubblico, il Comune, l'Amministrazione quello che è, individua un bene su cui decida di attivare un patto di collaborazione e fa un avviso pubblico, a quell'avviso pubblico risponde non solo il centro anziani, ma risponde l'associazione di quartiere, i gruppi di cittadini, questo procedimento ovviamente non è stato avviato, quindi mi fa piacere che voi parliate con il centro anziani, però non è..., è un colloquio privato tra voi e alcuni soggetti singoli. Poi l'altra cosa che non mi è chiara, lei Assessore mi dice che è più semplice fare un affidamento, probabilmente perché l'avete sempre fatto, quindi è la cosa che sapete fare ad occhi chiusi, piuttosto che fare un patto di collaborazione, che comunque sia non ha bisogno di tempi biblici per essere approvato, un patto di collaborazione complesso, è un patto che sicuramente per l'attivazione ci vuole del tempo, perché di solito

prevede l'intervento di diversi potenziali soggetti o investimenti economici, magari di una certa natura; però non sono tempi biblici e tra l'altro il patto di collaborazione complesso lei mi insegna prevede in teoria un tempo, utilizzo impropriamente il termine affidamento, ma sappiamo benissimo che non si tratta di un affidamento, molto più lungo di un affidamento di uno, due, tre anni che può essere fatto alla solita associazione sportiva x. Quindi determina che quel bene diventa pubblico veramente diventa fruibile a tutti e tutte, indipendentemente dalla singola associazione che ne ha la gestione e ti permette una sostenibilità da un punto di vista temporale della gestione di quel bene che è più lungo di quelli che potrebbero essere i soliti affidamenti a cui noi siamo abituati a vedere; salvo appunto che invece l'obiettivo dell'Amministrazione non sia quello di fare il solito affidamento lunghissimo, concessioni molto lunghe, quindi di fatto vince il bando, la gara, l'associazione x, la società sportiva x quello che è, e poi quel bene di fatto diventa proprietà, di quella società, di quell'associazione, così come è per tantissimi beni pubblici all'interno di questa Città, questo è quello che la nostra mozione vuole evitare, quindi da una parte mettere un faro sulla necessità di investire anche in quel quartiere, soprattutto ricordo la vicenda di Via Reverberi e i soldi che sono stati sottratti a quella comunità a seguito di quell'intervento urbanistico e delle successive conseguenze e poi appunto quello di iniziare effettivamente con lo strumento che abbiamo approvato non per farci belli all'altro Consiglio Comunale, quello appunto di iniziare una nuova modalità di gestione dei beni pubblici all'interno di queste Città, per evitare che siano come al solito gestiti da pochi soggetti e diventino di fatti privati e inaccessibili al resto della Città.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere De Rosa, prego Consigliere Contestabile.

CONSIGLIERE CONTESTABILE: Presidente io vorrei intanto dire una cosa, se noi dobbiamo fare questi Consigli Comunali dicendo che andiamo ad oltranza per il gusto di andare ad oltranza quando siamo "chi sta ad ordinare le pizze" giustamente, chi sta fuori, chi se ne è andato, non mi sembra dignitoso ne per noi stessi, ne per le mozioni che stiamo presentando, nel senso che va bene..., a parte che forse un Consiglio Comunale ad oltranza significava iniziare in un altro orario, non alle tre del pomeriggio, forse dalla mattina. Per capire se vogliamo andare avanti noi ci siamo, però se vogliamo

andare avanti in maniera dignitosa per tutti, veramente facciamo prima i metterci d'accordo e andare a casa, mi fa piacere che vi siete riseduti, anche per noi è un problema stare ancora qui, però prima mentre parlavi c'era chi giustamente si è stancato di stare qui lo comprendo, però è tutta una questione di capire quello che vogliamo fare e come lo vogliamo fare, perché dire di andare avanti tanto per onestamente io non sono d'accordo, se ci diamo un minimo di comportamento per tutti a me va bene. Detto questo io sono un po' preoccupata Consigliera De Rosa perché la penso come lei, qui stiamo andando tutti a sinistra, più a sinistra di lei, c'è qualcosa che non va oggi, vediamo un attimo di capire cosa sta succedendo. Anche io all'inizio avevo compreso, avevo pensato che l'Assessore fosse ben disposto verso questa mozione, perché ha detto una serie di cose che stanno facendo, che dovrebbero fare, io non ho visto nulla ancora al momento, per cui pensavo che sarebbe stata approvata, dopodiché ha detto che rispetto..., intanto credo che il regolamento dei beni condivisi al quale lei ha dato tanto tempo credo che rimarrà il più delle volte lettera morta, perché mi pare che non ci sia questa grande volontà, mi dispiace per lei e per il tempo che ci ha investito, forse è stato l'ennesimo contentino. Sentir dire da una Giunta di sinistra che preferiscono un affidamento rispetto a un patto di collaborazione resto un po' basita, io ho capito così, allora chiedo scusa. Ho capito che ci sarebbe sarebbero stati tempi troppo lunghi rispetto alla procedura e al procedimento che voi avete intenzione di fare, perché io onestamente non so a che punto state, avete detto che i tempi sarebbero stati più lunghi, mi meraviglio che ci preoccupiamo dei tempi lunghi, quando abbiamo ancora mozioni che stanno lì ferme da anni e l'Amministrazione non sa neanche ancora cosa fare; ora evidentemente sapete che qui avete dei tempi più veloci, allora se ci dice anche quando, perché lei ha detto che si preoccupava della lungaggine dei tempi per il patto di collaborazione, ma non ci ha detto entro quando pensate di fare tutto quello che chiede la Consigliera De Rosa e che da quello che ho capito, poi ripeto siamo tutti stanchi, voi avete già iniziato, programmato, previsto con dei tempi decisamente più celeri; quindi solo per capire entro quando pensate di fare tutto questo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliera Contestabile, non vedo altri iscritti a parlare, Assessore Verini vuole intervenire. Prego.

ASSESSORE VERINI: Ancora grazie, due considerazioni, non mi sono spiegato probabilmente io, evidentemente non..., anche io sono un pochino stanco. Rispetto agli incontri pubblici e sottolineo pubblici che abbiamo avuto al parco della Folgarella, non erano incontri finalizzati all'inizio di un eventuale patto di collaborazione, non volevo dire assolutamente quello, ma perché non era neanche la finalità di quegli incontri, io ho semplicemente detto che negli incontri più di uno che abbiamo avuto al Parco della Folgarella con cittadini, centro anziani, le associazioni che hanno avuto il piacere di stare con noi insieme all'Amministrazione, abbiamo recepito quelle che erano le istanze e le criticità che ci venivano sollevate. Punto! Ma non erano incontri propedeutici all'attivazione di questo patto di collaborazione, perché come ha detto giustamente la Consigliera De Rosa non è in quel modo che si comincia quel tipo di cammino. Sulle tempistiche invece alle quali alludevo definendole..., presuppone che un'area che è stata identificata e che è stata immaginata come poi protagonista di un patto di collaborazione, è un'area che comunque deve essere consegnata a quel soggetto con il quale si attiva il patto di collaborazione, già in condizioni di piena fruibilità, quindi un'area che ha avuto..., se immaginiamo il Parco della Folgarella è un'area che ha avuto un intervento di messa in sicurezza, al quale è succeduto un intervento di riqualificazione che poi propedeutici all'inizio di tutto quanto l'iter finalizzato a un eventuale avvio di patto di collaborazione. Tutti questi step uno dopo, l'altro probabilmente sono più lunghi rispetto a un intervento di messa in sicurezza, di riqualificazione e poi a un eventuale valutazione su quelli che sono i passaggi e quella che è la finalizzazione di questi interventi che sono a carico dell'Amministrazione. Poi una cosa non l'ho capita io del secondo intervento, da un lato lamentiamo il fatto che gli affidamenti ai quali fino ad oggi siamo abituati sono lunghi, ma il patto di collaborazione diventa un patto di collaborazione che necessita di tempi lunghi, di affidamento; quindi delle due l'una, se non va bene un affidamento lungo, non capisco perché per patto di collaborazione debba essere necessariamente lungo, quindi non è in se un male quello di garantire una continuità che sia anche diluita nel tempo, che si protragga nel tempo o ho capito male io?

PRESIDENTE: Lei ha fatto già due interventi, diamo tempo al Consigliere De Rosa di rispondere, solo di rispondere a ciò che ha chiesto l'Assessore e non ripartire di nuovo con la discussione, prego Consigliere De Rosa.

CONSIGLIERE DE ROSA: Ma prima non ho presentato la mozione e la seconda ho risposto all'Assessore.

PRESIDENTE: Sì, però ha fatto un minimo anche di discussione, per me può bastare anche per il secondo intervento, anche perché non è che risponde altri cinque minuti, spero.

CONSIGLIERE DE ROSA: Il punto vero, rispetto alla domanda che mi faceva l'Assessore, perché il patto di collaborazione prevede che quello non sia un bene che diventa di esclusivo affidamento del soggetto con cui viene stipulato il patto, il bene comune, il concetto di bene comune urbano è quello che prevede sostanzialmente che non ci sia il requisito dell'esclusività, se vogliamo utilizzare una terminologia economica. Faccio un esempio molto pratico, passatemi l'esempio dell'ora, il Centro anziani "chiede di poter utilizzare lo spazio del centro anziani per svolgere io un'attività culturale" il centro anziani mi può dire di no. Sul patto di collaborazione ovviamente poi dipende bene da come è scritto, ma ha determinate caratteristiche, i soggetti che utilizzano e che gestiscono quel bene non possono utilizzarlo come se fosse roba loro e non si possono quindi permettersi di escluderne l'utilizzo da parte di altri soggetti, per questo è qualificante l'idea di fare un patto di collaborazione, per questo motivo diventa ancora più qualificante farlo addirittura..., discussione; però è venuto il professore che per primo si è..., ai patti di collaborazione, in quella sede noi gli chiedemmo mi ricordo "ma sulle strutture sportive è possibile?" la risposta è sì, è più complicato probabilmente farlo, però è qui quello che qualifica veramente quello spazio e che lo rende dell'appalto, per questo..., chiede comunque di utilizzare quel bene, in quell'altro modo io non ci entro più. Questo è il bene comune..., è la qualità dell'utilizzo del bene, scusami. Parla con la tua collega Assessore e te lo fai spiegare.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere De Rosa, non vedo altri iscritti a parlare, prego Consigliere Gentile.

CONSIGLIERE GENTILE: Grazie Presidente, io credo che questo tipo di affidamento nonostante sia d'accordo sul regolamento che è stato approvato dal Consiglio Comunale riguardo appunto i patti di collaborazione, in certi tipi di situazioni come quello della Folgarella e vi assicuro che è uno dei parchi e delle situazioni anche di affidamento vecchie, antiche alle quali sono molto affezionata, perché l'ho visto quando è stato affidato a un'associazione che l'ha portato avanti, che è stata una delle strutture sia culturali, che ricreative, che sportive veramente gestito si da un'associazione, ma in realtà erano cittadini di quel quartiere che si sono messi a disposizione, l'hanno aperto..., quindi era ben gestito, purtroppo poi è andata come è andata negli anni per tanti motivi e ora è completamente abbandonato. Per la situazione in cui è adesso il parco, per i lavori che dovrebbero essere fatti, per il tipo d'impegno anche economico che l'Amministrazione dovrebbe mettere in campo per riqualificarlo completamente, forse in questo caso è uno dei casi in cui i patti di collaborazione non sono proprio ad hoc, nel senso che sicuramente l'Amministrazione dovrebbe trovare prima i fondi necessari come diceva appunto l'Assessore, dovrebbe riqualificarlo bene, perché poi se devono essere dati ai cittadini come bene comune, certo non è che possiamo darli ai cittadini in quelle condizioni, perché poi l'ho visto quello che succede quando un bene comune non è riqualificato; ovviamente i cittadini provano a riqualificarlo, mettono il loro tempo, anche i loro soldi in molti casi, inventano di tutto per poterne usufruire, proprio per l'amore che hanno; Bisognerebbe sicuramente trovare forse i fondi prima, ma la cosa diventerebbe molto lunga prima che possa essere realizzata e quindi rimarrebbe comunque così come è ancora per troppo tempo, forse l'Assessore..., non forse, l'Assessore con forza diceva questo, non che non creda nei patti di collaborazione, ma che questo non è il caso adatto a poterli realizzare. Magari se riuscissimo in qualche modo a riqualificarlo a mezzo..., una collaborazione io dico privata, ma sbaglio a dire i termini, fra virgolette "che c'è lo restituisca e con la quale possiamo collaborare in qualche maniera a farci dare le stesse cose che chiederebbero per il patto di collaborazione, che sono il fatto che possa essere usufruito dalle scuole, che possa avere..., dei prezzi calmierati etc., lo dico così, ma non c'è nessun idea in mente in questo momento, lo dico come possibilità di azione verso quel parco, quella struttura, aperto ovviamente sempre a favore del pubblico,

potrebbe essere una possibilità vera, reale, pratica per poterne usufruire al più presto. Che poi i cittadini..., ripeto io l'ho visto quando è stato gestito, l'ho vissuto quel parco e quella struttura quando è stata gestita da un'associazione fatta dai cittadini del quartiere, ed era bellissimo, perché poi tutti potevano entrare liberamente e c'erano delle regole ovviamente, etc. e sicuramente è un punto dove dobbiamo arrivare, cioè un punto di arrivo, però in questo momento credo che sia talmente tanto in cattive condizioni che non è possibile realizzarlo al momento per una questione proprio di tempo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Gentile, non vedo altri iscritti a parlare, quindi dichiaro chiusa la discussione per quanto riguarda il punto all'ordine del giorno, per quanto riguarda la dichiarazione di voto, prego Consiglieria De Rosa.

CONSIGLIERE DE ROSA: La Consiglieria Gentile ha descritto un project financing , ma va benissimo, prendiamo atto che se questa è la volontà dell'Amministrazione, vuol dire che non ci volete mettere una lira sulla riqualificazione di quel parco e non volete provare ad effettuare una gestione alternativa di quello spazio pubblico; prendiamo atto, noi ovviamente voteremo a favore perché è lo spirito con il quale tra l'altro abbiamo deciso di impegnarci per fare il regolamento dei beni comuni, l'impegno è l'impegno poi tra l'altro è l'impegno che abbiamo preso sul quartiere della Folgarella, perché pensiamo che quel quartiere rimanga abbandonato, quindi ovviamente voteremo a favore di questa mozione e prendiamo atto del contrario da parte della Maggioranza.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere De Rosa, non ci sono altri iscritti a parlare per la dichiarazione di voto, quindi dichiaro chiusa la discussione per quanto riguarda la mozione protocollo 6969. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

PRESIDENTE: Con 5 voti favorevoli, 13 contrari e zero astenuti il punto è respinto, la mozione è respinta. Passiamo al tredicesimo punto all'ordine del giorno.

PUNTO 13 ALL'ORDINE DEL GIORNO:

- **Mozione prot. 11707/2024 avente per oggetto 'Solidarietà al Presidente del Consiglio Giorgia Meloni per gli incresciosi episodi di violenza e per gli insulti ricevuti dal Presidente De Luca' –**

PRESIDENTE: Questo punto è stato ritirato, mi conferma Consigliere Contestabile.

CONSIGLIERE CONTESTABILE: Anche la seconda è stata ritirata.

PUNTO 14 ALL'ORDINE DEL GIORNO:

- **Mozione prot. 11710/2024 avente per oggetto 'Mancata convocazione Assemblea dei Soci da parte dell'Amministratore Unico Asp Spa – Revoca Amministratore unico Asp' –**

PRESIDENTE: Quindi tredicesimo e quattordicesimo punto sono ritirati.

PUNTO 15 ALL'ORDINE DEL GIORNO:

- **Mozione prot. 11478/2024 avente per oggetto 'Espressione di solidarietà nei confronti del Presidente del Consiglio Giorgia meloni e condanna di qualsiasi atto inneggiante ad odio e violenza' –**

PRESIDENTE: Prego.

CONSIGLIERE GENTILE: Noi volevamo chiedere una sospensione di pochissimo tempo per mangiare qualcosa, rimaniamo qua.

PRESIDENTE: La votiamo come sempre.

CONSIGLIERE GENTILE: Volevamo fermarci per riposare un attimo e mangiarci qualcosa e poi riprendevamo i lavori del Consiglio. Prego Consigliere Contestabile.

CONSIGLIERE CONTESTABILE: Io stavo invece per fare una richiesta, perché ho problema di natura familiare, massimo un quarto d'ora devo tornare a casa e diventa complicato, quindi volevamo chiedere d'accordo con il Consigliere Di Luca e Atzori di fare un'inversione dei punti, discutere al posto di questa mozione di solidarietà alla Meloni, quella sull'ASP e poi io l'altra mozione l'avrei ritirata perché devo andare via, ho un problema che non posso più.

PRESIDENTE: Però chiedo scusa, io capisco l'importanza anche di quella, ma essendo un punto aggiuntivo non lo possiamo..., in questo caso l'inversione non penso che sia corretta introdurla, proprio perché si tratta di un punto aggiuntivo Consigliera. Se vogliono possono trattarla poi loro, mi pare che siano state firmate da tutti, Consigliere Contestabile è l'ultimo punto all'ordine del giorno, chiedo scusa abbiamo prima avuto...

CONSIGLIERE CONTESTABILE: Presidente l'ho ritirata per i motivi che lei sa, per evitare di creare un problema all'interno...

(SOVRAPPOSIZIONI DI VOCI)

PRESIDENTE: Scusi, sono state mantenute con la firma, quindi non mi sembra che questa cosa..., no, no. Viene ritirata per quella...

(INTERVENTI FUORI MICROFONO)

PRESIDENTE: Mi dispiace ma questa cosa io non penso che sia..., comunque se vuole chiedere l'inversione io lo metto all'ordine del giorno anche se sono contrario a questo discorso dell'inversione. Si vota prima la pausa come richiesto e poi si vota l'inversione perché così è stato richiesto.

CONSIGLIERE CONTESTABILE: Io sono contraria alla pausa, già ve lo dico, adesso vengo un attimo al banco della presidenza, ritiro quello che devo ritirare, sempre perché sono una persona educata e per fare un favore a tutta la maggioranza.

PRESIDENTE: Votiamo intanto la pausa richiesta dalla Consigliere Gentile. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

PRESIDENTE: 11 Favorevoli, 4 contrari, due astenuti la pausa è approvata. Prego ci fermiamo qualche minuto.

(IL CONSIGLIO COMUNALE VIENE SOSPESO)

(IL CONSIGLIO COMUNALE VIENE RIPRESO)

PRESIDENTE: Riprendiamo il Consiglio Comunale del 12 marzo 2024, prego Segretario Comunale con l'appello.

(IL SEGRETARIO COMUNALE PROCEDE ALL'APPELLO NOMINALE PER LA VERIFICA DEL NUMERO LEGALE)

PRESIDENTE: Con 19 presenti, riapriamo il Consiglio Comunale del 12 marzo. Passiamo quindi alla mozione numero 15 protocollo 11478 avente per oggetto "Espressioni di solidarietà nei confronti del Presidente del Consiglio Giorgia Meloni e condanna di qualsiasi atto inneggiante ad odio e violenza". La presenta? Consigliere Di Luca, prego.

CONSIGLIERE DI LUCA: Grazie Presidente, vado direttamente al considerato, visto che lei ha già letto l'oggetto.

(IL CONSIGLIERE DI LUCA DA LETTURA DELLA MOZIONE COME IN ATTI)

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Di Luca, non so se c'è una risposta ufficiale dell'Amministrazione. Mi sembra di no. Dichiaro aperta la discussione del punto all'ordine del giorno, Consigliera De Rosa, vuole intervenire. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE DE ROSE: Io sono un po' in difficoltà, nella misura in cui devo..., ci sono due mozioni molto simili. Il problema secondo me di questa mozione principalmente è di metodo politico, nel senso che io..., noi siamo convinti che in realtà chi ha potere lo esercita, non ha problemi ad esercitarlo, non esita ad esercitarlo, noi facciamo difficoltà a parlare di solidarietà, non perché sia legittimo insultare, sia legittimo utilizzare espressioni di odio e di violenza, ma perché un conto è trovarsi nella condizione di non poter esercitare nessun tipo di potere ed essere vessato dal potere, un altro conto invece è di trovarsi in una posizione diametralmente opposta e quel potere essere invece in grado di esercitarlo. Penso che verrà appunto discussa più tardi un'altra mozione dove questa condizione, questa situazione di chi non ha potere e lo subisce da parte di chi ce l'ha verrà affrontata e mi riferisco ai fatti di Pisa principalmente; quindi è un pochino questa la questione. Soprattutto ci lascia molto perplessi ovviamente il riferimento a Verbano, perché pensiamo in generale che Verbano non è stato ammazzato da un clima di odio e di violenza generalizzato che ci stava in quegli anni, ma è stato ammazzato perché antifascista, ed è stato ammazzato da fascisti e non per quello che faceva nel suo tempo libero al di fuori della sua attività politica, ma proprio in virtù della sua attività politica, proprio in virtù della sua militanza, proprio in virtù del lavoro d'inchiesta militante che lui svolgeva. Ovviamente la responsabilità di eventuali gesti illeciti per quanto riguarda la vicenda della Meloni sono assolutamente da condannare, non ci sentiamo nella condizione di poter addirittura esprimere solidarietà, soprattutto di accostare questo alla vicenda appunto di Valerio Verbano; perché pensiamo che la memoria di una persona che è stata uccisa in quel modo e la modalità con cui quella memoria viene portata avanti deve essere rivendicata dai suoi familiari, dai suoi compagni, dalla sua volontà politica, non pensiamo appunto di trovarsi nella condizione di poter accostare in qualche modo le due dinamiche dicendo appunto che Verbano non avrebbe

gradito gli atteggiamenti che sono stati rivolti..., e le parole che sono state rivolte a Giorgia Meloni per quanto deprecabile non possono essere, io penso che non possa essere quest'aula a stabilirlo e a deciderlo.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere De Rosa, prego Consigliere Di Luca.

CONSIGLIERE DI LUCA: Grazie Presidente, si stava verificando la stessa cosa che si è verificata prima tra la Consigliera De Rosa e l'Assessore, pensavo fosse partita nel suo intervento Consigliera nel dire che il suo gruppo era favorevole a votare questa mozione, invece poi alla fine nelle conclusioni come per lei ha fatto l'Assessore ha dato parere contrario. Mi dispiace solo per un fatto, proprio perché credo di essere stato..., credo che siamo stati come gruppo abbastanza chiari, abbiamo riportato ovviamente la l'omicidio di Valerio Verbano non perché volevamo dire che eravamo contrari, eravamo contro questa persona, oppure perché era antifascista ed è stato giustamente assassinato, non abbiamo detto assolutamente questo, abbiamo detto che in occasione di quella manifestazione, quindi è un riferimento e a dei fatti che sono capitati durante quella manifestazione, non abbiamo detto nulla, né di contro la morte di Valerio Verbano, ne per quale motivo è stato ammazzato. Abbiamo soltanto proposto questa mozione in primis per condividere la nostra e pensiamo sia giusto da parte di tutta l'Amministrazione Comunale, del Consiglio Comunale, solidarietà al primo Ministro Italiano, perché vedete quelle immagini alle quali tante volte in quest'aula c'avete fatto riferimento, rivedere le immagini del fantoccio del primo Ministro bruciato a testa in giù, io penso che per tutti siano delle immagini veramente che..., nel momento in cui viviamo siano da condannare nemmeno a prescindere, proprio senza alcun ombra di dubbio, mi dispiace che da parte del gruppo di Diritti in Comune non ci sia questa visione. Ovviamente noi abbiamo fatto riferimento a quell'avvenimento e a quello che è successo immediatamente dopo, ora continuare a polemizzare sul discorso della morte di Valerio Verbano che era un'antifascista, voler tirare in ballo qualsiasi altro tipo di discorso sinceramente non solo non ci vede condividere il pensiero, ma soprattutto ripeto secondo noi è proprio quello che diciamo nella parte finale della richiesta che facciamo al Sindaco e al Consiglio Comunale di Ciampino, cioè quello proprio di cercare di eliminare questo clima dell'odio che in quegli anni era tangibile e si toccava con mano;

però a quanto pare o non siamo stati chiari, ma non credo perché è anche abbastanza semplice come richiesta o probabilmente non c'è quest'intenzione. Grazie Presidente.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Di Luca, prego Consigliere Atzori e poi Consigliera Contestabile.

CONSIGLIERE ATZORI: Sono passati talmente quei giorni dove c'è stata la festa delle donne, abbiamo inaugurato uno sportello antiviolenza, però poi la prima donna il Ministro viene attaccata con un gesto così violento, così brutto, perché poi vedersi raffigurare con un fantoccio bruciato sinceramente è un gesto da non accettare, spero davvero che in quest'aula si va oltre, oltre a un simbolo, oltre a tutto, ma si vede solamente il gesto di una violenza psicologica, perché poi comunque è rivolto verso una persona che sta facendo il suo lavoro e comunque verso una donna, un politico, una madre e spero che oggi davvero votate a favore, perché dobbiamo davvero dare un segnale importante, oltre ogni segno. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Atzori, prego Consigliere Contestabile.

CONSIGLIERE CONTESTABILE: Grazie Presidente, io credo che il nome di Valerio Verbano sia stato associato perché è successo il 23 febbraio in una manifestazione antifascista a Roma in memoria di Valerio Verbano, che era un giovane militante se non mi ricordo male di autonomia operaia, ucciso in un agguato nell'1980, i colpevoli mi risulta non furono mai trovati e fu rivendicato sia da formazioni di destra che di sinistra, quindi durante questa manifestazione un corteo si è staccato ed ha iniziato ad inneggiare contro la Meloni, "bruciamo la Meloni" un fantoccio di legno raffigurante il Presidente del Consiglio, si era verificato qualche giorno prima un episodio analogo a Torino, il giorno dopo è stata trovata comunque la metropolitana imbrattata, ora credo che non si possa negare che si stia andando verso un clima di violenza verbale, soprattutto ma anche fisica, credo che sia importante riprendere quello che ha detto il Presidente della Repubblica, che "esprimendo piena solidarietà per quanto accaduto, ha ribadito che si sta assistendo a una serie intollerabili manifestazioni di violenza, insulti, volgarità di linguaggio, interventi privi di contenuti, ma colmi di aggressività verbale, perfino effigi bruciate u vilipese, più volte alla Presidente del

Consiglio alla quale va espressa piena solidarietà. E ancora e questo secondo me riguarda tutti, il confronto politico, la contrapposizione di idee e delle proposte, la competizione elettorale ne risultano mortificate e distorte. Io credo e al di là..., sposiamo in pieno quello che ha detto il Presidente del Consiglio, io sono comunque contro alla violenza, anche quando si verifica in situazioni di sproporzione, lei si riferiva sicuramente al corteo di Pisa, sicuramente anche lì se c'è stato qualcuno che ha sbagliato dovrà pagare perché comunque la violenza non va mai giustificata, certo ci sono delle situazioni in cui comunque dobbiamo necessariamente rispondere ad un attacco purtroppo con la violenza c'è poco da fare. In questo caso io credo che al di là dell'episodio che è successo il 23, credo che sia forse più grave un altro episodio che si è verificato pochi giorni prima e questo veramente ha una grande rilevanza istituzionale, cioè quella da parte del Governatore De Luca, che intanto aveva fatto una marcia capeggiando tutti i Sindaci, forzando i blocchi della Polizia, insultando il funzionario di Polizia in maniera pesante, insultando la Presidente del Consiglio quel giorno, dice che era stato ripreso fuori in un momento di pausa, come se fosse una giustificazione, ma il giorno dopo mi pare che sia tornato in maniera anche più aggressiva e più violenta verbalmente e senza mantenere assolutamente..., tenere assolutamente in considerazione il fatto che si parlasse del Presidente del Consiglio. Se poi vogliamo parlare di correttezza istituzionale la dobbiamo pretendere sempre e la pretendo non solo dal ragazzo di strada, ma dagli organi istituzionali, il Presidente De Luca non credo che avesse bisogno di fare questo show plateale, è vero che si confonde lui con Crozza, non capisci chi è l'imitazione di chi; ma ha dovuto fare questo corteo per farsi ricevere, credo che al Governatore De Luca non manchi la possibilità di farsi ricevere né dal Ministro, né dal Presidente prendendo degli appuntamenti, parlandone e comportandosi in maniera istituzionale, cosa che non ha fatto e che ha peggiorato il giorno dopo, proprio che la Meloni ha detto che forse è meglio che rimaneva a lavorare, ma non mi pare che fosse un insulto, lui ha insultato in maniera esagerata "tracciarola(?)" e quant'altro, ora credo che veramente tutto abbia un limite. Credo che stiamo veramente andando in una situazione dove stiamo perdendo un po' di vista..., a volte succede anche qui, poi cerchiamo sempre di ritornare a un punto di educazione, di garbo istituzionale, di correttezza, ma credo che veramente stiamo perdendo di vista anche il rispetto dei vari

ruoli che ognuno di noi dovrebbe avere le rispetto che ha nei confronti dell'altro, sia se è un tuo pari, sia se ha una valenza maggiore, questo è assolutamente innegabile, ora perché, come non sono in grado di fare un'analisi socio politico di quello che sta succedendo, ma è assolutamente innegabile. Quindi in un momento in cui si sta andando anche verso.., e questo c'avevo già pensato, poi ho sentito che lo dicevano anche alcuni giornalisti, verso la gestione del G7 credo che dovremo davvero cercare tutti di darci una calmata, perché un G7 l'abbiamo già vissuto in maniera assolutamente brutto, pericoloso, vergognoso e tutto quello che volete; quindi credo e spero che ci sia una..., al di là della violenza del giorno, della manifestazione, credo che dovremo proprio..., chi rappresenta le istituzioni, cercare di dare un segnale di calla, di tranquillità, di educazione e di rispetto. Il primo passo che possiamo fare è quello di approvare la mozione, di dare solidarietà al Presidente del Consiglio che è una figura istituzionale e che comunque con tutte le colpe, responsabilità che può avere in questo caso neanche c'era, quindi è stato un attacco puramente gratuito senza alcun tipo di giustificazione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Contestabile, Consigliere Di Matteo. Prego.

CONSIGLIERE DI MATTEO: Grazie Presidente, io obiettivamente non voterò a favore di questa mozione, parto direttamente dalla fine, non la voterò perché secondo me è scritta male, è scritta male per le parole che ha detto la Consigliera Atzori prima, non bisognerebbe guardare i simboli quando si votano delle cose del genere, appunto non guardando i simboli io l'avrei impostata diversamente, condannando e solidarizzando con tutte quelle cariche politiche che nel corso quei anni sono subito e subiscono attacchi di diverso genere. Come solidarizzerei con la nostra costituzione quando ogni anno ad..., fanno quella manifestazione, dove nessun politico di destra, di centro destra o quantomeno pochi ricordo a memoria ha espresso un parere di sdegno verso quella manifestazione vergognosa a braccia tese che avviene ogni anno. Sull'altra vicenda di De Luca e la Meloni, secondo me li al di là delle parole un pochino eccessive del governatore della Campania, un pochino eccessive si esattamente, c'è da dire che faceva parte di uno scontro politico la Presidente del Consiglio "a Porta a Porta" aveva abbastanza sbeffeggiato le iniziative di carattere culturale che vengono fatte in

Campania con i soldi della coesione finanziaria dell'Europa e obiettivamente condannare soltanto una Regione di quelle poche che sono rimaste governate dal Centro sinistra, quando solo per questi ultimi anni la Campania è tra le prime Regioni a iniziare i fondi della coesione per iniziative carattere culturale, sagre e tutte quelle cose che la Presidente del Consiglio in maniera non proprio istituzionale ha elencato durante quella trasmissione, quando per tanti anni il record di sagre di paese con i fondi della coesione finanziati dall'Europa ce l'avevano altre Regioni magari anche di Centro Destra; quindi sì io son d'accordo con la Consigliera Atzori non guardiamo i simboli quando si votano queste cose, rifacciamolo da capo, sono pronto mi metto anche adesso a riscrivere una mozione del genere per solidarizzare contro atti violenti, attacchi alle Istituzioni, sono assolutamente d'accordo, se voi ci state io ci sto. Grazie Presidente.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Di Matteo, prego Consigliere Di Luca.

CONSIGLIERE DI LUCA: Devo dire che ce l'aspettavamo come l'abbiamo inserito nella parte finale una votazione unanime, ma da quello che stiamo ascoltando da questi banchi, non ultimo l'intervento che mi ha preceduto, diciamo che per chi magari non mastica, passatemi il termine, di politica, per chi non frequenta i Consigli Comunali potrebbe anche prenderla come una giustificazione, una richiesta plausibile caro Consigliere Di Matteo, invece io le dico quello che penso come ho sempre fatto in quest'aula e questa sua richiesta così non solo non può trovare la nostra condivisione, ma ci fa capire che lei non è d'accordo ad esprimere solidarietà al primo Ministro, perché come ho detto prima per quanto riguarda l'intervento della Consigliera De Rosa, noi abbiamo fatto un esempio, abbiamo portato nell'oggetto della nostra mozione l'evento che c'è stato a Roma a cui fa riferimento l'atto di violenza nei confronti del Primo Ministro. Ora che voi ci chiediate di inserire anche l'ultimo Presidente di Regione, Presidente del Consiglio del Comune di "vattela a Pesca" oppure di inserire tutte le cariche istituzionali, capite bene che non c'entra nulla con quello che è l'oggetto della nostra mozione. Io invece le ribalto la richiesta, lei voti questa richiesta, visto che sembra tra le righe, giusto per dare una visione positiva del suo intervento rispetto alla mozione ovviamente, lei voti questa mozione qui e voi se lei presenterà al prossimo Consiglio Comunale una mozione e le posso dare anche il format se

le può essere utile, magari le diamo una mano anche noi per tirarla giù in solidarietà di tutte le cariche istituzionali; parlo per il gruppo di Fratelli d'Italia, ma credo che anche tutta l'Opposizione sarà disposta a controfirmarla e presentarla unitamente a tutti quanti, unitamente alla Maggioranza al prossimo Consiglio Comunale, quindi diciamo che potremo partire da questa esprimendo solidarietà a una seconda carica istituzionale del nostro Paese..., la terza scusami; dando un segnale forse cercando di stemperare, anzi di annullare queste posizioni di odio e di fermezza che non servono a nulla e come è stato scritto nella mozione, scritta bene negli anni non hanno fatto altro che provocare la morte degli stessi autori di questi atti. Quindi delle due una o lei non è d'accordo ad esprimere solidarietà al primo Ministro, oppure presentate la prima rispetto a tutti gli altri e la voteremo anche noi. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Di Luca, ha chiesto la parola il Consigliere Di Matteo, secondo intervento come capogruppo.

CONSIGLIERE DI MATTEO: Io penso di essere stato abbastanza chiaro condannando fermamente l'atto nei confronti della Presidente del Consiglio, non voto questa mozione perché secondo me non è scritta bene. Tira in mezzo Valerio Verbano come precedentemente ha detto la Consigliera De Rosa, in una maniera obiettivamente un pochino pasticciona, non sono legate le vicende di Valerio Verbano agli insulti alla Presidente del Consiglio; appunto ripeto che andrebbe fatta una mozione..., a mio parere, poi giustamente voi l'avete presentata, sarete convinti di quello che avete scritto, sul format la ringrazio, ma credo di avere un minimo di competenza informatica poterlo tirare giù da solo, sicuramente presenteremo successivamente una mozione che secondo noi sarà più chiara e magari più aperta e condivisibile di questa che non la trovo fatta bene. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Di Matteo, prego Consigliere De Rosa.

CONSIGLIERE DE ROSA: Solo per chiarire, a un certo punto nel deliberato "manifestando altresì il Comune obiettivo delle forze politiche di non alzare i toni" e su questo siamo d'accordo, penso tra l'altro che il Consiglio Comunale di oggi in qualche modo dimostri che c'è..., noi per primi un clima, pur nelle forti contrapposizioni di capacità di gestire il conflitto. Ricordando però dice

la Mozione che tali gesti disonorano la memoria stessa di Valerio Verbano, questa linea per noi è inaccettabile, perché che cosa onora o non onora quella memoria non lo decide il Consigliere Di Luca, non lo decide la Consigliera Atzori, non lo decide il Consigliere Di Matteo, non lo decide neanche la Consigliera De Rosa, ma sicuramente ripeto lo deciderà la comunità politica a cui Verbano faceva riferimento, lo decide la sua famiglia, questa è la linea che appunto non mi piace, quando si dice “si è tirato in mezzo solo per parlare” no, no nel deliberato si parla proprio di disonorare la memoria stessa di Valerio Verbano e poi una piccola nota su quella manifestazione che è un momento di lotta politica, non è un momento di pacificazione; poi la responsabilità degli atti lo verificherà la magistratura, noi qui dentro facciamo attività politica, non facciamo altro. Ultima piccola chiosa, sia che venisse presentata una mozione per esprimere solidarietà a tutti i politici trattati male, sia appunto come in questo caso una mozione che esprime la solidarietà al Presidente del Consiglio, lo dicevo all’inizio, forse mi sono spiegata male, c’è proprio un problema di metodo, io penso che dal nostro punto di vista noi esprimiamo solidarietà, visto che la Consigliera Atzori, parlava di donne, parlava di madri, alle donne e madri a cui è stato tolto il reddito, a cui sono stati tolti i diritti, che sono sfruttate e vengono sbrattate di casa, per noi quelle sono le persone, le soggettività a cui noi sentiamo di dover esprimere la nostra solidarietà, non a donne in questo caso la Presidente del Consiglio o a uomini politici in generale che sono i più potenti di questo Paese o del mondo. Quindi questa è la nostra posizione, indipendentemente da qualunque futura e..., mozione di uguale tenore.

VICE PRESIDENTE: Ha chiesto la parola il Consigliere Testa, prego.

CONSIGLIERE TESTA: Grazie Presidente, io volevo solo sottolineare un aspetto rispetto alla mozione, intanto che si vuole far passare probabilmente una mozione come istituzionale e poi in realtà è una mozione anche istituzionale, ma soprattutto politica. Quindi io esprimo solidarietà, perché qualunque istituzione venga in qualche modo infangata, oltraggiata, soggetta ad espressioni verbali e atti deve essere assolutamente fatta solidarietà immediata; però questa è la parte istituzionale e io personalmente Consigliere Di Luca lo dico, io avrei tranquillamente votato la mozione se

questa fosse stata solamente introdotta all'interno di questo Consiglio Comunale da un punto di vista istituzionale. Noi parliamo della Presidente Giorgia Meloni che rappresenta in questo momento il nostro Presidente del Consiglio, con qualunque schieramento noi facciamo riferimento è il nostro Presidente del Consiglio, quindi bisogna in qualche modo considerarla la nostra istituzione e come tale difesa, sempre. Questo è il nostro compito, però poi si passa alla politica, noi non possiamo andare veramente a confondere, scusate l'esempio "i carciofi con le mele" perché questo è quello che sta accadendo. Noi abbiamo preso il discorso generale dell'istituzione che viene oltraggiata, viene sottoposta ad ingiurie e giustamente c'è una contrapposizione a questo modo di fare, a questa violenza e poi tiriamo in ballo, però non andiamo ad onorare anche la..., non funziona così, allora si fanno due mozioni separate in cui la parte politica che la presenta fa la sua politica sulla mozione inerente alla presenza di un fatto politico e l'altra la fa istituzionale e permette a questo Consiglio Comunale di poter poi esprimersi. Io personalmente avrei visto favorevolmente questa cosa e anche una proposta di emendamento che evidentemente penso ci sia stata, poteva essere anche un'idea di poter permettere a questo Consiglio Comunale, di far vedere che quando si tratta di un'istituzione il Consiglio Comunale è assolutamente indirizzato verso quella questione lì, in questo caso mantenendola così mi dispiace io già anticipo il mio voto negativo alla mozione pur esprimendo solidarietà agli oltraggi subiti dalla Presidente del Consiglio Giorgia Meloni.

VICE PRESIDENTE: Grazie Consigliere Testa, ci sono altri interventi?

PRESIDENTE: Scusi Consigliere ha fatto una presentazione e due interventi, dichiarazione di voto può fare dopo. Non vedo altri iscritti a parlare, dichiaro chiusa la discussione sul punto all'ordine del giorno, apro la dichiarazione di voto, Consigliere Di Luca prego.

CONSIGLIERE DI LUCA: Intanto nella mia dichiarazione di voto che ovviamente in quanto proponenti non possiamo che essere favorevoli, le volevo sottolineare caro consigliere Testa che ognuno presenta le mozioni come meglio crede e come meglio pensa di porre all'attenzione di questo Consiglio Comunale, in questo caso la solidarietà al Presidente del Consiglio, poi i carciofi e le cicorie non so quale era il paragone glielo lascio a lei, perché

sinceramente qui non abbiamo fatto ne carciofi, ne cocomeri, ne cicorie, sinceramente oltre ad essere offensivo nei riguardi di chi ha presentato quest'atto che lei ha inserito tra le mozioni all'ordine del giorno di questo Consiglio Comunale, mi sembra anche un po' un modo abbastanza dico banale per non dire qualcosa di più che vada oltre. "Esprimo la solidarietà però no, esprimo la solidarietà, però se poteva essere presentato, esprimo la solidarietà però viene presentata una istituzionale, una politica avremo approvato, non l'avremo approvata". La verità è una sola che state girando attorno al fatto che non volete manifestare la solidarietà al Presidente del Consiglio dei Ministri dello Stato Italiano perché si chiama Giorgia Meloni, se lo dite apertamente e se lo dite chiaramente allora ce ne facciamo una ragione e possiamo andare avanti alle votazioni e chiudiamo qui, ma se invece ci dovete più che a "cicoria e carciofi" portare per campi come si dice in questi frangenti dicendo "si però, si però" e poi tirate fuori che non c'entra niente la manifestazione, non c'entra niente il fantoccio bruciato, non c'entra niente perché ovviamente quando il fantoccio lo brucia una manifestazione antifascista va tutto bene, quando la manifestazione antifascista che è contro la violenza fascista si presenta con le molotov e bombe a mano...

PRESIDENTE: Consigliere Di Luca la dichiarazione di voto, la ringrazio.

CONSIGLIERE DI LUCA: Avete parlato di tutt'altro, io sono sul tema...

PRESIDENTE: Quelle sono discussioni, questa è dichiarazione di voto sono due cose separate.

CONSIGLIERE DI LUCA: Se mi lascia finire.

PRESIDENTE: Però faccia la dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE DI LUCA: L'ho già fatta sto concludendo il mio intervento grazie Presidente, se mi interrompe ogni volta deve cominciare da capo. Quindi diciamo che questa presa di posizione da parte delle forze di maggioranza e semimaggioranza lasciano trasparire solo ed esclusivamente questo, che non la volete votare solo perché abbiamo aggiunto il nome di Giorgia Meloni, se

c'era scritto "Presidente del Consiglio" probabilmente distratti dall'orario, distratti dalla stanchezza magari l'avreste votata. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Di Luca, non vedo altri iscritti, prego Consigliere Di Matteo.

CONSIGLIERE DI MATTEO: Per tutto quanto quello già detto precedentemente la maggioranza è unita da questa parte non voterà favorevolmente questa mozione, pur esprimendo solidarietà alla Presidente del Consiglio, ma non per questo per ogni evento che accade bisogna farci una mozione, quindi confermiamo di esprimere solidarietà alla Presidente del Consiglio, ma non voteremo favorevolmente questa mozione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Di Matteo, non vedo altri iscritti a parlare per la dichiarazione di voto, quindi dichiaro chiusa la discussione e la dichiarazione di voto della mozione numero 11478.

(IL PRESIDENTE DA LETTURA DELLA MOZIONE COME IN ATTI)

PRESIDENTE: Pongo in votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

PRESIDENTE: Con tre voti favorevoli, 16 contrari la mozione è respinta. Riprendiamo la mozione numero sei.

PUNTO 16 ALL'ORDINE DEL GIORNO (EX PUNTO 6) :

- **Mozione prot. 58927/2023 avente per oggetto 'Proposta di conferimento della cittadinanza onoraria della città di Ciampino a Julian Assange'**

PRESIDENTE: Chi la presenta? Prego.

CONSIGLIERE DELTUTTO: Leggo la mozione.

(IL CONSIGLIERE DELTUTTO DA LETTURA DELLA MOZIONE COME IN ATTI)

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Deltutto, dichiaro aperta la discussione del punto all'ordine del giorno. Prego Consigliere De Rose, prego.

CONSIGLIERE DE ROSE: Due cose veramente rapide, ovviamente come gruppo di Diritti in Comune voteremo a favore, siamo un po' stanchi tutti quanti; in realtà finalmente si riesce a discutere questa mozione, mi dispiace che si faccia a quest'ora, sicuramente è molto tardi, la lucidità è un po' quella che è, però l'aspettavamo perché veramente è stata calendarizzata mille anni fa, si trascina da Consiglio Comunale a Consiglio Comunale, anche io prima, io per esempio non ero d'accordo al fatto che venisse spostata a quest'ora, uno perché non speravo veramente che sarebbe stata discussa, considerato l'orario, due perché era veramente necessario finalmente affrontare questa questione. D'altronde l'ho detto anche prima, in qualche modo la vicenda di Julian Assange' si ricollega a quella sorta di doppio standard occidentale di cui prima si è parlato nella discussione sulla mozione di Ilaria Salis, cioè da una parte noi criticiamo fortemente e giustamente quelle dittature, quelle monocrazie del mondo che incarcerano giornalisti, però il così detto "civilizzato" democratico occidente quando fa lo stesso in realtà poi non poi non lo vediamo, la vicenda di Julian Assange' è molto significativa anche da questo punto di vista, d'altronde prima giustamente la Consigliera Contestabile parlava del carcere negli Stati Uniti, di come vengono effettuate le detenzioni e ricordo che Wilileaks nel 2007 è esploso proprio quando tra l'altro ha pubblicato il manuale per le guardie carcerarie di Pantanamo, quindi parliamo di questo. Ovviamente sono state operazioni giornalistiche particolarmente importanti, perché poi da Wilileaks ne sono

uscite fuori una serie di inchieste attraverso il lavoro poi portato avanti da una serie di testate mondiali, internazionali il New York Times, il Guardian, etc.. Noi ovviamente voteremo a favore e lo facciamo ancora di più con una convenzione, che anche questo Paese, che anche l'Italia vive una forte condizione di..., in qualche modo di attacco al giornalismo d'inchiesta, a proposito di potenti io penso alle accuse che sono state rivolte ad alcuni giornalisti italiani su presunti dossier aggi che poi in realtà non sono altro che il dire quello che effettivamente succede alla Lobby delle armi, a tutta quella dinamica lì, che ci passa davanti alla televisione e poi nel ce ne accorgiamo quando in realtà davanti a noi c'è un attacco frontale al giornalismo d'inchiesta da parte di chi appunto il potere ce l'ha, lo esercita e utilizza queste modalità per esercitare il potere, cioè per prima cosa sedare, mettere a tacere le voci dissidenti o che comunque sia riescono a raccontare all'opinione pubblica operazioni opache o appunto esercizi arbitrari del potere o operazioni illecite o politicamente..., quindi non necessariamente illecite, che però vengono fatte da chi ha potere e da chi ci governa, inteso "chi si governa" in un senso ovviamente più generale, quindi non inteso come forma di governo, presidenza di governo etc.. Quindi ripeto per questo motivo voteremo a favore di questa mozione e stiamo assolutamente affianco di tutte quelle realtà che appunto in prima battuta seguono la vicenda di Assange' e dei giornalisti che sotto altri punti di visti, comunque in maniera non dico analoga, ma in qualche modo simile vivono la stessa condizione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere De Rosa, Consigliere Gentile, prego.

CONSIGLIERE GENTILE: Grazie Presidente, noi abbiamo dovuto presentare questa mozione molto importante, chiediamo per Assange' la cittadinanza onoraria per la nostra Città, perché proprio il diritto di stampa e di parola, ma più che altro è il manifestare come recita appunto l'articolo 21 della costituzione, manifestare liberamente il proprio pensiero, con la parola allo scritto, ogni altro mezzo di diffusione è uno dei fondamenti della nostra democrazia. Importantissimo è in qualche modo appoggiare, sostenere questo nostro diritto, sarà legato fra l'altro anche nel nostro prossimo ordine del giorno, il diritto alla manifestazione, ad esprimere le proprie opinioni liberamente, poi c'è il fattore umano che ci ha colpito in modo particolare,

perché quest'accanimento così forte contro questo giornalista viola proprio i diritti umani. Quindi il nostro voto ovviamente sarà favorevole e l'abbiamo sostenuto e rafforzato la richiesta anche della cittadinanza onoraria per la nostra Città.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Gentile, non vedo altri iscritti a parlare, quindi dichiaro chiusa la discussione sul punto all'ordine del giorno, non vedo iscritti a parlare per le dichiarazioni di voto, quindi dichiaro chiusa anche la dichiarazione di voto, il punto all'ordine del giorno che pongo in votazione.

(IL PRESIDENTE DA LETTURA DEL PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO COME IN ATTI)

PRESIDENTE: Favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

PRESIDENTE: 16 voti favorevoli, 3 contrari, zero astenuti il punto all'ordine del giorno è approvato.

PUNTO 17 ALL'ORDINE DEL GIORNO:

- **Mozione prot. 12275/2024 avente per oggetto 'Ricorso al Tar contro l'ordinanza del Sindaco Gualtieri del 10 gennaio 2024, avente ad oggetto il trasferimento degli autodemolitori in zona La Barbuta'**

PRESIDENTE: Lo presenta? Consigliere Contestabile. Prego.

(IL CONSIGLIERE CONTESTABILE DA LETTURA DELLA MOZIONE COME IN ATTI)

CONSIGLIERE CONTESTABILE: Se posso continuo Presidente.

PRESIDENTE: Prego fa direttamente l'intervento.

CONSIGLIERE CONTESTABILE: Questa mozione è stata presentata il primo marzo, io il 23 febbraio come scrivo avevo presentato un'interrogazione a risposta scritta, l'interrogazione a risposta scritta dovrebbero essere evase entro cinque giorni dalla data di protocollo, ho aspettato, ho visto che comunque ancora non rispondevate e sono stata costretta a fare questa mozione; poi vengo a sapere in commissione il sette marzo durante la commissione per il dimensionamento scolastico che l'Amministrazione aveva inteso proporre ricorso anche avverso quest'ordinanza e lo stesso giorno il sette dopo che avevo parlato..., ci eravamo incontrati con il Sindaco, mi è arrivata la comunicazione che comunque è stato mandato ad un legale l'Avvocato Cagnetti mi ricordo male? Cagnucci, scusate a quest'ora. E quindi se l'avessi saputo..., l'Amministrazione avesse avuto il garbo di informarci prima, probabilmente mi sarei risparmiata questo lavoro e avrei risparmiato anche a voi questa ripetizione. Quindi Presidente ritiro la mozione, perché mi ritengo soddisfatta dal fatto che l'Amministrazione comunque nei tempi ha proposto ricorso sebbene mi sia stata comunicato in ritardo. Grazie.

PRESIDENTE: Prima di andare avanti, il Segretario vorrebbe una precisazione circa i giorni di sosta delle interrogazioni iscritta, prego Segretaria.

SEGRETARIO COMUNALE: Il tempo da regolamento è dieci giorni. L'accesso agli atti sono...

PRESIDENTE: Bene, passiamo al diciottesimo punto all'ordine del giorno.

PUNTO 18 ALL'ORDINE DEL GIORNO:

- **Ordine del giorno urgente inerente le cariche della Polizia di Stato avvenute il 23 febbraio 2024 durante le manifestazioni di Pisa nei confronti dei manifestanti –**

PRESIDENTE: Chi la presenta? Prego Consigliere Di Matteo.

CONSIGLIERE DI MATTEO: C'era prima l'ordine del giorno urgente della Consigliera Contestabile, però l'ha lette nell'ordine in cui dice la Consigliera.

PRESIDENTE: Scusate ho fatto un errore io nello scriverlo. Okay, quindi.

PUNTO 18 ALL'ORDINE DEL GIORNO (URGENTE):

- **Mancata convocazione Assemblea dei soci –**

PRESIDENTE: Prego Consigliera Contestabile.

CONSIGLIERE CONTESTABILE: Mettetevi comodi, perché la lettura sarà lunga.

(IL CONSIGLIERE CONTESTABILE DA LETTURA DEL PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO COME IN ATTI)

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Contestabile, prego Assessore Catalini.

ASSESSORE CATALINI: Grazie Presidente, io una mozione urgente così strutturata che parte come quasi un parere legale che.., diciamo che è molto strutturata e anche piena di riferimenti ai codici civili e questo ci fa piacere perché c'è un lavoro importante dietro, poi man mano che la mozione va avanti diventa invece più economista, una mozione di economia dove già si sancisce che non c'è la continuità aziendale, che quindi l'azienda deve ricorrere alle more del..., tutto questo dentro una mozione complimenti perché effettivamente una cosa del genere andrebbe fatta magari da un pool di esperti di diritto societario per quanto attiene la gestione delle Assemblee e delle.., a riguardo, ma anche e soprattutto dove già viene citata che l'azienda non ha le condizioni per portare avanti l'attività nel 2024 e quindi si deve ricorrere al 2447, revocare l'Amministratore, irrogare la sanzione e

quant'altro. Quindi c'è già la lapide scritta su un'azienda semplicemente perché? E adesso arrivo alla discussine della mozione. L'amministratore nuovo si è insediato il 27 di novembre, quella è l'Assemblea, neanche quindici giorni dopo avrebbe dovuto relazionare su una semestrale che è stata redatta a giugno dove c'era ancora il collegio sindacale e il precedente amministratore, è singolare che nei successivi sei mesi da giugno a dicembre il vecchio amministratore, tantomeno il collegio sindacale abbiano avuto il tempo necessario per poter validare, approvare la semestrale..., la relazione dei revisori e la relazione del collegio sindacale, perché se lo si chiede al nuovo amministratore sei mesi dopo è evidente che nei sei mesi di tempo da giugno a dicembre l'Amministratore precedente, ma anche il collegio sindacale hanno fatto altro. Poi si chiede anche in maniera puntuale di asseverare contabilità riguardo ad ottobre, novembre, voi sapete bene che la contabilità analitica non si attesta il mese successivo perché ci sono le scritture contabili che vanno registrate, che vanno acquisite; quindi questo nuovo amministratore in quindici giorni doveva asseverare una semestrale al 36, la relazione del revisore legale al bilancio semestrale, parliamo sempre di giugno 2023, la relazione del collegio sindacale giugno 2023, vabbè che ci sono state le ferie ma lo potevano fare anche loro prima. Poi c'è la validazione della situazione economico patrimoniale di terzo trimestre, aggiornamento del piano industriale, validazione situazione economico patrimoniale al 31.10 e validazione economico patrimoniale al 31.11. Quindi questo in quindici giorni praticamente doveva..., non lo so, aver la capacità di fare tutta quest'attività, considerando che i primi quattro punti della sei mesi dormivano là e il collegio sindacale forse si è svegliato dopo che è cambiato l'Amministratore, ha detto "bene, allora adesso gli chiediamo tutto a lui. Benissimo. L'Amministratore ha risposto al collegio sindacale e ha fatto presente che in quindici giorni non poteva ovviamente dare risposte certe e veritiere, stante che due settimane di tempo non erano sufficienti. Al che il collegio sindacale ha insistito dicendo..., come se fra Natale e Capodanno succedesse qualcosa di più rispetto al venti di dicembre. Ora cosa voglio dire con questa un po' ironica dissertazione? Che l'Amministratore è un tecnico, quindi è un commercialista revisore, ma per andare a certificare i conti di ASP per la complessità dei conti stessi, considerate che è una multi utility, quindi ha una contabilità molto articolata, considerando anche che non è che avesse ricevuto la piena trasparenza dei conti, quindi ha dovuto rimettere lì

tutta la contabilità analitica e secondo me anche responsabilmente ha detto al collegio sindacale “signori forse a febbraio riusciremo ad avere una situazione certa, perché altrimenti dopo quindici giorni chiedere nove punti quando i primi sei per sei mesi sono stati nel dimenticatoio è strumentale. Quindi così è andata, tant’è che c’è stato sicuramente uno scambio anche via mail con incontri ai quali anche l’Amministrazione una volta ha partecipato, dove ci sono state delle verifiche contabili, che tra l’altro dimostrano che cosa? Che un conto è la contabilità analitica, un conto è la relazione di bilancio, che poi e qui appunto mi stupisco dell’affermazione che già non ci sono le coperture, l’azienda deve andare in liquidazione, mandiamo via l’amministratore, gli diamo anche una bella sanzione, una multa, magari questa..., quindi credo che ASP non abbia bisogno di scorrere in quindici giorni, quando magari nei cinque anni precedenti non è che abbiamo brillato, ASP ha bisogno di chiarezza, di certezze e i conti che sono stati rappresentati dall’Amministratore unico ci dicono che ASP tra l’altro..., e questo l’ho anche accennato nella commissione trasparenza, quando poi mi è stato chiesto di confermare se nel 2024 ci sarebbero stati gli aumenti per gli operatori degli asili nido, come se ci fossero dei mondi assestanti che a prescindere dalla vita dell’azienda devono avere o non avere certe cose. Ebbene su ASP è stato fatto un lavoro importante, ma anche dal precedente amministratore, nel 2023 si sono ridotti i costi non essenziali per circa trecento mila euro, segno evidente che poi quando l’Amministrazione esercita il potere di controllo sulle proprie partecipate, i risultati rispetto a una gestione più sana vengono. Certamente non è stato sufficiente questo sì, perché poi l’indebitamento finanziario lo dicono le regole economiche, chi sopravvive di un conto economico negativo, ma non si riesce forse a volte a sopravvivere di un indebitamento finanziario eccessivo in assenza di liquidità. Questa è un po’ la situazione di ASP, perché poi se andiamo a leggere la relazione del collegio Sindacale, davvero una relazione finalmente veritiera e puntuale, ci dice che ASP fa le varie nature dei debiti, si porta dietro anche sei milioni di debiti commerciali, si porta dietro tre milioni e sette di debiti finanziari, si porta dietro ancora tre milioni di debito verso erario e si porta dietro ancora tre milioni di debito verso l’Ente Comunale. Questo significa che quando c’è un grosso indebitamento poi su alcune partite di quest’indebitamento bisogna costruire le riserve per andare a pagare i debiti e questa è la continuità aziendale, quindi c’è sicuramente un’esposizione finanziaria importante

nell'andare ad onorare i debiti finanziari pregressi. Oggi ASP mostra invece un aumento della propria liquidità e questo è un fattore economico positivo. Per dirla in modo sanitario, se la febbre era 41 adesso è 40 e mezzo, ma non è che il paziente sta bene; quindi c'è stato...., per tornare alla mozione urgente, uno scambio di mail e di incontri tra l'Amministratore unico e il collegio sindacale e anche soprattutto su concetti di base che sono in premessa per definire o meno la continuità aziendale. Ora l'azienda se è in continuità aziendale rispetto alla legislazione vigente può differire nei successivi cinque anni il pagamento delle perdite, questo è un aspetto fondamentale perché consente ad ASP di non abbattere definitivamente il capitale, quindi ASP in realtà ha ancora un capitale sociale se pur minimo, e ha la possibilità così come deliberato in Assemblea straordinaria in presenza del Notaio Fiore il 18 di luglio del 2023, c'è la possibilità di differire le perdite fino anche a presentazione bilancio 2027. Quindi questo significa che dal punto di vista del ripiano delle perdite ci siamo abbastanza..., senza grossi problemi. Per quanto riguarda il ripiano delle perdite 2023 e questa è una cosa che dico perché mi sono ripetutamente confrontato con l'amministratore unico attualmente in carica, quando viene riportata una contabilità analitica quale quella che è stata rappresentata in questa mozione in modo assolutamente puntuale; ebbene questa contabilità si chiama "Analitica" perché tiene conto di tutto, tutta la passività, però poi per redigere il bilancio ci sono anche le scritture di fine esercizio che tengono conto della definizione degli ammortamenti, tengono conto delle sopravvenienze attive o passive e tengono conto di tutta una serie di valutazioni economico, aziendali che vengono fatte per andare poi a definire l'utile o il passivo dell'esercizio in analisi. Ebbene qua dentro ad esempio tanto perché ho visto la contabilità e l'abbiamo analizzata con l'Amministratore unico, all'interno di questa passività c'è dentro tutto e il 100% di tutte le passività possibili che oggi esistono in ASP. Mi spiego meglio, ad esempio gli ammortamenti, tenete conto che nel 2021 e nel 2022 grazie alla normativa Covid, gli ammortamenti sono stati posticipati, il Presidente del collegio sindacale aveva piacere di ricordarci che tutti gli ammortamenti anche quelli 2021 – 2022 li avremo dovuti pagare tutti nel 2023 e questa cifra sono 801 mila euro. Poi cosa strana, nella semestrale che è stata presentata quando ancora c'era il precedente amministratore la passività di 367 mila 120 teneva conto di una sopravvenienza attiva riveniente da un

contenzioso che l'azienda anche con il Comune di Rocca Priora. Anche qua se questa sopravvenienza attiva la consideriamo alla semestrale del 2023 è risultato singolare che lo stesso Presidente del collegio sindacale non la volesse considerare a fine esercizio e qui c'è stato anche un po' una discussione a riguardo, dice "eh, ma manca il parere legale" ebbene mancava anche prima il parere legale, questo per dire cosa? Che a volte a seconda di come si scrivono i numeri si da..., ma non è detto che quell'indicazione sia completa. Per dire cosa sono arrivato a questo punto? Che probabilmente anche se il progetto di bilancio è attualmente in lavorazione, ASP chiuderà con una passività leggermente superiore a quella che era la passività prevista da piano industriale; quindi ecco perché dicevo..., l'affermazione l'azienda..., non riuscirà a ripianare i debiti, è lì che ormai è esame di fronte a noi, quindi mandiamo via l'amministratore e quant'altro. Sembrerebbe che non sia così, ce lo faremo dire dall'amministratore unico quando presenterà il bilancio, sembrerebbe che il bilancio sia una perdita leggermente superiore questo sì. Altra cosa invece questa è assolutamente importante, la continuità aziendale nei successivi quattro mesi, perché? Perché è lì che si verifica se l'azienda ha le capacità di operare per la gestione caratteristica dando soddisfazione a tutti i debiti commerciali e i debiti finanziari; per fare questo in genere si costruisce un piano prospettico di quelli che sono i flussi finanziari al 31.12.2024, si fa quest'operazione tenendo conto di tutte le passività che nell'arco dell'anno si vengono a determinare, ma anche tutti quelli che sono i ricavi prospettici dai servizi e dalle farmacie. Ebbene da questa situazione sembrerebbe evidenziarsi una necessità che nonostante ASP si trovi nel 2024 400 mila euro in più di flusso finanziario, ed ecco perché dico che l'azienda comincia a dare segnali di vitalità, ancora non è una somma sufficiente a garantire il corretto funzionamento, perché? Perché il corretto funzionamento di ASP prevede che le farmacie vengano gestite con una logica commerciale tipica del mercato di riferimento e quindi assorbono una liquidità che deve essere garantita, altrimenti le farmacie non performano e non marginano come dovrebbero. Io ho fatto tutto questo lungo excursus, forse perché poi ASP mi impegna e mi appassiona. Quindi io dico rispetto al fatto che l'Amministratore abbia preso tempo la vedo più come un gesto responsabile, piuttosto che una mancanza, perché chiedere a un amministratore dopo quindici giorni chiedere di riferire su otto punti così importanti era assolutamente improvvido; per quanto riguarda invece la

situazione economico patrimoniale dell'azienda, lasciamolo dire all'amministratore quando rappresenterà il bilancio se l'azienda avrà delle perdite così gravi o se non avrà una continuità aziendale e quindi l'impegno al Sindaco di fare tutto quello che gli si chiede di fare a mio avviso è quantomeno prematuro e soprattutto non è risolutivo delle problematiche di ASP; perché le problematiche di ASP non si risolvono con una multa, non si risolvono con una revoca. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Catalini, prego Consigliere Contestabile.

CONSIGLIERE CONTESTABILE: Assessore lei ha iniziato con uno spirito un po' ironico, lodando questa comparsa di costituzione, se l'avesse fatta per un cliente sarebbe stata sicuramente più redditizia Sindaco, io sono abituata Assessore Catalini che se faccio le cose cerco di farle bene cercando di capire, faccio l'Avvocato quindi qualcosa riesco a capire almeno per la prima parte. L'altra parte quella che lei diceva da un punto di vista anche di diritto societario "se leggo riesco a ancora a capire" anche per la parte economica io non mi sono inventata niente, io ho semplicemente fatto un accesso agli atti e grazie a Dio, Asp rispetto ad Ambiente ancora ci risponde anche in tempi abbastanza congrui, questo glielo devo riconoscere, quindi mi sono andata a studiare ne più ne meno le carte. Ne più, ne meno quello che il collegio dei revisori aveva evidenziato, sottolineato, ribadito più volte. Quindi io non è che mi..., il fatto della continuità aziendale, io l'ho letto e l'ho riportato pari, pari da quello che ho letto grazie a Dio riesco ancora a capire e riesco a mettere in piedi un atto come questo, che sarà complesso, non lo condividete, ma dal mio punto di vista aveva una sua logica..., una serie di conseguenze che portavano in quella direzione, ma leggendo ne più e ne meno quello che dice il collegio sindacale. Allora io vi chiedo il collegio Sindacale è ancora in house, vi fidate? Nel senso lei mi ha fatto una serie di critiche rivolte a me, ma indirettamente rivolte a loro, quando lei mi viene da dire "facciamolo dire all'Amministratore unico se ci sarà" io non ho dubbi, io semplicemente ho riportato tutti i dubbi che il collegio sindacale aveva riportato in tutte le sue comunicazioni, anche nei vari verbali del collegio, quella del 14 dicembre per esempio in cui dice..., perché lei dice "come si faceva a chiedere all'amministratore unico dopo pochi giorni" però lo dite voi qui, nell'Assemblea dei soci convocata per il giorno 27.11 sono stati

trattati i punti uno e due, per quanto riguarda i punti tre e quattro “su richiesta del Sindaco di Ciampino si è chiesto il rinvio per un’Assemblea da convocarsi con seduta da tenersi entro e non oltre il 27/28 dicembre al fine di permettere al nuovo amministratore di prendere coscienza della situazione economica – patrimoniale dell’azienda. Il collegio sindacale ribadiva provvedimenti urgenti ex articolo 2447”. Quindi questa data mi sembrava concordata, ora che lei dica che non c’era tempo, io non sono in grado di dirlo, io mi attengo alle carte e dalle carte leggo che era stata concordata con l’Amministrazione, l’amministratore unico..

PRESIDENTE: Consiglieri chiedo scusa, grazie.

CONSIGLIERE CONTESTABILE: E con l’Amministratore unico di convocare un’assemblea dei soci prima di fine dicembre, poi lei mi dice “non era in grado” ma io questo non lo so, evidentemente si era allargato troppo, era stato troppo ottimista, voglio dire l’aveva comunque deciso lui. Io poi rispetto a tutto il discorso che mi fa lei del passato, il collegio sindacale adesso dice una cosa, poi dice un’altra, ma se non vi fidate più di loro, fate come avete fatto con l’amministratore unico, l’avete già fatto una volta, non capisco, se le cose non vanno bene e c’è da prendere una decisione, una volta tanto che l’avete presa mi fa piacere, evidentemente da questo momento in poi ci saremo aspettati un cambio di rotta anche veloce, non solo fatto bene, anche veloce perché la situazione di ASP non mi sembra una situazione così rosea che ci permette ancora di stare ad aspettare. Quindi rispetto al passato è passato, avete preso le vostre decisioni, ma il nuovo che è arrivato dopo ci dimostri quello che sa fare, io mi basavo su due verbali uno del 14 dicembre, uno del 15 gennaio in cui il collegio sindacale continuava a chiedere all’amministratore unico di convocare questa benedetta Assemblea in due tempi, l’Assemblea ordinaria e l’assemblea straordinaria, lei mi dice che sono catastrofista ai sensi del 2447, ma non l’ho detto io! Io l’ho trovato, richiesto dal collegio sindacale che è un organo del quale voi mi dite che è in carica e vi fidate, io ho ripreso queste preoccupazioni e l’ho fatte mie e l’portate all’attenzione del Consiglio Comunale, anche perché continuiamo a dire ormai dal 27 novembre che faremo ogni mese, ogni due mesi, vi aggiorneremo sulla situazione di ASP, con il nuovo amministratore unico che diamogli il tempo di tempo di

prendere, di vedere, di guardare, siamo a marzo, credo che ormai un minimo di contezza dovrebbe averla, spero e ci auguriamo tutti. Io onestamente quando vedo queste cose mi preoccupa, quindi siccome non convocate commissioni, perché non né convocate, non su ASP. Quando la convocate, la convocate in tempi stretti per approvare quello che dobbiamo portare in Consiglio Comunale, non c'avete fatto sapere assolutamente niente, per cui mi sembrava corretto fare questa mozione, per cercare di capire, è chiaro che ho forzato la mano chiedendo la revoca dell'Amministratore, chiedendo una sanzione, perché da quello che mi risulta e da quello che sento non mi pare che ci siano questi grandi cambiamenti. Leggo sempre, per me questo è come la Bibbia oggi, appunto che continua a dire "il collegio sindacale, non si può più garantire la continuità, quindi si rischia lo stato di insolvenza" io che ne capisco fino a un certo punto dico "cavolo sta succedendo qualcosa" quindi riporta lo stralcio ex articolo 2447, continua a chiedere all'amministratore unico di convocare, continua a parlare di una perdita di bilancio notevole e poi dice che avevamo previsto l'affidamento di nuovi servizi già nel corso del 2023 da parte dei Soci che oggi non si è verificato mi dice il collegio sindacale. Se continuo ad andare nelle farmacie, continuo a trovare i farmaci come non c'erano prima, non ci sono adesso, quindi ordiniamo, mettiamo da parte, quello che doveva essere i – commers è andato, è partito, funziona? Non lo sappiamo, io penso che se invece di stare qui a quest'ora voi c'aveste forse comunicato anche semplicemente facendogli perdere un po' di tempo e venendo con qualche cartuccia in commissione e ci avessero assicurato su quella che è la situazione dell'ASP come ha cercato di fare lei questa sera, io non sono convintissima, le devo dire che mi ha convinto? No. Però capisco che comunque lei sta difendendo quello che è giusto che difenda, io faccio il mio, l'unico strumento che ho per portare all'attenzione del Consiglio Comunale questioni importanti alle quali tengo, ho visto alle interrogazioni rispondete quando volete e quando siete comodi e quella della mozione; quando c'è il Consiglio Comunale facciamo questa imbarcata e quest'inornata di mozioni e siamo qui a discutere, se non altro abbiamo sollevato un problema. Quindi io auspico che comunque si faccia una commissione, cercando di farci capire lo stato dell'arte al momento dell'ASP. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Contestabile, prego Assessore.

ASSESSORE CATALINI: Sì, una risposta brevissima. Intanto ripeto c'è un'Assemblea, ci sarà giovedì alle nove e mezza, quindi è un'Assemblea dove appunto ci sarà il confronto tra il collegio sindacale, l'amministratore, ci saranno anche tutti e tre i soci dell'azienda, quella sarà un'assemblea importantissima, perché tutto quello che ci siamo detti adesso in termini ipotetici, prospettici, chi ha più una visione positiva, chi ne ha una un pochino più allarmistica, semplicemente verranno verificati giovedì alle nove e mezza. Noi auspichiamo che si possa garantire e lo facciamo non per presunzione rispetto al nostro operato che vale il giusto, come vale per qualsiasi amministrazione, ma ci auguriamo la continuità aziendale per i lavoratori, per i servizi, per quello che ASP esprime nella Città e l'abbiamo detto tante volte da questi banchi, quindi è evidente che noi difenderemo la continuità aziendale di ASP, perché siamo convinti che sicuramente ha questo grosso indebitamento, ma cercheremo di portare avanti l'azienda affinché poi le cose possono migliorare. È evidente che successivamente all'Assemblea di giovedì faremo una commissione dove porteremo alla commissione quelli che sono i risultati di quell'Assemblea, dove ci saranno anche delle proposte concrete in termini non solo di affidamento dei servizi, perché poi l'analisi che ha fatto anche l'amministratore dice "non è che i servizi sono la soluzione a prescindere" perché a volte i servizi..., siccome l'azienda è multi-utili ed eterogenea prevede anche dei costi, c'è il rischio che per dare troppi servizi aggravati talmente l'azienda che poi i costi sono superiori ai ricavi. Quindi c'è anche tutta un'analisi sui servizi, sarà una riunione molto lunga, perché faremo le verifiche di tutti i costi servizio per servizio, andremo a verificare tutta una situazione finanziaria e andremo a verificare questo prospetto al 31.12 per dare rassicurazione al collegio sindacale che le misure che andremo ad attivare su ASP Garantiscono per essa una continuità aziendale, noi saremo subito dopo pronti a fare una commissione, a me sembra anche giusto informare, ma è anche doveroso informare i Consiglieri, i Commissari quando ci sono i numeri legittimati e deliberati in un'Assemblea. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Catalini, prego Sindaco Colella.

SINDACO: Presidente, io volevo ovviamente come diceva la Consigliera Contestabile, lei ha fatto una richiesta di accesso agli atti, tra l'altro con un

tempismo veramente straordinario, perché mi faceva la richiesta, aveva già tutti quanti i punti previsti per il collegio, prima ancora che ci arrivassero a noi, però ovviamente..., perché sono arrivate in più battute le comunicazioni della collegio sindacale e solo successivamente alla sua richiesta di accesso ci è arrivata anche a noi quella integrale; però fatta questa precisazione, ovviamente il discorso è anche che il 14 come anticipava l'Assessore Catalini, il 14 marzo, quindi giovedì c'è appunto la convocazione dell'assemblea, tra l'altro una convocazione che è stata anche poi concordata con il collegio sindacale, perché inizialmente l'amministratore unico aveva previsto una data successiva, quindi c'è stata appunto un'interlocuzione tra amministratore e il collegio, ed è stata appunto anticipata al 14 marzo, in cui come lei puntualmente ha riportato ci saranno le comunicazioni dell'amministratore, l'analisi dell'andamento aziendale, potenziali sviluppi di business, ipotesi di risparmio costi e anche eventuale adeguamento piano industriale. Credo che in questi poco meno di tre mesi l'amministratore unico ha avuto sicuramente modo di avere una cognizione completa della situazione aziendale, soprattutto ha portato avanti un lavoro importante, di cui ci darà comunicazione nello specifico nell'Assemblea del 14 marzo, penso che quella sia la sede appunto deputata alla presenza di tutti i soci, anche del collegio sindacale che è previsto come l'ultimo punto "comunicazioni del collegio sindacale" quindi mi pare che ci sia modo, spazio e tutela per tutti gli organismi della società, come le dichiarazioni dei soci, alla luce di quello appunto che l'amministratore ci comunicherà, su quella che è appunto la situazione aziendale, su ipotesi di risparmio, azioni che andranno fatte per assicurare la continuità aziendale di ASP. Questo credo che sia l'obiettivo, l'interesse di tutta quest'assise, perché sappiamo cosa significa l'azienda sia da un punto di vista di servizi che eroga la città, sia da un punto di vista di lavoratori, di salvaguardia dei lavoratori. Quindi l'interesse credo che debba essere comune, ma ovviamente non possiamo con tutto il rispetto del lavoro che lei sicuramente avrà messo, avrà dedicato, non possiamo ovviamente credo ridurre il destino di ASP a una mozione che ovviamente dietro necessita di dati più precisi, di dati più puntuali che soltanto l'Amministratore ci potrà dare e che saranno appunto date all'Assemblea del 14 marzo. Come diceva anche l'Assessore Catalini, dopo quell'Assemblea sarà nostra cura ovviamente convocare anche una commissione, quello che sarà necessario per delucidarvi di tutto quello che c'è stato rappresentato e

di quello anche che ci sarà..., anche le azioni appunto necessarie per assicurare la continuità aziendale dell'azienda. Tra l'altro ci tengo a precisare che da parte dell'amministratore di ASP c'è stata la massima trasparenza, anche un lavoro di collaborazione tra lui e il collegio sindacale, il revisore unico, quindi questo per..., quindi anche il bilancio sarà un bilancio ovviamente il più rispondente..., quel la che è la situazione appunto aziendale di ASP. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco, Consigliere Contestabile prima che inizi il tuo intervento, dovrà correggere anche in questa parte l'ordine del giorno perché è scritto "alla luce di quanto premesso visto e considerato i sottoscritti Consiglieri Annarita Contestabile e Daniele Carena" che non vedo tra i firmatari, appunto per quello la chiamavo, dopo passa qui la cancella e la firma. Prego Consigliere Contestabile.

CONSIGLIERE CONTESTABILE: Grazie Presidente. Sindaco non ho capito bene, io ho fatto più di un accesso agli atti per ASP, ho chiesto prima un paio di cose, poi leggendo lì ho ricavato altre cose, non ho capito quale è il problema sul mio tempismo, non si dovevano venire a sapere queste cose? Non mi pare! Io l'ho saputo e quando l'ho saputo ho scritto, adesso sarà un problema interno, però voglio dire come l'ha detto "un tempismo" l'ho saputo,... io le comunico già da adesso che farò un altro accesso agli atti il 14 dopo la riunione dell'Assemblea. Siamo nella massima trasparenza, quindi questa battuta non l'ho compresa, ripeto non lo sapevo, io quando l'ho saputo ho cominciato a chiedere. Devo dire Assessore Catalini che ero più tranquillo prima del suo secondo intervento, con il secondo un po' meno, perché avevamo parlato di affidamento di servizi che avrebbero portato l'azienda a un respiro, adesso mi dice "dobbiamo ancora fare l'analisi dei servizi perché è una multi utility" ma lo sapevamo anche prima che l'Asp è una multi utility, quindi voglio dire se pensavamo di affidargli i servizi in perdita forse non glieli avremo dovuti dare v'quindi lei mi dice così e penso che dobbiamo cominciare da capo, alla luce di quella che poi è l'avviso di convocazione dell'Assemblea dell'amministratore unico, sono ancora più perplessa, perché onestamente la convocazione che aveva fatto il Presidente del collegio sindacale era un tantino un po' più puntuale. Lei dice "la dovevi fare prima, dopo" comunque l'ha fatta. Qui dice "comunicazioni" "analisi

andamento aziendale, potenziali sviluppi di business ipotesi di risparmio di costi” ancora siamo alla potenzialità, all’ipotesi, “eventuale adeguamento piano...” dichiarazione dei soci circa iniziative opportune rispetto alle tematiche sollevate di cui ai precedenti punti” io onestamente sono un po’ preoccupata, perché mi sembra un ordine del giorno piuttosto vago, che non prende in considerazione nulla di quello che aveva detto sbagliando il collegio sindacale? Non lo so, però io siccome è un organo importante che da delle indicazioni importanti, il collegio sindacale perché vigila sull’osservanza della Legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di correttezza amministrativa e sull’adeguatezza dell’assetto contabile e sul suo funzionamento. Se tutto questo è vero, io vorrei capire quali sono le comunicazioni del collegio sindacale, perché delle due l’una o si è sbagliato uno, oppure forse effettivamente è un tantino blanda questa convocazione. Dopodiché nessuno tifa contro ASP, intanto perché abbiamo una serie di persone che lavorano, intanto perché solo di soldi che gli abbiamo dato e che gli continuiamo a dare forse è il caso che quest’azienda si risollevi, perché il problema non è dell’amministrazione è di tutta la Città di Ciampino che sta continuando a pagare i debiti che comunque ASP per sua volontà o meno ha contratto rispetto ai quali noi stiamo continuando a versare, quindi non c’è nessuno tifo contro, c’è semplicemente una preoccupazione rispetto alla quale se voi ci informaste di più noi saremo meno preoccupati. È chiaro che è stata una sorta di provocazione, siccome la situazione era preoccupante io l’ho fatta come un atto, in primis in subordine ed eventuale subordine; dopodiché io la mozione non la ritiro chiaramente perché siamo arrivati a quest’ora mi sembrerebbe anche scorretto, quindi la pongo in votazione ben sapendo quale sarà l’esito, ma non mi interessa; mi interessa aver sollevato un problema e sperato di portare all’attenzione dell’Amministrazione un’attenzione particolare rispetto ai problemi che ASP potrebbe, potrà, non potrà avere, questo lo vedremo spero presto. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere, caso mai la sottopone al voto del Consiglio, la pone in votazione, capisco che è tardi, la sottopone al voto. Prego. Non vedo altri iscritti a parlare circa l’argomento, dichiaro chiusa la discussione del punto all’ordine del giorno. Non vedo iscritti a parlare per la dichiarazione di voto, quindi dichiaro chiusa la dichiarazione di voto del presente punto all’ordine del giorno.

(IL PRESIDENTE DA LETTURA DEL PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO COME IN ATTI)

PRESIDENTE: Favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

PRESIDENTE: 3 favorevoli, 14 contrari, un astenuto l'ordine del giorno è respinto.

PUNTO 19 ALL'ORDINE DEL GIORNO:

- **Ordine del giorno urgente inerenti le cariche della Polizia di Stato avvenuta il 23 febbraio 2024, durante le manifestazioni di Pisa nei confronti dei manifestanti –**

PRESIDENTE: La presenta? Consigliere Di Matteo, prego.

(IL CONSIGLIERE DI MATTEO DA LETTURA DELL'ORDINE DEL GIORNO COME IN ATTI)

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Di Matteo, Consigliere De Rosa, prego.

CONSIGLIERE DE ROSA: Dico solo due parole per esprimere il fatto che anche il nostro gruppo ha deciso di sottoscrivere questa mozione, quindi sosteniamo pienamente le proposte che il deliberato e le premesse ritenendole assolutamente necessarie, ed è doveroso votare a favore.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere De Rosa, volevo sottolineare che anche io anche se tardivamente ho sottoscritto, perché mi ha aggiunto già fatta l'ordine del giorno, ho sottoscritto l'ordine del giorno qui sul tavolo della presidenza, quindi avvertivo i presentatori che anche io ho firmato l'ordine del giorno urgente. Prego Consigliere Di Matteo.

CONSIGLIERE DI MATTEO: Io volevo innanzitutto ringraziare il gruppo di Diritti in Comune che ha collaborato fattivamente per questa mozione, quindi appunto li ringrazio per l'opera di coesione e collaborazione almeno in questo campo. Dispiace che non ci sia gran parte dell'opposizione, in realtà c'è soltanto una persona, è chiaro che con questa mozione non vogliamo in alcun modo attaccare le singole forze di Polizia che ringraziamo per gli interventi che svolgono giornalmente a tutela della sicurezza, anche delle manifestazioni. Ma è un monito che diamo al Governo, appunto richiamando anche i fatti di Genova del G8 quando appunto c'era sempre un Governo di Centro Destra affinché improntino in maniera diversa..., a dare delle disposizioni appunto non così tanti verso le Forze di Polizia che dovrebbero tutelare la sicurezza dei manifestanti stessi. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Di Matteo, una seconda precisazione, i componenti dell'opposizione sono due presenti in Consiglio Comunale attualmente.

CONSIGLIERE DI MATTEO: Grazie Presidente, adesso io la vedo solo come Presidente, quindi non...

PRESIDENTE: Ho capito cosa voleva dire, grazie. Passiamo ho voto riguardo l'ordine del giorno urgente se non si sono altre dichiarazioni o comunicazioni di voto. Passiamo alla votazione dell'ordine del giorno urgente.

(IL PRESIDENTE DA LETTURA DELL'ORDINE DEL GIORNO COME IN ATTI)

PRESIDENTE: Favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

PRESIDENTE: 15 favorevoli, il punto all'ordine del giorno è approvato. Dichiaro chiuso il Consiglio Comunale del 12/13 marzo 2024, abbiamo finito tutti i punti all'ordine del giorno, vi saluto e vi auguro una buona notte.